



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 13 del 14 Marzo 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 01 MARZO 2012, n. 11:
Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale.....Pag. 9

LEGGE REGIONALE 01 MARZO 2012, n. 12:
Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato.....Pag. 18

Atti della Regione

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.01.2012, n. 40:
L.R. 16/09/98, n. 76 “DISCIPLINA DELL’ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DEI SERVIZI ALL’IMPIEGO” - Art. 16 - Ricostituzione Commissione Tripartita Regionale..... Pag. 25

DECRETI

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 24.02.2012, n. 20:
Rinnovo dell’incarico di Coordinatore della Struttura complessa denominata “Coordinamento e Raccordo del Presidente”, incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza al Dott. Giuseppe De Dominicis.....Pag. 29

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 23.02.2012, n. DH/16:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Bando pubblico per l’attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione - Azione A) Formazione” - Anno 2012 – NOMINA COMMISSIONE DI VA-

LUTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE..... Pag. 29

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 21.02.2012, n. DL/12:

Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo ai fini della programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2010. Approvazione Avviso pubblico “Giovani protagonisti” Pag. 31

Interdirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO E SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 23.02.2012, n. DL23/07 - DL22/20:

PO FSE 2007-2013. Piano 2009-2011 – Progetto Speciale Multiasse “LAVORARE IN ABRUZZO 2-“ – SECONDA EDIZIONE - Approvazione “Avviso Pubblico per l’accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all’incremento occupazionale”..... Pag. 45

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO AFFARI GENERALI ARSSA – IN LIQUIDAZIONE

DETERMINAZIONE 21.02.2012, n. AFG/003:

P.S.R. 2007/2013 –Asse 4 (Approccio Leader) – Approvazione e concessione di aiuto in favore della Società Consortile “Maiella Verde s.r.l.”. domanda n. 94751103048.....Pag. 100

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 27.02.2012, n. DH26/03:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione” Attuazione delle azioni 1) e 2) - D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Approvazione “Graduatoria regionale provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento”, “Elenco regionale delle istanze non ammissibili a finanziamento” ed “Elenco delle istanze non ricevibili”..... Pag. 101

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/119:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta MANCINI Michela.....Pag. 109

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/120:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta VILLAMAGNA Maria.....Pag. 109

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/121:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta TUFILLO Maria Elena.....Pag. 110

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/122:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta SPADACCINO Rosa.....Pag. 111

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/123:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto, uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta MARCHIOLI Grazia.....Pag. 112

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/124:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta ZAPPACOSTA Assunta.....Pag. 112

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/125:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, orto e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta DEL BORRELLO Maria.....Pag. 113

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/126:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta STIVALETTA Gilda.....Pag. 114

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/127:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta BENEDETTI Lina.Pag. 115

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/128:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, vigneto e accesso pedonale non esclusivo su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta TRAVAGLINO Antonio.....Pag. 115

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/129:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e

accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta LA PALOMBARA Antonio.....Pag. 116

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/130:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta DI SPALATRO Michele.....Pag. 117

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/131:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto e frutteto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta D’ADAMO Sebastiano.....Pag. 118

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/132:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta NOCCIOLINO Nicola.....Pag. 118

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/133:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta RUCCI Nicolino.....Pag. 119

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/134:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo arborato e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta ALTIERI Felice..... Pag. 120

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/135:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta NOCCIOLINO Lorenzo.....Pag. 121

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/136:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta “ Società Agricola LA SELVOTTA dei F.lli SPATORE “ Amministratore Giovanni SPATORE.....Pag. 122

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.02.2012, n. DH27/23:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell’Elenco Regionale - Sezione L -Pag. 123

DETERMINAZIONE 22.02.2012, n. DH27/24:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell’Elenco Regionale - Sezione L -Pag. 124

DETERMINAZIONE 23.02.2012, n. DH27/25:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L -Pag. 126

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE E SICUREZZA SOCIALE. QUALITA' DEI SERVIZI E VIGILANZA SU SERVIZI E STRUTTURE. SERVIZIO CIVILE

DETERMINAZIONE 16.02.2012, n. DL27/16:

Avviso pubblico 2 novembre 2010 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Progetto "Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" (R.A.D.A.R.) - DGR 934 del 29.11.2010 - DGR 98 del 15.02.2011- AVVISO pubblico per l'individuazione della figura di "Esperto di Monitoraggio e Valutazione indipendente"-..... Pag. 128

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DI8/5:

L.R. 26/07/1983, n. 54 – art.14 "Provvedimenti di Concessione"– Aggiornamento canoni di concessione anno 2012 - Rettifica.....Pag. 150

Atti dello Stato

- CORTE COSTITUZIONALE
Sentenza della Corte Costituzionale n. 14 del 23 gennaio 2012 – 26 gennaio 2012 (art. 30 Legge 11 marzo 1953 n. 87).....Pag. 150

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- COMUNE DI CHIETI (CH)
VI SETTORE-PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 1° SERVIZIO-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Avviso relativo all'adozione di Varianti Specifiche (Delibere CC nn. 287/2011, 315/2012 e 316/2012).....Pag. 151
- COMUNE DI MASSA D'ALBE (AQ)
Determinazione reg. n. 09/2012 concernente: Dichiarazione di decadenza della concessione rep. n. 803 del 18/05/2005 di aree demaniali per esercizio attività estrattiva e degli altri atti ad essa collegati, a carico della ditta M.G. Costruzioni s.r.l. con sede in Via Trieste n. 203 Castellalto (TE).....Pag. 151
- COMUNE DI ORICOLA (AQ)
Estratto del Decreto di Esproprio a favore del Comune di Oricola degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di due golfi di fermata per autobus lungo la Strada Statale N. 5 Tiburtina Valeria al K. 65+700 ed al Km. 66+000.....Pag. 152

- **COMUNE DI PRATOLA PELIGNA (AQ)**
Deliberazione originale del Consiglio Comunale N. 48 del Reg. Data 28/12/2011 concernente: Approvazione definitiva Piano particolareggiato zona prospiciente lo svincolo autostradale con modifica art. 13 N.T.A. in variante specifica al P.R.G. - adeguamento Patto Territoriale.....
.....Pag. 155
- **ECOGOMMA S.R.L.**
Via Papa Leone XIII, 47 Cap. 66100 Città Chieti
Verifica di Assoggettabilità relativa ad un Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili – Varianti in corso di esercizio sito in Via Papa Leone XIII, 47 nel Comune di Chieti (TE).....
.....Pag. 155
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE
Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 1,290 km in località Cotellessa e Severini tra i Comuni di Lanciano (CH) e Treglio (CH), per alimentazione cabina di consegna per l'energia elettrica in media tensione della "F.A.S. – FERROVIA ADRIATICO SANGRITANA S.p.A." – nuovo deposito ferroviario "Torre della Madonna". Rif. pratica Enel ANI/CH/242740.....
..... Pag. 156

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO**

LEGGI

LEGGE REGIONALE 01 MARZO 2012, n. 11:

Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Finalità e oggetto)

1. In attuazione dei principi della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che garantiscono l'eguaglianza giuridica e sociale, i diritti inviolabili e i doveri inderogabili di solidarietà dei singoli e delle formazioni sociali, la Regione Abruzzo riconosce, promuove e valorizza l'associazionismo di promozione sociale, come espressione di libertà, di autonome capacità organizzative e di impegno sociale e civile dei cittadini, nonché di convivenza solidale, di mutualità e di partecipazione attiva alla vita della comunità.
2. Nell'ambito delle proprie competenze, la Regione Abruzzo attua la legge 7 dicembre 2000, n. 383 recante "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", mediante:
 - a) l'istituzione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
 - b) l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulle associazioni di promozione sociale nell'ambito dell'Osservatorio sociale regionale di cui alla l.r. 27 marzo 1998, n. 22 recante: "Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di as-

sistenza sociale".

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere, in forma continuativa, attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, operanti sul territorio della Regione Abruzzo.
2. Sono attività di utilità sociale quelle tese a soddisfare i bisogni della comunità nei settori relativi ai servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, inclusione sociale, promozione della solidarietà e dei diritti dei cittadini, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico, artistico e culturale, attività del tempo libero, sport e turismo sociale, ricerca etica e spirituale.
3. Ai fini della presente legge non sono considerate associazioni di promozione sociale le organizzazioni di volontariato, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, gli organismi che hanno come finalità prevalente la tutela di interessi economici degli associati. Non sono, altresì, considerate associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni, comunque denominate, che prevedono discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o il trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa, ovvero che collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Art. 3
(Atto costitutivo e statuto)

1. Le associazioni di promozione sociale, ai fini dell'iscrizione nel Registro di cui all'articolo 6, devono essere formalmente costituite con atto pubblico o con scrittura privata autenticata o con scrittura privata registrata, recanti

l'approvazione dello statuto, che deve espressamente prevedere:

- a) la denominazione;
- b) la sede legale;
- c) l'oggetto sociale, coerente con le finalità della presente legge, perseguite prevalentemente mediante prestazioni volontarie, libere e gratuite degli associati;
- d) il legale rappresentante dell'associazione e l'organo di amministrazione;
- e) i criteri per l'ammissione e l'esclusione degli associati, nonché i loro diritti ed obblighi;
- f) le norme sull'ordinamento interno, che deve essere ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e di elettività delle cariche associative;
- g) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, nemmeno in forme indirette;
- h) l'obbligo di redigere il bilancio e il rendiconto annuale, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari;
- i) l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione nelle attività istituzionali statutariamente previste;
- j) le modalità di scioglimento;
- k) l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, a fini di utilità sociale.

Art. 4

(Prestazioni degli associati)

1. Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, le associazioni di promozione sociale si avvalgono prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. L'associazione può rimborsare agli associati le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti. Per particolari esi-

genze, le associazioni possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o occasionale, anche ricorrendo ai propri associati.

2. Al fine di agevolare l'espletamento delle attività previste dalle convenzioni, i membri di associazioni iscritte nel Registro di cui all'articolo 6, che prestino anche attività di lavoro subordinato, hanno diritto di usufruire delle forme di flessibilità dell'orario di lavoro o delle turnazioni previste dai contratti e dagli accordi collettivi, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione dalla quale dipendono.

Art. 5

(Risorse economiche)

1. Le associazioni di promozione sociale utilizzano per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività le risorse economiche derivanti da:
 - a) quote e contributi degli associati;
 - b) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
 - c) eredità, donazioni e legati;
 - d) contributi dell'unione europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di enti o istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati ovvero entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni a premi;
 - f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
 - g) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

2. Le associazioni di promozione sociale sono tenute alla conservazione per almeno tre anni della documentazione, con indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui al comma 1, lettera b), ove finalizzate alle detrazioni e deduzioni di cui all'articolo 22 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, comma 1, lettere c), d) ed e).
3. Al fine di favorire il consolidamento ed il rafforzamento delle realtà associative esistenti e promuovere ulteriormente l'associazionismo sociale, la Giunta regionale definisce le priorità, gli indirizzi, i criteri e le modalità per la concessione di benefici e contributi entro i limiti delle risorse appositamente stanziare annualmente nelle leggi finanziarie e di bilancio.

**CAPO II - REGISTRO REGIONALE DELLE
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE**

Art. 6

**(Istituzione Registro e requisiti
per l'iscrizione)**

1. È istituito il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, distinto in due Sezioni e tenuto dalla competente Direzione regionale.
2. Le associazioni che ne fanno richiesta sono iscritte nel Registro regionale se dimostrano il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) sono associazioni di promozione sociale ai sensi e con le finalità di cui all'articolo 2;
 - b) dispongono di atto costitutivo e statuto integralmente conformi alle previsioni dell'articolo 3;
 - c) si avvalgono, per il perseguimento dei fini istituzionali, prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati, secondo il disposto e con le specificazioni di cui all'articolo 4;
 - d) non dispongono per il proprio funzionamento di risorse economiche e finanziarie diverse da quelle indicate nell'articolo 5;

- e) hanno sede legale in Abruzzo e sono costituite e operanti da almeno un anno;
- f) in alternativa al requisito di cui alla lettera e), hanno sedi secondarie in Abruzzo, regolarmente istituite ed operanti da almeno un anno;
- g) sono iscritte al registro nazionale di cui all'articolo 7 della L. 383/2000, ed hanno attivato almeno una sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo.

3. La perdita di uno solo dei requisiti di cui al comma 2 ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro regionale.
4. L'iscrizione al Registro regionale di cui alla presente legge è incompatibile con l'iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato).
5. L'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici.
6. Le associazioni di promozione sociale devono indicare in tutti gli atti e nella corrispondenza gli estremi del provvedimento di iscrizione al Registro regionale.

Art. 7

(Struttura del Registro)

1. Nella Sezione Prima del Registro sono iscritte le associazioni, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a), b), c), d), e) ed f).
2. Nella sezione Seconda del Registro sono iscritte le associazioni non aventi sede legale in Abruzzo, che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a), b), c), d), f) e g).
3. Ciascuna Sezione è organizzata, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, nelle seguenti articolazioni:
 - a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e

dell'inclusione sociale;

- b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale.
4. Nel Registro sono trascritti la denominazione dell'associazione, la sede legale e le sedi operative, la sede secondaria, gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché delle loro modificazioni, il nome e il recapito del legale rappresentante, l'elenco nominativo di coloro che ricoprono le diverse cariche associative, l'attività prevalente e l'articolazione territoriale.
 5. Annualmente, entro il 31 marzo, il competente Servizio regionale provvede alla pubblicazione sul *B.U.R.A.* del provvedimento di approvazione dell'elenco delle associazioni di promozione sociale regolarmente iscritte al Registro regionale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
 6. Ai sensi della l. 383/2000, articolo 8, comma 2, copia del provvedimento di cui al comma 5 è contestualmente trasmessa all'Osservatorio nazionale dell'Associazionismo.

Art. 8

(Procedure per l'iscrizione)

1. La domanda d'iscrizione, assoggettata ad imposta di bollo a norma di legge e sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'associazione, è inviata alla competente Direzione regionale.
2. Alla domanda di iscrizione deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - b) comunicazione della sede legale, con indicazione dell'indirizzo e dei recapiti telefonici e di posta elettronica;
 - c) elenco nominativo di coloro che ricoprono le cariche associative;
 - d) autodichiarazione, resa nelle forme di legge, del rappresentante legale attestan-

te:

- 1) che l'associazione si avvale, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati, secondo il disposto e con le specificazioni di cui all'articolo 4, comma 1;
 - 2) che l'associazione non dispone per il proprio funzionamento di risorse economiche e finanziarie diverse da quelle indicate nell'articolo 5;
 - 3) che l'associazione, per particolari esigenze operative, si avvale o intende avvalersi di personale dipendente ovvero di prestazioni di lavoro autonomo o occasionale, nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 1, con indicazione delle tipologie contrattuali poste in essere;
- e) relazione del legale rappresentante descrittiva dell'associazione e della sua attività con riferimento almeno all'anno precedente la presentazione della domanda stessa, dalla quale si evincono:
- 1) la struttura organizzativa;
 - 2) il campo di attività con l'indicazione delle iniziative effettivamente realizzate e da realizzare;
 - 3) le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
 - 4) la diffusione territoriale con indicazione della compagine associativa, come definita dall'articolo 7, comma 1, e delle eventuali sedi operative;
 - 5) la disponibilità dei locali adibiti a sedi, a titolo di proprietà, ovvero di terzi con indicazione del titolo giuridico di possesso o di godimento;
 - 6) il numero totale dei soci alla data di presentazione della domanda di iscrizione;
- f) copia conforme del certificato di attribuzione del Codice Fiscale/Partita IVA;
- g) esclusivamente per le Sezioni locali di

Organizzazioni nazionali, una dichiarazione dell'organo centrale competente che ne attesti l'autonomia nell'ambito dell'organizzazione nazionale;

- h) marca da bollo a norma di legge per la regolarizzazione ai fini dell'imposta del provvedimento di iscrizione o diniego.
3. La domanda di iscrizione deve indicare anche la Sezione del Registro in cui si chiede l'iscrizione.
 4. Il responsabile del procedimento, nel corso dell'istruttoria per l'iscrizione, verifica il possesso dei prescritti requisiti e, in caso di carenza o non conformità della documentazione prodotta ai requisiti stessi, richiede agli istanti, ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), integrazioni documentali necessarie per l'iscrizione.
 5. L'iscrizione al Registro ovvero il diniego della stessa, sono disposti, entro novanta giorni dalla data di acquisizione della domanda, con provvedimento dirigenziale pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e notificato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, all'associazione richiedente, previa regolarizzazione ai fini dell'imposta di bollo a norma di legge,
 6. Le modifiche statutarie e le variazioni di uno o più requisiti richiesti per l'iscrizione ai sensi del comma 2 sono comunicate al competente Servizio regionale entro trenta giorni dal loro verificarsi, con obbligo di trasmissione della copia conforme del provvedimento concernente le modifiche stesse.
 7. In caso di scioglimento, liquidazione o trasformazione, l'associazione è tenuta a trasmettere al competente Servizio regionale copia del relativo provvedimento, nel termine di trenta giorni dall'adozione.
 8. Con atto dirigenziale, pubblicato sul *B.U.R.A.* e notificato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'associazione interessata, il competente Servizio provvede,

entro novanta giorni dalla ricezione della comunicazione di cui ai commi 6 e 7, ad apportare le conseguenti variazioni nel Registro.

Art. 9

(Adempimenti successivi all'iscrizione)

1. Le associazioni di promozione sociale iscritte al Registro regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, sono tenute a trasmettere al competente Servizio regionale la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme di legge, attestante la permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione;
 - b) relazione sull'attività svolta dall'associazione nel corso dell'anno precedente;
 - c) comunicazione dell'avvenuta approvazione, con indicazione degli estremi dei relativi provvedimenti, del bilancio previsionale dell'anno in corso e del consuntivo riferito all'esercizio precedente.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti di cui al comma 1 comporta la cancellazione dal Registro.

Art. 10

(Revisione del Registro)

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il competente Servizio regionale provvede alla revisione del Registro mediante la cancellazione delle associazioni che non hanno rispettato le prescrizioni di cui all'articolo 9, nonché di quelle risultanti non più in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione, a seguito di controlli e verifiche disposte dalla Regione nel corso dell'anno.
2. Il procedimento di cancellazione, a seguito di accertato inadempimento, è avviato, ai sensi della legge 241/90, con formale comunicazione del competente Servizio regionale all'associazione interessata, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 11

(Ricorsi avverso i provvedimenti relativi alle

iscrizioni e alle cancellazioni)

1. Avverso i provvedimenti che dispongono diniego di iscrizione o cancellazione ovvero iscrizione difforme da quella richiesta, ai sensi degli articoli 8, 9 e 10, è ammesso, entro trenta giorni dalla data della notifica del provvedimento stesso, ricorso amministrativo in opposizione al Presidente della Giunta regionale, il quale decide previa acquisizione del parere vincolante dell'Osservatorio regionale per l'associazionismo di cui all'articolo 12.
2. Avverso i provvedimenti di cui al comma 1 è in ogni caso ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale competente secondo la disciplina di cui al d.lgs 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo) o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del DPR 24 novembre 1971, n. 1199 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi).

**CAPO III – OSSERVATORIO E
CONFERENZA REGIONALE
DELL'ASSOCIAZIONISMO**

**Art. 12
(Osservatorio)**

1. All'Osservatorio sociale regionale, istituito con l.r. 22/98, sono attribuite le seguenti funzioni in materia di associazionismo di promozione sociale connesse con l'attuazione della presente legge:
 - a) attività di assistenza tecnica e di supporto al competente Servizio nella tenuta e nell'aggiornamento del Registro regionale;
 - b) monitoraggio sulle attività svolte e sui servizi erogati dalle associazioni iscritte al Registro;
 - c) indagini e ricerche sul fenomeno dell'associazionismo di promozione sociale in Abruzzo, anche attraverso l'elaborazione e la valutazione di dati disponibili;
 - d) attività di informazione e comunicazione

su normative e programmi regionali, nonché su progetti, iniziative ed eventi della Regione e delle associazioni;

- e) diffusione delle informazioni raccolte e redazione, con cadenza biennale, di un rapporto sul fenomeno dell'associazionismo sociale in Abruzzo.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI**Art. 13****(Norma finanziaria)**

1. La presente legge non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Art. 14**(Abrogazioni)**

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono e restano abrogate le seguenti disposizioni legislative:
 - a) articoli 214 (Istituzione del registro regionale delle Associazioni di promozione sociale) e 215 (Istituzione dell'Osservatorio regionale per l'Associazionismo) della legge regionale 26 aprile 2004, n. 15 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo – Legge finanziaria regionale 2004);
 - b) legge regionale 24 dicembre 1996, n. 142 (Promozione e riconoscimento dell'associazionismo).

Art. 15**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 1 marzo 2012

**IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI**

TESTI

DEGLI ARTICOLI 214 E 215 DELLA LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2004, N. 15

"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004)"

COORDINATI

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 1 MARZO 2012, n. 11

Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale
(pubblicata in questo stesso bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 26 aprile 2004, n. 15

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004).

Art. 214

Istituzione del registro regionale delle Associazioni di promozione sociale

- [1. È istituito il registro regionale delle Associazioni di promozione sociale in attuazione della legge 27 dicembre 2000, n. 383, art. 8.
2. La Giunta regionale, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con propria deliberazione, disciplina il procedimento per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e di cancellazione delle Associazioni che svolgono attività in ambito regionale, nonché la periodica revisione del registro istituito ai sensi del comma precedente, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
3. Nella deliberazione di Giunta regionale, di cui al comma 1, deve prevedere un termine per la conclusione del procedimento e può stabilire che, decorso inutilmente il termine prefissato, l'iscrizione si intende assentita.
4. Alla tenuta del registro di cui al comma 1 provvede la Direzione qualità della vita, beni ed attività culturali, sicurezza e promozione sociale.
5. Gli oneri derivanti dalla tenuta del registro di cui al comma 1 trovano copertura con quota parte dello stanziamento iscritto nell'ambito della UPB 13.01.003 sul Cap. 71520 denominato: Fondo sociale regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socio assistenziale.]

Art. 215

Istituzione dell'Osservatorio regionale per l'Associazionismo

- [1. Il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto, su proposta del componente la Giunta preposto alla Direzione qualità della vita, beni ed attività culturali, sicurezza e promozione sociale, è autorizzato ad istituire l'Osservatorio regionale per l'associazionismo di cui all'art. 14 della legge 27 dicembre 2000, n. 383.
2. Il funzionamento e le attribuzioni dell'Osservatorio di cui al comma precedente sono disciplinati con regolamento del Consiglio regionale.
3. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento dell'Osservatorio di cui al comma 1, è

assicurata con quota parte dello stanziamento iscritto nell'ambito della UPB 13.01.003 sul Cap. 71520 denominato: Fondo sociale regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socio assistenziale.]

Riferimenti normativi

Il testo degli articoli 7, 8 e 22 della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 7 (Registri)

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali è istituito un registro nazionale al quale possono iscriversi, ai fini dell'applicazione della presente legge, le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, costituite ed operanti da almeno un anno. Alla tenuta del registro si provvede con le ordinarie risorse finanziarie, umane e strumentali del Dipartimento per gli affari sociali.
2. Per associazioni di promozione sociale a carattere nazionale si intendono quelle che svolgono attività in almeno cinque regioni ed in almeno venti province del territorio nazionale.
3. L'iscrizione nel registro nazionale delle associazioni a carattere nazionale comporta il diritto di automatica iscrizione nel registro medesimo dei relativi livelli di organizzazione territoriale e dei circoli affiliati, mantenendo a tali soggetti i benefici connessi alla iscrizione nei registri di cui al comma 4.
4. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono, rispettivamente, registri su scala regionale e provinciale, cui possono iscriversi tutte le associazioni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, che svolgono attività, rispettivamente, in ambito regionale o provinciale.

Art. 8 (Disciplina del procedimento per le iscrizioni ai registri nazionale, regionali e provinciali)

1. Il Ministro per la solidarietà sociale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un apposito regolamento che disciplina il procedimento per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e di cancellazione delle associazioni a carattere nazionale nel registro nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, e la periodica revisione dello stesso, nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con proprie leggi, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'istituzione dei registri di cui all'articolo 7, comma 4, i procedimenti per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e di cancellazione delle associazioni che svolgono attività in ambito regionale o provinciale nel registro regionale o provinciale nonché la periodica revisione dei registri regionali e provinciali, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Le regioni e le province autonome trasmettono altresì annualmente copia aggiornata dei registri all'Osservatorio nazionale di cui all'articolo 11.
3. Il regolamento di cui al comma 1 e le leggi regionali e provinciali di cui al comma 2 devono prevedere un termine per la conclusione del procedimento e possono stabilire che, decorso inutilmente il termine prefissato, l'iscrizione si intenda assentita.
4. L'iscrizione nei registri è condizione necessaria per stipulare le convenzioni e per usufruire dei benefici previsti dalla presente legge e dalle leggi regionali e provinciali di cui al comma 2.

Art. 22 (Erogazioni liberali)

1. Al testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) all'articolo 13-bis:
 - 1) al comma 1, relativo alle detrazioni di imposta per oneri sostenuti, dopo la lettera i-ter) è aggiunta la seguente: "i-quater) le erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore a 4 milioni di lire, a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Si applica l'ultimo periodo della lettera i-bis)";
 - 2) al comma 3, relativo alla detrazione proporzionale, in capo ai singoli soci di società semplice, afferente gli oneri sostenuti dalla società medesima, le parole: "Per gli oneri di cui alle lettere a), g), h), h-bis), i) ed i-bis)" sono sostituite dalle seguenti: "Per gli oneri di cui alle lettere a), g), h), h-bis), i), i-bis) e i-quater)";
 - b) all'articolo 65, comma 2, relativo agli oneri di utilità sociale deducibili ai fini della determinazione del reddito di impresa, dopo la lettera c-septies) è aggiunta la seguente: "c-octies) le erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore a 3 milioni di lire o al 2 per cento del reddito di impresa dichiarato, a favore di associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalle vigenti disposizioni di legge";

-
- c) all'articolo 110-bis, comma 1, relativo alle detrazioni di imposta per oneri sostenuti da enti non commerciali, le parole: "oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), i) ed i-bis) del comma 1 dell'articolo 13-bis" sono sostituite dalle seguenti: "oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), i), i-bis) e i-quater) del comma 1 dell'articolo 13-bis";
- d) all'articolo 113, comma 2-bis, relativo alle detrazioni di imposta per oneri sostenuti da società ed enti commerciali non residenti, le parole: "oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), i) ed i-bis) del comma 1 dell'articolo 13-bis" sono sostituite dalle seguenti: "oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), i), i-bis) e i-quater) del comma 1 dell'articolo 13-bis";
- e) all'articolo 114, comma 1-bis, relativo alle detrazioni di imposta per oneri sostenuti dagli enti non commerciali non residenti, le parole: "oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), i) ed i-bis) del comma 1 dell'articolo 13-bis" sono sostituite dalle seguenti: "oneri indicati alle lettere a), g), h), h-bis), i), i-bis) e i-quater) del comma 1 dell'articolo 13-bis".
2. Per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 71.500 milioni per il 2001 e lire 41.000 milioni a decorrere dal 2002.

LEGGE REGIONALE 01 MARZO 2012, n. 12:

Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. La Regione Abruzzo, ispirandosi ai principi fissati dall'articolo 45 della Costituzione e dall'articolo 7 dello Statuto regionale, riconosce la funzione sociale ed economica che la cooperazione, in tutte le sue forme, esercita nel territorio regionale; promuove la diffusione della cultura imprenditoriale cooperativa; valorizza le diverse espressioni della cooperazione, le finalità di mutualità, la democrazia interna partecipata e l'assenza di fini di speculazione nell'attività svolta.
2. La Regione, nell'ambito degli obiettivi della programmazione economica regionale, favorisce e sostiene la promozione, lo sviluppo ed il consolidamento del sistema cooperativo abruzzese nelle sue varie espressioni, sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove imprese cooperative nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi riconducibili alle attività produttive.

Art. 2
(Associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo)

1. La Regione sostiene l'attività delle strutture territoriali delle associazioni nazionali di rappresentanza del movimento cooperativo, aventi sede e stabile organizzazione in Abruzzo, giuridicamente riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 (Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142 recante "Revisione della

legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore"), riconoscendone il ruolo nella promozione e nello sviluppo della cooperazione, nonché nell'assistenza, nella rappresentanza e nella tutela delle imprese cooperative.

Art. 3
(Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione)

1. Ai fini di cui all'articolo 1, la Regione promuove lo sviluppo della cooperazione nelle sue varie forme ed espressioni, direttamente e attraverso le organizzazioni territoriali del movimento cooperativo abruzzese di cui all'articolo 2. La Giunta regionale, sentita la Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 8, può concedere annualmente, nei limiti delle risorse disponibili, alle organizzazioni di cui all'articolo 2, contributi per realizzare iniziative volte alla promozione, allo sviluppo ed al consolidamento dell'impresa cooperativa, in particolare finalizzate:
 - a) alla promozione di nuove imprese cooperative o consorzi, nonché all'aggregazione e al potenziamento di quelli esistenti;
 - b) all'assistenza tecnica, amministrativa, fiscale, finanziaria, nelle fasi di avvio, promozione e gestione delle imprese cooperative e loro consorzi, anche attraverso il supporto di incubatori di imprese cooperative;
 - c) alla qualificazione delle risorse umane delle imprese cooperative e loro consorzi in discipline economiche, giuridiche e tecniche, anche mediante l'assegnazione di borse di studio;
 - d) all'aggiornamento dei dirigenti e degli amministratori delle cooperative e loro consorzi;
 - e) all'organizzazione di seminari, convegni, congressi sulle tematiche riguardanti l'associazionismo e la cooperazione;
 - f) alla realizzazione di indagini sulla situa-

zione socioeconomica degli enti cooperativi e loro consorzi in ambito regionale;

- g) alla pubblicazione di studi e ricerche, di periodici di informazione e di animazione per l'associazionismo cooperativo;
 - h) all'attivazione di sportelli informativi presso le stesse associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo per la facilitazione all'accesso ai contributi di cui all'articolo 4.
2. La Regione, inoltre, per le finalità di cui alla presente legge, nei limiti delle risorse disponibili, può cofinanziare progetti di intervento nel territorio regionale supportati dai fondi mutualistici di cui alla legge 31 gennaio 1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative), secondo le modalità ed i criteri definiti dalla Giunta regionale, sentita la Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione.

Art. 4

(Incentivi alle imprese cooperative)

1. Al fine di sostenere l'economia cooperativa abruzzese, la Regione può concedere, nei limiti delle risorse disponibili, incentivi e finanziamenti alle imprese cooperative e loro consorzi operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi riconducibili alle attività produttive, al fine di consolidare, sviluppare e qualificare il movimento cooperativo, in particolare aventi ad oggetto:
 - a) progetti di ricerca, di innovazione, di internazionalizzazione, di organizzazione aziendale, di marketing, di responsabilità sociale e qualunque altro progetto rivolto alla crescita dell'impresa cooperativa;
 - b) innovazione tecnologica, nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - c) consolidamento delle passività a breve ed abbattimento di interessi su passività a medio lungo termine;
 - d) iniziative per la realizzazione di politiche attive dell'orientamento e della formazione professionale per le risorse umane;

- e) alta formazione dei quadri e dei dirigenti, dei consiglieri di amministrazione e dei soci, anche in materia di cooperazione e di responsabilità sociale d'impresa;
- f) creazione e sostegno di centri direzionali e di incubatori, prioritariamente per imprese cooperative e loro consorzi;
- g) sostegno all'avvio ed al tutoraggio di nuove cooperative, con particolare attenzione alle cooperative nate da crisi aziendali;
- h) acquisto di attrezzature e strumenti tecnici; progetti di aggregazione o fusione tra imprese cooperative, progetti di consolidamento e potenziamento.

Art. 5

(Soggetti beneficiari)

1. I benefici di cui all'articolo 3 sono concessi alle strutture regionali delle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute ai sensi della disciplina speciale in materia di vigilanza sugli enti cooperativi, aventi sede e stabile organizzazione in Abruzzo.
2. I benefici di cui all'articolo 4 sono concessi, secondo quanto specificatamente previsto dal Piano degli interventi annuali di cui all'articolo 6, alle società cooperative, e prioritariamente a quelle a mutualità prevalente che:
 - a) sono regolarmente iscritte all'Albo delle società cooperative e che risultano essere certificate ai sensi degli articoli 5 o 6 del d.lgs. 220/2002;
 - b) hanno la sede legale ed almeno un'unità produttiva nel territorio abruzzese.
3. I benefici della presente legge si applicano anche ai consorzi costituiti in forma cooperativa.

Art. 6

(Piano degli interventi annuali)

1. La Giunta regionale, per il conseguimento delle finalità di cui alla presente legge, sentita la Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione, adotta un Piano degli inter-

venti annuali, nei limiti delle risorse annualmente disponibili.

2. Il Piano degli interventi annuali:

- a) stabilisce le linee di intervento a favore della cooperazione, ripartendo le risorse tra gli interventi di cui agli articoli 3 e 4;
- b) definisce i criteri e le modalità ai quali devono attenersi i bandi nell'assegnazione e nell'erogazione delle risorse di cui all'articolo 3, in considerazione dei seguenti elenchi certificati dall'ufficio revisioni di ciascuna Associazione:
 - 1) elenco degli enti cooperativi e loro consorzi revisionati al 31 gennaio successivo alla chiusura dell'ultimo biennio revisionale di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 dicembre 2004;
 - 2) elenco dei dipendenti e dei soci risultanti dal verbale di revisione;
 - 3) elenco dei fatturati degli enti cooperativi e loro consorzi risultante dal verbale di revisione;
- c) definisce i criteri e le modalità ai quali devono attenersi i bandi nell'assegnazione e nell'erogazione delle risorse di cui all'articolo 4;
- d) definisce i criteri e le modalità di impiego delle risorse da destinare ad ulteriori interventi promossi dalla Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione.

Art. 7

(Accesso ai contributi)

1. La Direzione sviluppo economico della Giunta regionale, nel rispetto dei criteri e dei principi fissati dal Piano degli interventi annuali di cui all'articolo 6, approva specifici bandi annuali per la definizione delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze di accesso ai contributi, nonché dei tempi e delle procedure di erogazione dei contributi medesimi.
2. La Direzione sviluppo economico verifica le rendicontazioni prodotte dai beneficiari, al

fine di accertare il corretto impiego dei contributi concessi.

Art. 8

(Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione)

1. Presso l'Assessorato regionale preposto allo sviluppo economico è istituita, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione, di seguito denominata Consulta.
2. In particolare la Consulta svolge le seguenti attività:
 - a) formula osservazioni, proposte, valutazioni e verifica delle politiche regionali per la cooperazione e sul fenomeno regionale della cooperazione;
 - b) esprime pareri sui disegni di legge, di regolamento e sugli atti di programmazione in materia di cooperazione, nonché su eventuali ulteriori provvedimenti per i quali la Giunta ne faccia richiesta;
 - c) esprime parere sulla proposta del Piano degli interventi annuali di cui all'articolo 6;
 - d) propone alla Giunta regionale attività o interventi riguardanti il mondo della cooperazione.
3. La Consulta resta in carica per la durata della Legislatura regionale e decade al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale. La Consulta è nominata con deliberazione della Giunta regionale ed è composta da:
 - a) l'Assessore regionale competente in materia sviluppo economico o un suo delegato che la presiede;
 - b) il Presidente della Commissione consiliare industria, commercio e turismo o altro componente della commissione da lui delegato;
 - c) il Direttore regionale della Direzione sviluppo economico o un suo delegato;
 - d) un rappresentante designato da ognuna delle organizzazioni regionali del movi-

mento cooperativo di cui all'articolo 2.

4. Alle sedute della Consulta possono inoltre partecipare, su invito, i Direttori delle altre Direzioni regionali della Giunta regionale.
5. La Giunta regionale approva i criteri organizzativi che disciplinano il funzionamento della Consulta, sentita la stessa.
6. Le funzioni di segretario della Consulta sono svolte da un funzionario della Giunta regionale assegnato alla Direzione sviluppo economico.
7. Le funzioni della Consulta non comportano oneri a carico della Regione ed i suoi componenti non hanno diritto ad alcuna indennità.
8. La Giunta regionale, sentita la Consulta, approva annualmente una relazione sull'attuazione della presente legge, sui risultati ottenuti e sugli interventi effettuati con particolare riferimento al grado di attivazione, in termini di risorse impiegate e di destinatari raggiunti.

Art. 9

(Misure di aiuto)

1. Ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ai provvedimenti di attuazione della presente legge che prevedono misure di aiuto soggette all'obbligo di notifica, non è data esecuzione prima dell'adozione della decisione di autorizzazione da parte della Commissione europea, ovvero fino alla scadenza del termine di due mesi dalla ricezione completa della notifica, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999 (Regolamento del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE).
2. Ai sensi della vigente normativa europea, i

provvedimenti di attuazione della presente legge che comportano misure di aiuto in regime di esenzione, sono comunicati alla Commissione europea.

3. I provvedimenti di attuazione della presente legge, che istituiscono o modificano misure di aiuto in regime de minimis, sono adottati nel rispetto della vigente normativa europea, senza obbligo di preventiva notifica o comunicazione alla Commissione europea.

Art. 10

(Disposizione finanziaria)

1. La presente legge contiene disposizioni di natura programmatica nell'ambito della cooperazione e non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale.
2. La Giunta regionale adotta programmi di spesa in materia di promozione e sviluppo della cooperazione, mediante applicazione dei criteri di cui alla presente legge, per gli interventi di spesa a valere sulle risorse relative alla programmazione comunitaria, al fondo unico per le agevolazioni alle imprese ed alla programmazione nazionale.

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 1 marzo 2012

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

RIFERIMENTI NORMATIVI

CONTENUTI NELLA LEGGE REGIONALE 1 MARZO 2012, n. 12

Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato (pubblicata in questo stesso bollettino)

Avvertenza

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato.

Statuto della Regione Abruzzo

Art. 7

L'ordinamento sociale ed economico

1. La Regione promuove il diritto al lavoro e la qualità della vita, garantisce la salute e la sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, tutela i consumatori anche attraverso i sistemi di garanzia della sicurezza alimentare; riconosce il valore fondamentale della famiglia come luogo di promozione sociale di sviluppo e tutela della persona; contribuisce con adeguate misure alla tutela della maternità e dell'infanzia; promuove interventi qualificati e mirati di politica culturale, educativa, economica e sociale per un proficuo dialogo tra generazioni e per la crescita morale delle nuove generazioni.
2. La Regione tutela gli anziani, i disabili e tutti i cittadini a rischio di esclusione sociale e garantisce loro una esistenza libera e dignitosa; persegue l'obiettivo di assicurare a tutti il diritto all'abitazione; contrasta la povertà e l'esclusione sociale.
3. Il mantenimento e la garanzia dell'omogeneità economica, sociale e giuridica sono condizioni essenziali dell'azione della Regione, che verifica preventivamente la sostenibilità e l'impatto sociale delle proprie leggi e dei piani, programmi e provvedimenti esecutivi dalla stessa promossi.
4. La Regione persegue il riequilibrio sociale ed economico in favore delle aree montane ed interne, assumendo adeguate iniziative.
5. La Regione tutela la dignità e la sicurezza del lavoro in tutte le sue forme e contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale; valorizza l'imprenditoria e promuove il ruolo delle professioni intellettuali; incentiva il risparmio e gli investimenti; cura lo sviluppo delle attività agricole salvaguardando la salubrità degli alimenti; promuove la cooperazione come strumento di democrazia economica di sviluppo sociale.
6. La Regione cura il costante rapporto con le comunità dei cittadini abruzzesi nel mondo, di cui tutela le iniziative e le attività e ne favorisce la rappresentanza per la loro promozione economica e culturale; sostiene l'assistenza dei corregionali in condizioni di disagio o che intendano rientrare in Patria.
7. La Regione persegue l'accoglienza solidale delle persone immigrate e ne promuove l'integrazione sociale in base ai principi del pluralismo delle culture.

D.Lgs. 2 agosto 2002, n. 220

Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

Art. 3

Riconoscimento delle Associazioni

1. Il riconoscimento delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, è concesso con decreto del Ministro.
2. Per ottenere tale riconoscimento, le Associazioni nazionali presentano al Ministero una istanza corredata da una copia dell'atto costitutivo e dello statuto, dall'eventuale regolamento interno, dalle dichiarazioni di adesione che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, non possono essere inferiori al numero di duemila enti cooperativi associati, con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei soci, e da un documento da cui risulti nome, cognome e qualifica degli amministratori, sindaci e direttori in carica e delle altre persone autorizzate a trattare per conto dell'Associazione richiedente.
3. Le dichiarazioni di adesione di cui al comma 2 devono riferirsi ad enti cooperativi distribuiti in almeno cinque regioni e tre sezioni, definite sulla base del rapporto mutualistico, dell'Albo nazionale di cui all'articolo 15.
4. Le Associazioni richiedenti devono comprovare di essere in grado di assolvere le funzioni di vigilanza nei confronti degli enti cooperativi aderenti, per il tramite delle loro articolazioni organizzative centrali e periferiche.
5. Le Associazioni richiedenti devono disporre di un numero di revisori iscritti nell'apposito elenco, tale da garantire l'esecuzione delle revisioni cooperative di propria competenza, sia sul piano numerico sia su quello tecnico.
6. Il Ministro può chiedere la documentazione atta a dimostrare l'idoneità dell'Associazione ad assolvere le funzioni di vigilanza sugli enti cooperativi associati. Le Associazioni nazionali riconosciute sono sottoposte alla vigilanza del Ministero per quanto attiene all'osservanza delle disposizioni del presente decreto.
7. Il Ministro può revocare il riconoscimento di cui al comma 1 alle Associazioni nazionali che non sono in grado di assolvere efficacemente le proprie funzioni di vigilanza sugli enti cooperativi associati.
8. Nell'esecuzione delle funzioni di vigilanza sugli enti cooperativi associati, le Associazioni sono tenute ad osservare le norme stabilite dal Ministro.

Art. 5

Conclusione della revisione cooperativa

1. Le revisioni cooperative si concludono, per gli enti non associati, con un certificato di revisione rilasciato dagli Uffici territoriali del Governo e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, dalle Direzioni provinciali del lavoro, ovvero, per gli enti aderenti alle Associazioni, con una attestazione di revisione rilasciata dall'Associazione stessa.
2. I certificati o le attestazioni di revisione di cui al comma 1 sono rilasciati ove si siano conclusi senza rilievi di irregolarità gli accertamenti e le verifiche previste dall'articolo 4.
3. Le Associazioni trasmettono tempestivamente una copia dell'attestazione di revisione, di cui al comma 1, agli Uffici territoriali del Governo, competenti per territorio, e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro.
4. Il revisore ha la facoltà di diffidare gli enti cooperativi ad eliminare le irregolarità sanabili, inviando contestualmente copia della diffida agli Uffici territoriali del Governo e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, ovvero, nel caso di enti cooperativi associati, anche alle Associazioni cui gli enti aderiscono. Alla scadenza del termine indicato nella diffida il revisore verifica l'avvenuta regolarizzazione con apposito accertamento.
5. Il revisore, qualora riscontri il permanere delle anomalie rilevate, trasmette il verbale di revisione, con la proposta di provvedimento, agli Uffici territoriali del Governo, e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro.
6. Nel caso di revisione di enti cooperativi associati ovvero nel caso di revisione in convenzione ai sensi dell'articolo 7, comma 2, la trasmissione dei verbali di revisione agli uffici di cui al comma 5 avviene per il tramite delle Associazioni.

Art. 6

Dichiarazione sostitutiva

1. Nel caso in cui l'ente cooperativo ha necessità di certificare il possesso dei requisiti mutualistici, al fine del godimento di un'agevolazione o dell'applicazione di un provvedimento di favore, e non dispone del certificato di revisione o dell'attestazione di revisione, relativi al periodo di vigilanza in corso, è tenuto a produrre agli Uffici territoriali del Governo e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, e all'Associazione cui eventualmente aderisce, una dichiarazione, sottoscritta dal presidente dell'ente medesimo e, per asseverazione, dal presidente del collegio sindacale.
2. Se il collegio sindacale non è previsto dalla legge o dall'atto costitutivo, o il presidente dello stesso non è iscritto al registro dei revisori contabili, la sottoscrizione per asseverazione è apposta da un revisore contabile esterno, scelto fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.
3. Nella dichiarazione di cui al comma 1 sono indicati, oltre agli estremi identificativi dell'ente cooperativo e del legale rappresentante:

-
- a) l'iscrizione all'albo nazionale delle società cooperative ovvero, nelle more dell'istituzione dello stesso, al registro prefettizio;
 - b) eventuali iscrizioni richieste dalla legge per il godimento della agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione;
 - c) gli estremi del versamento del contributo dovuto ai fondi di mutualità nazionale, ai sensi degli articoli 8 e 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, o, in difetto, le motivazioni per il mancato versamento;
 - d) il numero dei soci, come risultante dal libro soci;
 - e) l'indicazione dell'agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione e dell'ente competente al riguardo, unitamente alla dichiarazione del possesso dei requisiti per poterne godere.
4. Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegato l'ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese, nonché copia del versamento del contributo biennale di revisione previsto dalle norme vigenti.
 5. L'ente cooperativo che procede alla dichiarazione sostitutiva deve contestualmente formulare la richiesta prevista dall'articolo 2, comma 5.
 6. Le eventuali dichiarazioni sostitutive prodotte devono essere indicate nel verbale di revisione o di ispezione straordinaria.
 7. La copia della dichiarazione sostitutiva presentata, unitamente alla ricevuta dell'avvenuta notifica, può essere utilizzata, da parte dell'ente cooperativo, ai fini della richiesta di agevolazioni o di provvedimenti di favore alla pubblica amministrazione.

ATTI DELLA REGIONE**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.01.2012, n. 40:

**L.R. 16/09/98, n. 76 "DISCIPLINA
DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA
REGIONALE INTEGRATO DEI SERVIZI
ALL'IMPIEGO" - Art. 16 - Ricostituzione
Commissione Tripartita Regionale.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa, di:

1. definire la composizione della Commissione Tripartita Regionale, di cui all'art 16 della legge regionale 16.09.98, n. 76 in:
 - 6(sei) Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, di cui

O.O.S.S. LAVORATORI	NUMERO COMPONENTI
C.G.I.L.	2
C.I.S.L.	1
U.I.L.	1
U.G.L.	1
CONFSAL	1

- 6(sei) Rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro, di cui

SETTORE	ORGANIZZAZIONE	NUMERO COMPONENTI
INDUSTRIA	ANCE	1
	CONFINDUSTRIA	1
ARTIGIANATO	COFARTIGIANATO	1
AGRICOLTURA	COLDIRETTI	1
COMMERCIO	CONFCOMMERCIO	1
	CONFESERCENTI	1

- dal Consigliere di Parità, nominato ai sensi della legge 10.04.19991, n. 125, attualmente in carica;
- 3 (tre) rappresentanti delle associazioni indicate nell'art. 16 della L.R. 76/98, individuati a determinazione congiunta delle organizzazioni di cui all'art. 2 della richiamate L.R. n. 41/99, nella veste di inviati
- un osservatore permanente, un rappresen-

tante delle Associazioni generali della Cooperazione legalmente riconosciute.

2. Demandare al competente Servizio della Direzione Regionale presso cui è incardinata detta Commissione, i conseguenti adempimenti concernenti la richiesta designazione alle:
 - a) OO.SS. dei nominativi di 6 componenti effettivi e di sei componenti supplenti;

- b) Associazioni dei datori di lavoro dei nominativi di 6 componenti effettivi e di sei componenti supplenti;
 - c) organizzazioni di cui all'art 2 della L.R. 21.07.1999, n. 41, di 3 nominativi individuati congiuntamente, quali invitati;
 - d) un rappresentante delle Associazioni generali della Cooperazione legalmente riconosciute, in qualità di osservatore permanente.
3. Predisporre il Decreto di nomina, dei rappresentanti in seno a detta Commissione, da sottoporre alle valutazioni del Presidente della Giunta Regionale.
4. Dare atto che, la ricostituzione della Commissione Tripartita Regionale, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio della Regione Abruzzo.
 5. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*.
 6. Pubblicizzare il presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it.

Segue Allegato

Rinnovo Commissione Tripartita Regionale DGR n. 40 del 23 GEN 2012

ASSOCIAZIONI LAVORATORI

TABELLA A

O.O.S.S.	Numero iscritti	Proporzione tra totale complessivo iscritti e numero iscritti singola organizzazione	Risultato	Numero componenti spettanti
C.G.I.L.	134.059	$439.542 : 6 = 134.059 : X$	1,830	2
C.I.S.L.	107.000	$439.542 : 6 = 107.000 : X$	1,461	1
U.I.L.	63.664	$439.542 : 6 = 63.664 : X$	0,869	1
U.G.L.	45.179	$439.542 : 6 = 45.179 : X$	0,617	1
CONFSAL	60.933	$439.542 : 6 = 60.933 : X$	0,832	1
CIDA	719	$439.542 : 6 = 719 : X$	0,010	/
CISAS	178	$439.542 : 6 = 178 : X$	0,002	/
CISAL	27.810	$439.542 : 6 = 27.810 : X$	0,380	/
TOTALE	439.542			6



Rinnovo Commissione Tripartita Regionale DGR n. 40 del 23 6EW 2012

ASSOCIAZIONI DATORI DI LAVORO

TABELLA B

Settori	Organizzazioni più rappresentative	n° iscritti	Totale iscritti	Proporzione tra totale iscritti e numero iscritti singola organizzazione	Risultato	Numero componenti spettanti
Industria n.2 previsti	APINDUSTRIE +API	573	4.652	$4.652 : 2 = 573 : X$	0,246	/
	ANCE	2.379		$4.652 : 2 = 2.379 : X$	1,023	1
	CONFINDUSTRIA+UNIONE INDUSTRIALI	1.700		$4.652 : 2 = 1.700 : X$	0,731	1
Artigianato n.1 previsto	CNA	10.316	28.490	$28.490 : 1 = 10.316 : X$	0,362	/
	Casartigiani	7.343		$28.490 : 1 = 7.343 : X$	0,258	/
	Confartigianato	10.804		$28.490 : 1 = 10.804 : X$	0,379	1
	Assoartigiani	27		$28.490 : 1 = 27 : X$	0,001	/
Agricoltura n.1 previsto	Confagricoltura + Unione Provinciale Agricoltori	3.920	41.169	$41.169 : 1 = 3.920 : X$	0,095	/
	CIA	14.010		$41.169 : 1 = 14.010 : X$	0,340	/
	Coldiretti+Fed.Coltivatori Diretti	23.239		$41.169 : 1 = 23.239 : X$	0,564	1
Commercio n.2 previsti	Confcommercio	20.651	28.464	$28.464 : 2 = 20.651 : X$	1,451	1
	Confesercenti	7.813		$28.464 : 2 = 7.813 : X$	0,549	1
TOTALE						6



DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 24.02.2012, n. 20:

Rinnovo dell'incarico di Coordinatore della Struttura complessa denominata "Coordinamento e Raccordo del Presidente", incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza al Dott. Giuseppe De Dominicis.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di rinnovare al Dott. Giuseppe DE DOMINICIS, nato a Teramo il 16.11.1962 ed ivi residente in Via Riccitelli n. 39, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 2, della L.R. 17/2001 la nomina quale Coordinatore della Struttura complessa denominata "Coordinamento e Raccordo del Presidente", incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza;
2. al medesimo Dott. DE DOMINICIS sono affidate le funzioni definite dal citato articolo n. 2 della L.R. 09.05.2001 n. 17, dall'Atto di Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 999 dell'11.09.2006;
3. l'incarico è conferito a tempo determinato e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L'incarico medesimo può essere revocato con le stesse modalità con le quali è stato conferito ha durata pari ad anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termina, comunque, contestualmente alla cessazione dall'incarico del Presidente della Giunta Regionale, se antecedente;
4. l'incarico ha carattere di esclusività ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di incompatibilità previsto per il pubblico impiego;
5. il compenso da corrispondere per l'incarico

conferito, così come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 17 del 09.05.2001, come modificato dall'art. 1, comma 15, della L.R. n. 16 del 08.06.2006, è pari al più alto del trattamento economico corrisposto ai dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, inclusa la retribuzione di posizione e 13^a mensilità, oltre ad una indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di Servizio della Giunta Regionale. Al Dott. DE DOMINICIS si applica lo stesso criterio di attribuzione dei buoni pasto e del rimborso delle spese per missioni previsto per i dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale d'Abruzzo;

6. di prendere atto, altresì, che al presente incarico sono applicate le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs 165/2001;
7. di far constare che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura complessa "Coordinamento e Raccordo del Presidente" si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato "Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale", demandando al Servizio "Amministrazione del Personale e Contenzioso" il conseguente impegno di spesa;
8. di disporre la notifica, a cura della Direzione "Risorse Umane e Strumentali", del presente decreto ai diretti interessati;
9. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L'Aquila, lì 24/2/2012

IL PRESIDENTE DELLA G.R.
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 23.02.2012, n. DH/16:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione - Azione A) Formazione" - Anno 2012 – NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta Regionale d'Abruzzo ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Visto il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

Visto il "Manuale delle Procedure e dei Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013" – Edizione 1.1;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH /146/2011 datata 15/09/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di

Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.1. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 854 del 29/11/2011 con cui è stato approvato il Bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione - Azione A) Formazione" - Anno 2012 ;

Rilevato che il Bando medesimo prevede la nomina, da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007/2013, di un'apposita Commissione che proceda all'istruttoria e alla valutazione delle proposte formative e delle richieste di accreditamento di Enti Formatori pervenute ai sensi del Bando di cui trattasi;

Dato atto che il Bando di cui trattasi prevede che la Commissione sia costituita da un Dirigente e due Funzionari della Direzione Politiche Agricole, di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione;

Acquisita per le vie brevi la disponibilità della dott.ssa Elvira DI VITANTONIO, dirigente del Servizio Interventi Strutturali, del dott. agr. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali, del dott. agr. Fernando D'ANSELMO, responsabile dell'ufficio Politiche ittiche nazionali e regionali e controllo dei Fondi Europei per la Pesca, nonché dei dirigenti delle rispettive Strutture di appartenenza;

Ritenuto di poter nominare quali componenti della Commissione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 854 del 29/11/2011 con cui è stato approvato il Bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione - Azione A) Formazione" - Anno 2012 - i seguenti dipendenti della Direzione Politiche agricole: dott.ssa Elvira DI VITANTONIO, dirigente del Servizio Interventi Strutturali, in qualità di presidente della Commissione stessa; dott. agr. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali; dott. agr. Fernando D'ANSELMO, responsabile dell'ufficio Politiche ittiche nazionali e regionali e controllo

dei Fondi Europei per la Pesca;

Dato atto che il bando di cui sopra dispone le procedure, i tempi ed i modi cui la Commissione deve attenersi nel condurre la propria attività;

Vista la Legge Regionale 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni espone in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di nominare quali componenti della Commissione di Valutazione che proceda all'istruttoria e alla valutazione delle proposte formative e delle richieste di accreditamento di Enti Formatori, prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 854 del 29/11/2011 con cui è stato approvato il Bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione - Azione A) Formazione" - Anno 2012 - i seguenti dipendenti della Direzione Politiche agricole: dott.ssa Elvira DI VITANTONIO, dirigente del Servizio Interventi Strutturali, in qualità di presidente della Commissione stessa; dott. agr. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali; dott. agr. Fernando D'ANSELMO, responsabile dell'ufficio Politiche ittiche nazionali e regionali e controllo dei Fondi Europei per la Pesca;
- 2) di dare atto che il bando di cui sopra dispone le procedure, i tempi ed i modi di funzionamento cui la Commissione deve attenersi nel condurre la propria attività;
- 3) di notificare la presente determinazione agli interessati alla nomina;
- 4) di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 21.02.2012, n. DL/12:

Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo ai fini della programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2010. Approvazione Avviso pubblico "Giovani protagonisti".

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto l'art. 8, comma 6 della L. 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L.Cost. 18 ottobre 2001, n. 3";

Vista l'Intesa del 10 ottobre 2010 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale;

Vista l'Intesa del 7 luglio 2011, concernente "Modifica all'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale", sancita con atto rep. n. 101/CU del 7.10.2010;

Richiamato in particolare l'art. 1, comma 3, della citata Intesa del 7 luglio 2011, con il quale si apportano modificazioni all'art. 3, comma 7 della Intesa del 7 ottobre 2010;

Considerato che, con l'Intesa del 7 ottobre 2010 e con le modificazioni stabilite dall'Intesa del 7 luglio 2011 si esplicitano le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali ai fini della assegnazione delle risorse stanziare dal Fondo Politiche Giovanili 2010;

Considerato che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 7.10.2010 ha approvato la tabella di riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per

l'anno 2010, di cui all'art. 19, c. 2 del Decreto-Legge 223/2006, convertito, con modificazioni, in Legge 4.08.2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale, dando atto che le risorse, pari a complessivi € 37.421.650,50, sono state ripartite applicando i criteri utilizzati per la ripartizione dei fondi per le Politiche Sociali per l'anno 2010;

Dato atto che alla Regione Abruzzo, a seguito del riparto, è stata assegnata una quota pari a € 916.830,44 a valere sulle risorse del Fondo Politiche Giovanili, annualità 2010;

Dato atto che le modalità di programmazione delle iniziative regionali sono disciplinate, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, con Accordi annuali tra pubbliche Amministrazioni, sottoscritti bilateralmente dal Dipartimento della Gioventù e dalle singole Regioni;

Considerato che, ad incremento delle risorse statali, è conferita da parte della Regione una quota pari al 30% a titolo di cofinanziamento, che ammonta a complessivi €392.927,33, di cui €196.463,67 corrispondenti a risorse finanziarie e €196.463,67 quali risorse umane, professionali, tecniche e strumentali, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 dell'Intesa sottoscritta nella Conferenza Unificata del 7.10.2010;

Richiamata la D.G.R. n. 697 del 17.10.2011, con la quale si è proceduto alla approvazione dello Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo, per la programmazione delle risorse pari a € 916.830,44, corrispondenti alla quota 2010 del Fondo Politiche Giovanili, di cui all'art. 19, comma 2, del Decreto-Legge 4 luglio 2006, n. 223;

Richiamato l'Accordo sottoscritto in data 11.11.2011 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo;

Ritenuto di approvare l'Avviso pubblico "Giovani protagonisti", Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di progetti rivolti ai giovani della Regione Abruzzo mediante assegnazione di contributi a valere sul Fondo Politiche giovanili 2010;

Considerato che gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi sopra indicati ammontano a € 916.830,44, quota del Fondo Politiche Giovanili 2010 assegnato alla Regione Abruzzo, e che la loro copertura è assicurata nell'ambito delle risorse assegnate a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Dipartimento della Gioventù, cui va sommata una quota del 30% a titolo di cofinanziamento a carico della Regione, pari a complessivi € 392.927,33;

Ritenuto di approvare, altresì, l'allegato "Schema di domanda", Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che consta di un modulo su cui redigere l'istanza di partecipazione all'Avviso;

Dato atto che l'Avviso contiene criteri e modalità di attuazione in conformità a quanto sancito dall'Accordo sottoscritto in data 12 ottobre 2011 tra il Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo;

Vista la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e ss.mm.ii..

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano integralmente:

1. Di approvare l'Avviso pubblico "Giovani protagonisti", Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, in attuazione dell'Accordo sottoscritto in data 11 novembre 2011 dal Dipartimento della Gioventù e dalla Regione Abruzzo;
2. Di approvare l'allegato "Schema di domanda", Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che consta di un modulo su cui redigere l'istanza di partecipazione all'Avviso;
3. Di demandare a successivi, specifici atti le ulteriori disposizioni di competenza, in attuazione della presente determinazione;
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto, dell'Allegato A, Avviso pubblico: "Giovani protagonisti", e dell'Allegato B

“Schema di domanda”, quali parti integranti e sostanziali, sul *B.U.R.A.T.* e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it;

5. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Germano De Sanctis

Segue Allegato

L'Europa è la carta
di accesso al Futuro



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Fondo Politiche Giovanili, di cui all'art. 19, c. 2 del Decreto-Legge 4.07. 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4.08.2006, n. 248 – Annualità 2010

Avviso pubblico “Giovani protagonisti”

Premesse e finalità

1. Con Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 7 ottobre 2010 e del 7 luglio 2011, sono state determinate le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali per la destinazione del Fondo politiche giovanili, di cui all'art. 19, c. 2 del Decreto-Legge 4.07. 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4.08.2006, n. 248 ed è stata quantificata la quota 2010 del Fondo.
2. Le citate Intese stabiliscono, tra l'altro, la facoltà per le Regioni e le Province Autonome da un lato e per lo Stato dall'altro, di concordare le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative da porre in essere mediante lo strumento giuridico dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, ex art. 15 L. 7 agosto 1990, n. 241.
3. L'Intesa del 7 ottobre 2010 ha approvato, altresì, la tabella di riparto delle risorse del Fondo Politiche Giovanili 2010, applicando i medesimi parametri utilizzati per il riparto tra le Regioni dei fondi destinati alle Politiche Sociali per l'anno 2010.
4. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 37.421.650,50, alla Regione Abruzzo è stata assegnata una quota pari a € 916.830,44 a valere sulle risorse del Fondo Politiche Giovanili, annualità 2010, cui va sommata una ulteriore quota di risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento, quantificata in € 196.463,66.
5. Con Deliberazione G.R. n. 697 del 17 ottobre 2011 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo, ai fini della programmazione del Fondo Politiche Giovanili, annualità 2010.
6. Con l'Accordo sottoscritto in data 11.11.2011, si esplicitano le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali, in attuazione delle determinazioni assunte nelle Intese del 7 ottobre 2010 e del 7 luglio 2011.
7. Per conferire concretezza agli indirizzi di programmazione contenuti nell'Accordo, il Servizio “Gestione Politiche Sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione Sociale. Osservatorio Sociale Regionale” della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione emana un Avviso pubblico, rivolto ad Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Organismi di Formazione Accreditati in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 363/2009, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 166/2001, e Associazioni no profit, per iniziative progettuali rivolte ai giovani della Regione Abruzzo in età da 15 a 35 anni in base a specifiche aree di intervento

L'Europa è la carta
di accesso al futuro

Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Art. 1

Aree di intervento

1. Con l'Accordo sottoscritto in data 11.11.2011 la Regione Abruzzo, nell'ambito della propria autonomia programmatoria, si impegna a dare attuazione alle azioni afferenti alle specifiche aree di intervento, individuate d'intesa con il Dipartimento della Gioventù, enumerate nei seguenti punti:

A. Promuovere la conoscenza e il recupero tra i giovani abruzzesi degli antichi mestieri legati alla tradizione locale.

L'intervento è volto alla riscoperta e alla rivalutazione di attività artigianali, alla creazione di nuova occupazione giovanile nell'ambito dei mestieri tradizionali di diffusione locale, peculiari nella loro unicità, ma a rischio di estinzione per inadeguato ricambio generazionale.

Le azioni proposte in adesione al presente Avviso devono contemplare uno o più dei seguenti obiettivi:

- offrire ai giovani di età tra i 18 e 35 anni l'opportunità di acquisire strumenti, competenze teoriche e pratiche, per la creazione di microimprese artigiane negli ambiti lavorativi dell'artigianato locale tradizionale che risulti a rischio di declino;
 - facilitare la prosecuzione e la rivitalizzazione dei mestieri tradizionali abruzzesi che risultano a rischio di estinzione;
 - stimolare il ricambio generazionale per i mestieri tradizionali locali, attraverso l'utilizzo e il trasferimento delle competenze maturate dagli artigiani più esperti nel corso della propria esperienza professionale;
 - favorire l'apprendimento da parte dei giovani tra i 18 e 35 anni di attività artigianali, tradizionali, artistiche o creative atte ad imprimere positivi influssi anche nell'indotto turistico regionale.
 - o *Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze:* Enti pubblici, Istituzioni Scolastiche, Organismi di Formazione Accreditati in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 363/2009 in attuazione del Decreto Ministeriale n. 166/2001, Associazioni no profit.
 - o *Risorse:* **€396.463,67**
 - o *Limite max di contributo concedibile:* € 50.000,00.
- Il contributo di cui sopra è costituito per € 24.000,00 da risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo, di talché è assoggettato alla normativa di riferimento. I soggetti istanti devono presentare una proposta progettuale, prevedendo tirocini formativi, work experience della durata di 6 mesi per un minimo di 10 allievi per tirocinio. Ciascun allievo percepisce una indennità mensile pari a € 400,00, a fronte di una presenza pari al 70% delle ore previste per il progetto individuale allegato alla convenzione di tirocinio.

L'Europa è la carta
di accesso al futuro



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

B. Promuovere la realizzazione della creatività e del talento giovanile nei diversi ambiti espressivi.

L'intervento riguarda la promozione della creatività giovanile sostenendo la ricerca e lo sviluppo della progettualità dei giovani e valorizzando le vocazioni artistiche presenti sul territorio della Regione.

Le azioni proposte in adesione al presente Avviso devono contemplare uno o più dei seguenti obiettivi:

- favorire nei giovani l'espressione della creatività, dell'immaginazione, del talento;
- facilitare la diffusione della conoscenza e dell'utilizzo delle tecnologie digitali applicate nel campo delle discipline multimediali;
- promuovere diverse forme di espressione artistica, di linguaggi eterogenei, valorizzati anche mediante l'utilizzo delle tecnologie;
- promuovere le capacità propositive e di innovazione dei giovani nel campo della cultura, della musica, del cinema, del teatro, dell'arte, della moda, del design.
 - *Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze:* Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche Associazioni no profit,
 - *Risorse:* **€400.000,00**
 - *Limite max di contributo concedibile:* € 25.000,00

C. Realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto al crimine organizzato.

L'intervento si propone di sensibilizzare i giovani all'acquisizione di una coscienza civica maggiormente consapevole, fornire loro strumenti informativi e di conoscenza atti a strutturare le capacità di discernimento, per affrontare più adeguatamente gli impegni derivanti dalla partecipazione alla vita sociale. Inoltre, l'intervento tende alla finalità di incrementare nei giovani la cultura della solidarietà, e di indurre nella loro fase formativa la consapevolezza delle responsabilità civili, politiche, sociali di fronte ai problemi della comunità socio-politica di riferimento.

Le azioni proposte in adesione al presente Avviso devono contemplare uno o più dei seguenti obiettivi:

- Favorire nei giovani l'educazione e la cultura della legalità quale forma di positiva partecipazione e di adesione attiva alla vita sociale;
- Trasmettere nei giovani i principi fondamentali insiti nel rispetto delle leggi, connotato non come forma coercitiva di doveri, ma come riferimento condiviso, da cui discende che il complesso delle norme è posto a tutela del vivere civile;
- Educare al pensiero critico, alla partecipazione, alla protezione dei diritti e dei doveri della cittadinanza;
- Incoraggiare nei giovani proposte di riflessione per favorire la individuazione e la reazione nei confronti delle diverse forme di sopruso verso i soggetti più deboli e indifesi, che può manifestarsi a qualsiasi livello della vita sociale;
- Favorire iniziative tese a rendere sicura e solidale la vita nelle città, soprattutto nelle realtà locali fortemente connotate da marginalità sociale.
 - *Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze:* Enti pubblici, istituzioni scolastiche, Associazioni no profit.
 - *Risorse:* **€100.000,00**

L'Europa è la carta
di accesso al futuro

Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

- *Limite max di contributo concedibile: € 15.000,00*

D. Promuovere progetti riguardanti la mobilità giovanile nei Paesi europei.

L'obiettivo che il presente ambito di intervento si propone è quello di favorire un processo di conoscenza attraverso rapporti di scambi internazionali, al fine di ingenerare nei giovani un atteggiamento più consapevole e positivo verso le diverse culture europee.

Le azioni proposte in adesione al presente Avviso devono contemplare uno o più dei seguenti obiettivi:

- Promuovere tra i giovani la mobilità europea, valutata come elemento di crescita e di confronto multiculturale, consolidare le relazioni tra i giovani di diverse etnie per favorire la realizzazione di scambi di carattere culturale, di studio e di inclusione sociale;
- Sviluppare uno spirito di solidarietà che generi relazioni sociali senza pregiudizi culturali ed etnici e per accrescere la consapevolezza della cittadinanza europea.
- Sviluppare progetti che hanno ad oggetto confronti e laboratori, incentrati su temi multiculturali e multietnici;
- Promuovere progetti che hanno ad oggetto scambi di delegazioni di due o più Paesi Europei interessati alla organizzazione di visite, di escursioni a carattere ambientale e/o culturale, di attività sportive, di giochi, con la finalità dell'avvicinamento dei giovani alla realtà socio-culturale dei Paesi interessati;
- Promuovere progetti che hanno ad oggetto la diffusione di best practice in Paesi della Unione Europea per sviluppare la consapevolezza dell'importanza del patrimonio naturale e della biodiversità connessi agli ambiti territoriali di riferimento.
 - *Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze:* Enti pubblici, Istituzioni Scolastiche, Associazioni no profit.
 - *Risorse: €216.830,44.*
 - *Limite max di contributo concedibile: € 20.000,00*

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e destinatari delle iniziative

1. In relazione della specificità delle aree di intervento di cui all'Art. 1, per iniziative progettuali ricadenti nella Regione Abruzzo, possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico i seguenti soggetti aventi sede nella Regione Abruzzo: gli Enti Pubblici, le Istituzioni Scolastiche, gli Organismi di Formazione Accreditati in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 363/2009, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 166/2001, le Associazioni no profit.
2. I destinatari delle proposte progettuali predisposte dai soggetti di cui al comma 1 sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni.
3. A pena di esclusione dal beneficio, ciascuno dei soggetti, come individuati per area di intervento di cui all'Art. 1, può presentare un solo progetto per una delle aree di intervento.

L'Europa è la carta
di accesso al futuro



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Art. 3 Cofinanziamento

1. I progetti presentati per le aree di intervento di cui all'Art. 1 possono essere supportati da cofinanziamento, nella misura massima del 20% ad incremento del contributo richiesto, nel rispetto del limite massimo di contributo stabilito per area di intervento.
2. L'eventuale apporto del cofinanziamento concorre, in sede valutativa, alla attribuzione di quota parte del punteggio, come esplicitato all'Art. 7 Procedure di selezione.

Art. 4 Modalità di presentazione delle istanze

1. A pena di esclusione, le istanze di partecipazione all'Avviso pubblico devono essere redatte utilizzando lo schema proposto in allegato al presente documento denominato "*Schema di domanda*", debitamente sottoscritte dal Legale rappresentante degli Enti Pubblici, delle Istituzioni Scolastiche, degli Organismi di Formazione Accreditati, e delle Associazioni no profit.
2. A pena di esclusione, i soggetti istanti devono approvare il progetto con proprio atto, da allegare in copia conforme all'originale, unitamente allo "*Schema di domanda*".
3. A pena di esclusione, per i progetti presentati dalle Associazioni no profit, le istanze devono essere corredate della seguente documentazione:
 - Copia conforme all'originale dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'Associazione da cui si evincono la condizione di Associazione no profit, la sede legale e le finalità statutarie.
4. A pena di esclusione, le domande devono essere inoltrate, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T, a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Regione Abruzzo - *Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*, Via Rieti, 45 – 65100 Pescara. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
5. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, a pena di esclusione, la seguente dicitura: Avviso pubblico "*Giovani protagonisti*", Area di intervento...

Art. 5 Condizioni di ricevibilità

1. Il competente Servizio della Direzione *Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* provvede alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle proposte progettuali pervenute.
2. Non sono considerati ricevibili i plichi:
 - trasmessi al di fuori dei termini di cui all'Art. 4 del presente Avviso;

L'Europa è la carta
di accesso al futuro

Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

- privi della dicitura di cui all'Art. 4, comma 3 del presente Avviso;
- consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Art. 4 del presente Avviso.

Art. 6 Cause di esclusione

1. Sono escluse le istanze di finanziamento:
 - Presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 2 del presente Avviso;
 - Presentate per progetti non ricompresi in una delle aree di intervento di cui all'Art. 1 del presente Avviso;
 - Redatte su modello non conforme all'allegato "Schema di domanda";
 - Per progetti con richiesta di contributo dal valore superiore a quelli di cui all'Art. 1 del presente Avviso;
 - Incomplete nella compilazione della modulistica di cui al presente Avviso;
 - La cui documentazione, secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, risulti non debitamente firmata in originale dal Legale rappresentante ovvero non leggibile nei campi richiesti;
 - Per progetti non ricadenti nella Regione Abruzzo.
 - Prive anche di un solo documento, con le modalità richieste all'Art. 4.

Art. 7

Procedure di selezione

1. I progetti, che hanno superato la verifica di ricevibilità di cui all'Art. 5, sono sottoposti a valutazione.
2. Il Direttore della Direzione *Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* costituisce una Commissione per la valutazione di merito dei progetti presentati dai soggetti di cui all'Art. 1.
3. La Commissione procede all'esame di merito dei progetti, previa verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'Art. 6.
4. La valutazione dei progetti non esclusi è effettuata in base ai criteri di seguito riportati, al fine della formulazione della graduatoria:
 - a. Coerenza del progetto con gli obiettivi stabiliti all'interno di ogni area di intervento di cui all'Art. 1
Punti (da 0 a 20)
 - b. Coerenza del progetto in relazione ai bisogni rilevati sul territorio
Punti (da 0 a 20)
 - d. Risorse organizzative e professionali impegnate nel progetto funzionali all'attivazione della iniziativa

L'Europa è la carta di accesso al futuro



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Punti (da 0 a 5).

- e. Coerenza e congruità del quadro economico, dettagliato in tutte le voci di spesa, con riserva di espungere voci di spesa non coerenti e non congrui con la finalità del progetto

Punti (da 0 a 15)

- f. Ricaduta degli effetti del progetto sul territorio.

Punti (da 0 a 10)

- g. Innovazione ed originalità dell'idea espressa dal progetto

Punti (da 0 a 10)

- i. Cofinanziamento del progetto con risorse proprie dell'organismo proponente.

Punti (da 0 a 20) attribuibili secondo i sottoindicati criteri:

valore in percentuale del cofinanziamento	Punteggio max attribuito
<i>da 1% a 5% ad incremento del contributo richiesto</i>	<i>Fino a punti 5</i>
<i>oltre il 5% fino al 10% ad incremento del contributo richiesto</i>	<i>Fino a punti 10</i>
<i>oltre il 10% fino al 15% ad incremento del contributo richiesto</i>	<i>Fino a punti 15</i>
<i>oltre il 15% fino al 20% ad incremento del contributo richiesto</i>	<i>Fino a punti 20</i>

L'apporto del cofinanziamento è da intendersi ad incremento del contributo richiesto, la cui entità massima è nel rispetto dei massimali stabiliti per area di intervento di cui all'Art. 1.

5. Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 100.
6. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base a sorteggio pubblico.
7. La Commissione di valutazione redige una graduatoria per ogni area di intervento e indica, fra l'altro, l'importo del contributo, concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni area. Eventuali residui, non sufficienti alla integrale copertura del finanziamento per l'ultimo intervento in graduatoria, per area, sono assegnati all'istante che ha proposto tale intervento, ovvero, se da quest'ultimo rifiutato, assegnato per gli altri interventi che seguono in graduatoria, per area, mediante scorrimento della stessa.
8. Conclusa la valutazione, la Commissione trasferisce la graduatoria degli ammessi per ogni area di intervento e l'elenco delle eventuali candidature escluse, con relativa motivazione, al Dirigente competente della Direzione Regionale *Politiche Attive del Lavoro della Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* che, con proprio atto, approva le risultanze trasferite dalla Commissione e provvede alla sua pubblicazione sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo.
9. Il competente Servizio si riserva la possibilità di disporre, con proprio atto amministrativo, l'attribuzione di risorse non utilizzate nella specifica area di intervento di cui all'Art. 1, per mancanza di istanze ammissibili a finanziamento, ad altra area, per la quale le istanze risultino eccedenti alle relative disponibilità finanziarie.

L'Europa è la carta
di accesso al futuro



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Art. 8

Modalità di erogazione dei contributi

1. Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate dagli organismi risultati beneficiari, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione al contributo. Le attività devono essere realizzate entro 12 mesi dalla data di avvio e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione.
2. Le modalità di erogazione del contributo sono di seguito indicate:
 - Il 70% del contributo concesso, a titolo di acconto, previa comunicazione della data di avvio delle attività da parte degli organismi risultati beneficiari;
 - il 30% previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti.
3. La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere approvata con provvedimento formale adottato dall'organo a ciò preposto nell'ambito dell'Organismo proponente e deve comprendere: la descrizione analitica delle spese sostenute, i giustificativi di spesa in conformità al quadro economico preventivo del progetto, una relazione finale descrittiva delle fasi di esecuzione dell'iniziativa e dei risultati conclusivi conseguiti.

Art. 9

Revoca dei contributi

1. I contributi assegnati per ciascuna area di intervento sono revocati qualora i soggetti beneficiari non fanno pervenire al Servizio competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione, la comunicazione della data dell'effettivo avvio del progetto.
2. I contributi assegnati per ciascuna area di intervento sono revocati, altresì, qualora i soggetti beneficiari non provvedano alla trasmissione della documentazione richiesta con le modalità di cui all'Art. 8, comma 1 e comma 3.

Allegato: *Schema di domanda*

L'Europa è lo carta di accesso al futuro



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Allegato B Schema di domanda

Fondo Politiche Giovanili, di cui all'art. 19, c. 2 del Decreto-Legge 4.07. 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4.08.2006, n. 248 – Annualità 2010

Avviso pubblico “**Giovani protagonisti**”

1. dati relativi al progetto

Area di intervento di cui all'art. 1 dell'Avviso pubblico	
--	--

Titolo

--

Sede di svolgimento

--

Costo del progetto

a (b+c)	b	c
costo complessivo del progetto	contributo regionale (secondo i massimali di cui all'Art. 1 dell'Avviso)	cofinanziamento con risorse proprie dell'Organismo proponente
€ _____	€ _____	€ _____

2. dati relativi all'organismo proponente

Organismo (per l'Organismo di formazione indicare gli estremi dell'accreditamento)	
Sede legale	
Sede operativa	
Rappresentante legale	
Responsabile del progetto	
Recapito telefonico del responsabile del progetto	n. fisso: n. cellulare:

L'Europa è lo carta di accesso al Futuro



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Indirizzo e-mail ¹	
Codice IBAN : aggiornato alla posizione contabile valida per il periodo di vigenza dell'Avviso	

3. descrizione del progetto

analisi del contesto (descrivere il contesto territoriale ed ambientale e i bisogni evidenziati)

risultati attesi (descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare in relazione ai bisogni emersi dall'analisi del contesto territoriale)

obiettivi (in coerenza con le finalità proposte dall'Avviso pubblico)

dettaglio delle fasi di realizzazione e modalità attuative

4. risorse organizzative e strumentali

5. risorse professionali

6. quadro economico di previsione

(il numero delle voci può essere modulato secondo le esigenze)

voci di costo	importo
	€
	€
	€

¹ Al fine di conferire immediatezza ad alcune informazioni, il Servizio competente può privilegiare la modalità e-mail. Indicare un indirizzo valido, attivo e consultato con periodica frequenza, cui accede prioritariamente il Responsabile del progetto.

L'Europa è lo carta
di accesso al Futuro



Unione europea
Fondo sociale europeo



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

	€
	€
	€
	€
<i>Totale</i>	€

Luogo e data _____

firma del legale rappresentante

Interdirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO E
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 23.02.2012, n. DL23/07 -
DL22/20:

**PO FSE 2007-2013. Piano 2009-2011 -
Progetto Speciale Multiasse "LAVORARE
IN ABRUZZO 2-" - SECONDA EDIZIONE
- Approvazione "Avviso Pubblico per
l'accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all'incremento occupazionale".**

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

Richiamati

- i Regolamenti CE n. 1083/2006, n. 1828/2006, n. 1989/2006, n. 1341/2008, n. 85/2009, n. 396/2009, n. 846/2009, n. 539/2010 e la direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, nonché il QSN 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione c(2007) 3329 del 13 /VII/2007;
 - il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8/XI/2007;
 - la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007, concernente, tra l'altro, il Cofinanziamento statale a carico della L. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di Sistema dell'Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione - Programmazione 2007-2013;
- viste
- la deliberazione G.R. dell'1 agosto 2008, n. 718, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - Approvazione

del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione";

- la deliberazione G.R. 23 ottobre 2008, n. 988 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano operativo 2007-2008. Documento per l'avvio degli interventi: Approvazione."
 - la deliberazione G.R. 27 settembre 2010, n. 744, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano operativo 2009-2010-2011: Approvazione.";
- viste
- la determinazione direttoriale 19 dicembre 2008, n. DL/148, concernente l'approvazione delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi;
 - la deliberazione G.R. 7/03/2011, n. 164 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- viste
- la deliberazione di G.R. n. 578 del 11.08.2011 avente ad oggetto: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO PO 2007/2008 PSM "Sicurlavorando ": annullamento realizzazione; PO 2009-2010-2011 - PSM "Azioni di sistema per una nuova governance: annullamento realizzazione; PO 2009-2010-2011 - PSM "Lavorare in Abruzzo 2 - Linee di intervento 2 e 3: modifica , per la cui attuazione sono state assegnate risorse pari ad €15.000.000,00;
 - la determinazione interdirigenziale n. 66/DL23 - n. 107/DL22 del 3 novembre 2011 avente ad oggetto: "PO FSE 2007-2013 - PO 2009-2010-2011. Progetto speciale "Lavorare in Abruzzo2". Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi da parte dei datori di lavoro/ imprese finalizzati all'incremento occupazionale. Approvazione risultanze delle procedure di selezione delle

istanze sulla base di istruttoria di ricevibilità/ammissibilità”;

Rilevata

- la necessità di proseguire l'attività di contrasto alla crisi occupazionale, avviata dalla Regione Abruzzo, attraverso incentivi alla creazione di nuovi posti di lavoro, nonché al miglioramento del contesto in cui operano i datori di lavoro/imprese, anche di piccole dimensioni, a valere sulle risorse residue, già reiscritte in bilancio con determinazione n.DB8/2 del 23 gennaio 2012,;

Ritenuto

- di approvare, pertanto, i documenti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito elencati: (Allegato “A”), denominato “Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all'incremento occupazionale” a valere sul Programma “Lavorare in Abruzzo 2 – Seconda Edizione, la Scheda di Sintesi sede operativa (Allegato “A1”), l'Istanza per l'ammissione agli incentivi (Allegato “A2”), l'Autocertificazione incremento occupazionale” (Allegato A3”), Piano di Sviluppo (Allegato A4”), la Dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del limite “de minimis” (Allegato A5), la Griglia di Valutazione (Allegato “A6”), la Scheda Nominativa Lavoratore (Allegato “A7”)

nell'ambito delle competenze del Dirigente di Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14.09.99, n. 77

DETERMINANO

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) Di approvare l'avviso pubblico (All.”A”), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato “Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all'incremento occupazionale” a valere sul Programma “Lavo-

rare in Abruzzo 2 - Seconda Edizione con la relativa documentazione: la Scheda di Sintesi sede operativa (Allegato “A1”), l'Istanza per l'ammissione agli incentivi (Allegato “A2”), l'Autocertificazione incremento occupazionale” (Allegato A3”), Piano di Sviluppo (Allegato A4”), la Dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del “de minimis” (Allegato A5), Griglia di Valutazione (Allegato “A6”), la Scheda Nominativa Lavoratore (Allegato “A7”).

- 2) Di dare atto che le risorse necessarie sono a carico del PO FSE Abruzzo 2007/2013
- 3) Di dare atto che all'assunzione di ogni provvedimento necessario per l'attuazione degli interventi provvedano i competenti Servizi della Direzione “Politiche del Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali.
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel sito www.regione.abruzzo.it e sul *B.U.R.A.T.*
- 5) Di trasmettere copia del presente provvedimento a:
 - il Direttore della Direzione “Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”, ai sensi dell'art. 16 comma 10 L.R: n. 7 del 10-05-2002 per opportuna conoscenza;
 - l'Ufficio “Supporto Attività Strategiche della Direzione” del Servizio “Pianificazione Strategica e Comunicazione”, per opportuna conoscenza;
 - l'Ufficio “Monitoraggio e Controllo Amministrativo degli Interventi” dello scrivente Servizio, per opportuna conoscenza.

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

Dr. Giuseppe Sciuolo
Dr. Germano De Sanctis

Segue Allegato



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

PO FSE ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"

PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

ASSE 1 - ADATTABILITÀ

Obiettivo specifico 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

ASSE 2 – OCCUPABILITÀ

Obiettivo specifico 2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico 3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Progetto speciale multiasse "Lavorare in Abruzzo 2"

Seconda Edizione

Ottava Area di intervento: rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale

Linee di intervento 2 e 3

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AGLI INCENTIVI AI DATORI DI LAVORO/IMPRESE FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE

Indice

Articolo 1 - Finalità e Obiettivi	5
Articolo 2–Risorse, interventi finanziabili, vincoli finanziari e regime di aiuto	6
Articolo 3 - Tipologie di aiuto ed intensità delle agevolazioni	7
Articolo 4–Beneficiari	9
Articolo 5–Requisiti soggettivi dei lavoratori.....	13
Articolo 6 - Cumulo	14
Articolo 7 - Modalità e termini per la presentazione della candidatura	14
Articolo 8 - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità.....	15
Articolo 9 - Procedura di selezione	15
Articolo 10 - Criteri di graduazione - Intervento 1: “Crisi/poli di innovazione”	16
Articolo 11 - Criteri di graduazione - Intervento 2: “Grandi investimenti”	16
Articolo 12 - Adempimenti, vincoli e modalità di erogazione dell'incentivo.....	17
Articolo 13 - Revoca dell'incentivo	19
Articolo 14–Attuazione,monitoraggio e controllo	20
Articolo 15 – Regime fiscale e tracciabilità dei flussi finanziari.....	20
Articolo 16 - Richiesta di chiarimenti di carattere tecnico-giuridico.....	21
Articolo 17 - Informazione e pubblicità.....	21
Articolo 18 - Tutela della privacy	21

Riferimenti normativi

La Regione Abruzzo - *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*, in attuazione delle **Deliberazioni della Giunta Regionale n. 744 del 27 settembre 2010 e n. 578 dell'11 agosto 2011**, adotta il presente Avviso in coerenza della seguente normativa:

- Regolamento (CE) 5 luglio 2006, nr. **1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) nr. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 nr. **1998/2006** della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis"
- Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. **1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.e i.
- Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. **1828/2006** della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 06 agosto 2008, n. **800/2008** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria) ed in particolare gli articoli 40 e 41;
- Comunicazione della Commissione (**2004/c 244/02**) "*Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà*";
- **Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36**, recante "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013*";
- **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13-VII-2007;
- **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013** Obiettivo "*Competitività Regionale e Occupazione*", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- **D.G.R. 14 gennaio 2008, nr. 16**, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. 2 "*Competitività regionale e Occupazione*" approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 dell'8 novembre 2007. Presa d'atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";
- **D.G.R., 27-09-2010, nr. 744**, concernente l'approvazione del PO FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano 2009/2011, pubblicato sul BURA nr. 65 speciale del 10/11/2010;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 578 dell'11 agosto 2011**, concernente la parziale modifica del PO 2009/2011 e l'approvazione dell'avviso pubblico relativo al Progetto Speciale Multiasse "Lavorare in Abruzzo 2."

- **D.G.R., 07-03-2011, nr. 164**, concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- **Determinazione Direttoriale 09-03-2011, nr. DL/15**, recante: "PO FSE Abruzzo2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi":modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato" e ss.mm.ii;
- nota della **Commissione Europea prot. nr. 12168 del 03/07/2009** avente ad oggetto. "Procedura per la valutazione della conformità a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione" con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 –CCI 2007IT052PO001;
- **D. Lgs 196/03** - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D.P.R. 445/2000** - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Articolo 1 - Finalità e Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico, finalizzato all'incremento ed alla salvaguardia dei livelli occupazionali regionali, costituisce la naturale prosecuzione della *best practice* attivata con il Programma denominato "Lavorare in Abruzzo" ed è diretto ai datori di lavoro/imprese che intendono incrementare la propria base occupazionale nell'ambito di sedi e/o unità operative locali ubicate nel territorio regionale.

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica contenente gli obiettivi come da PO FSE Abruzzo 2007-2013 approvato con D.G.R. n.744 del 27 settembre 2010, parzialmente modificato con D.G.R. n. 578 dell'11 agosto 2011, nonché le risorse destinate al presente Avviso:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013:		Riferimenti QSN 2007/2013
Asse 1 - Adattabilità		Priorità 7 <i>Competitività dei sistemi produttivi e occupazione</i> Obiettivo specifico 7.3.2. <i>Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target</i>
Obiettivo specifico	<i>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i>	
Categorie di spesa quantificate	<i>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione- € 250.000,00</i>	
Asse2 - Occupabilità		
Obiettivo specifico	<i>2.e) attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.</i>	
Categorie di spesa quantificate	<ul style="list-style-type: none"> - <i>n°67 :Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 2.250.000,00</i> - <i>n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 3.250.000,00</i> - <i>n° 70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale - € 1.750.000,00</i> 	
Asse3 – Inclusione sociale		
Obiettivo specifico	<i>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</i>	
Categorie di spesa quantificate	<i>n°71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 2.500.000,00</i>	
Risorse finanziarie € 10.000.000,00		

Articolo 2–Risorse, interventi finanziabili, vincoli finanziari e regime di aiuto

1. Per l'attuazione del Progetto "Lavorare in Abruzzo 2", Seconda Edizione, di cui al presente Avviso, sono destinate risorse complessive pari ad € 10.000.000,00 (Euro Diecimilioni), ripartite come segue:

- Intervento 1: "Crisi/poli di innovazione":

Risorse disponibili € 7.000.000,00, così suddivise tra le seguenti tipologie:

a) € 6.000.000,00 sono riservati alle nuove assunzioni;

b) € 500.000,00 sono riservati alle trasformazioni di rapporti flessibili;

c) € 500.000,00 sono riservati all'incremento delle ore di lavoro, almeno fino alla concorrenza delle 24 ore settimanali, per i lavoratori già assunti a tempo indeterminato *part-time*.

Con riferimento alle tipologie b) e c) riferite al suddetto "Intervento 1", in assenza dei requisiti di "lavoratore svantaggiato" o di "lavoratore disabile", il contributo può essere richiesto in applicazione del Regolamento CE del 15 dicembre 2006, nr. 1998, a titolo di aiuti "*de minimis*". In tale ipotesi restano, comunque, confermati le intensità massime di agevolazioni di cui al successivo art. 3, comma 6, lettera a) e tutte le altre condizioni stabilite dal presente Avviso.

Qualora in una delle graduatorie relative alle tre tipologie (nuove assunzioni/trasformazioni/incrementi ore lavorative) residuino risorse a fronte di esaurimento di candidature finanziabili, le stesse vengono traslate alla graduatoria che presenta ulteriori candidature finanziabili, con il seguente ordine di priorità: tipologia a), b) e c).

- Intervento 2 : "Grandi investimenti":

Risorse disponibili € 3.000.000,00, riservate alla seguente tipologia di intervento: nuove assunzioni.

2. Qualora in una delle graduatorie, relative all'Intervento 1 e 2, residuino risorse a fronte di esaurimento di candidature finanziabili, le stesse vengono traslate alla graduatoria che presenta ulteriori candidature finanziabili.

Per l'intervento 1) la priorità è, in ordine, tipologia a), b), c).

3. L'incentivo, se richiesto ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008, non può essere superiore ad una sovvenzione diretta in denaro dell'importo di € **1.000.000,00** per ciascun datore di lavoro/impresa; se, invece, l'incentivo viene richiesto ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006, lo stesso non può essere superiore ad € 200.000,00¹.

4. Per quanto concerne il regime di aiuto, i contributi sono concessi a titolo di aiuti di Stato all'occupazione, in conformità **agli articoli 40 e 41 del Regolamento**

¹ Ai sensi dell'Art. 2, comma 2, del Regolamento (CE) 1998/2006, «L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria [...]».

CE nr. 800/2008 (cfr. Gazzetta Ufficiale serie L 214 del 09-08-2008).

5. Sulla base dell'articolo 1, paragrafo 2, lett. a) e b) del Regolamento CE nr. 800/2008, non possono essere erogati aiuti in favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costruzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Ugualmente, non possono essere concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

6. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3, lett. d) del Regolamento CE nr. 800/2008, non possono beneficiare degli aiuti legati a questo tipo di assunzioni, imprese attive nel settore dell'industria carboniera.

7. Non possono essere concessi aiuti a datori di lavoro/imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) nr. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:

- a) l'importo dell'incentivo è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- b) l'incentivo è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

8. Il Regolamento prevede aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del Regolamento (CE) nr. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento CE nr. 70/2001.

9. L'incentivo richiesto ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 può essere concesso alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle specificate nell'art. 1 del predetto regolamento².

Articolo 3 - Tipologie di aiuto ed intensità delle agevolazioni

1. Il presente Avviso, coerentemente a quanto indicato all'articolo 2, paragrafi

² Il Regolamento (CE) 1998/2006, nell'art.1 specifica che «Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

h) aiuti concessi a imprese in difficoltà».

18, 19 e 20 del Regolamento Ce nr. 800/2008, disciplina le tipologie di aiuti alle assunzioni a favore delle seguenti categorie di destinatari:

- **lavoratori svantaggiati**³;
- **lavoratori molto svantaggiati**⁴;
- **lavoratori disabili**⁵.

2. Tali lavoratori devono essere assunti con un contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. a tempo indeterminato (anche a tempo parziale, purché non inferiore a ventiquattro ore settimanali), con l'impegno da parte del datore di lavoro/impresa a non licenziare il lavoratore interessato durante i primi ventiquattro mesi successivi all'assunzione.

3. Sono, altresì, ammissibili:

- a) le trasformazioni di rapporti di lavoro flessibili, riconducibili alla classificazione di cui al D.Lgs., 10-09-2003, nr. 276, al D.Lgs., 06-09-2001, nr. 368, al D.Lgs., 25-02-2000, nr. 61, in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- b) l'incremento delle ore di lavoro, almeno fino alla concorrenza delle 24 ore settimanali, per i lavoratori già assunti *part-time* a tempo indeterminato.

4. Con riferimento alle tipologie b)-trasformazioni e c)-incremento delle ore, riferite all'Intervento 1 in assenza dei requisiti di "lavoratore svantaggiato" o di "lavoratore disabile", il contributo può essere richiesto in applicazione del Regolamento CE del 15 dicembre 2006, nr. 1998/2006, a titolo di aiuti "de minimis"; in tale ipotesi restano comunque confermate le intensità massime di agevolazioni di cui al successivo comma 6, lettera a) e tutte le altre condizioni stabilite dal presente Avviso.

5. Le ipotesi di revoca del contributo sono disciplinate all'art. 13 del presente Avviso.

6. L'ammontare dell'aiuto per ogni singolo lavoratore è il seguente:

- a) fino ad un massimo di **€ 10.000,00** per ogni lavoratore svantaggiato assunto e, comunque, **non oltre il 50% dei costi ammissibili**, corrispondenti ai costi salariali dei 12 mesi successivi all'assunzione;
- b) fino ad un massimo di **€ 10.000,00** per ogni lavoratore molto svantaggiato assunto e, comunque, **non oltre il 50% dei costi ammissibili**, corrispondenti ai costi salariali dei 24 mesi successivi all'assunzione;
- c) fino ad un massimo di **€ 10.000,00** per ogni lavoratore disabile assunto e,

³«**lavoratore svantaggiato**»: chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

⁴«**lavoratore molto svantaggiato**»: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi;

⁵«**lavoratore disabile**» chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

comunque, **non oltre il 75% dei costi ammissibili**, corrispondenti ai costi salariali dei 24 mesi successivi all'assunzione;

Nel caso di lavoro a tempo parziale, il contributo viene riparametrato in misura proporzionale al numero delle ore.

Nel caso di trasformazioni di rapporti di lavoro flessibili, le intensità massime di aiuto, di cui ai precedenti punti a), b) e c), sono ridotte del 50%.

Nel caso di incremento delle ore contrattuali per i lavoratori *part-time*, le intensità massime di aiuto, di cui ai precedenti punti a), b) e c) sono ridotte del 50%; il contributo corrisposto viene calcolato in base al numero delle ore contrattuali aggiuntive, tenendo conto del contratto collettivo applicabile (per es. contributo concesso = contributo massimo erogabile/ore max contratto collettivo x ore lavorative incrementate).

7. Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 15, del Regolamento CE nr. 800/2008, i costi salariali comprendono:

- a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
- b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
- c) i contributi assistenziali per figli e familiari (integrazioni salariali).

8. Sono escluse dai benefici le assunzioni/trasformazioni, nonché gli incrementi ore lavorative effettuati prima della data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo delle graduatorie finali di ammissione al beneficio stesso.

9. Accertata l'ammissione al finanziamento, in fase di assunzione, è data la facoltà di variare la categoria del lavoratore. Il contributo sarà riparametrato nel limite di quello richiesto e già riconosciuto.

Articolo 4–Beneficiari

1. I beneficiari del presente Avviso sono tutti i datori di lavoro/impres⁶ ai sensi degli artt. 2082 e 2083 c.c. che assumono con le modalità ed alle condizioni in esso stabilite.

2. Con riferimento all'Intervento 1: "Crisi/poli di innovazione", possono candidarsi i datori di lavoro/impres⁶ con sede legale e/o unità operativa ubicata sul territorio della Regione Abruzzo, **con priorità** per quelli che soddisfino uno o più dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e operativa, o anche la sola sede operativa, nelle aree di crisi della Regione Abruzzo, individuate in sede di concertazione con le parti sociali;
- b) operare nei settori innovativi sui quali promuovere la creazione dei Poli di Innovazione previsti dal P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013 – Asse I "R&ST, Innovazione e Competitività" – Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione di Poli di Innovazione".

⁶ Ai sensi del punto 3, Raccomandazione CE, 06-05-2003, nr. C(2003)1422, si precisa che, conformemente agli artt. 48, 81 e 82 del Trattato CE, come interpretati dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, si deve considerare impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse, in particolare, le entità che svolgono un'attività artigianale, od altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica.

Elenco Aree di crisi e settori innovativi	
Aree di crisi	Settori innovativi
<ul style="list-style-type: none"> • Area D.P.C.M. del 16-04-2009 • Valle Peligna –Alto Sangro (D.G.R. 162 del 07-03-2011) • Val Vibrata – Val del Tronto Piceno (D.G.R. 163 del 07-03-2011) • Val Sinello (D.G.R. 499 del 25-07-2011) • Val Pescara (D.G.R. 644 del 26-09-2011) 	<ul style="list-style-type: none"> • Agroalimentare; • Automotive; • Elettronica/ICT; • Energia; • Edilizia sostenibile; • Chimico - farmaceutico; • Servizi avanzati; • Tessile – Abbigliamento – Calzaturiero; • Turismo; • Mobili/Arredamento; • Economia sociale e civile

Con riferimento alle aree di crisi, il luogo di lavoro delle persone assunte a seguito dell'erogazione di tali incentivi deve rientrare nei Comuni ricadenti nelle summenzionate aree di crisi, pena il recupero della somma erogata. È fatta espressa eccezione per i c.d. "cantieri mobili". Sono previste forme di distacco, conformemente a quanto disposto dall'art. 30, D.Lgs., 276/2003 e dai C.C.N.L. di riferimento.

3. Con riferimento all'Intervento 2 - "Grandi investimenti" sono finanziabili le candidature presentate dalle imprese medie o grandi⁷ di nuova/o costituzione/insediamento, operanti al di fuori delle Aree di crisi, che hanno sede legale e operativa, o anche la sola sede operativa, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo. Per impresa di nuova costituzione si intende quella che al momento della presentazione della candidatura non ha ancora conseguito ricavi. **Rientrano tra le imprese di nuovo insediamento anche le imprese già attive e che intendono attivare una nuova sede operativa nel territorio regionale, fatta eccezione per le Aree di crisi. Le candidature devono prevedere nuove assunzioni non inferiori alle 50 unità.**

4. Il luogo di lavoro delle persone assunte a seguito dell'erogazione degli incentivi di cui all'Intervento 2: "Grandi investimenti", a pena di inammissibilità o successivo recupero delle somme erogate, deve essere ubicato all'interno dei confini geografici della Regione Abruzzo, ma al di fuori delle Aree di crisi già destinatarie dell'intervento di cui al precedente punto 2, lettera a). È fatta espressa eccezione per i c.d. "cantieri mobili". Sono previste forme di distacco, conformemente a quanto disposto dall'art. 30, D.Lgs., nr. 276/2003 e dai C.C.N.L. di riferimento.

5. Non possono beneficiare degli incentivi previsti dal presente Avviso:

- a) le agenzie di somministrazione relativamente al personale assunto e non utilizzato direttamente dalle agenzie stesse. Le agenzie di somministrazione, quindi, possono accedere agli incentivi esclusivamente per il personale assunto e utilizzato direttamente dalle agenzie stesse. Pertanto, non sono

⁷ Appartengono alla categoria delle medie imprese tutte le imprese che occupano da 50 a 249 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Pertanto, si devono intendere come grandi imprese, tutte le imprese che superano i predetti limiti dimensionali. Si sottolinea che, in caso di medie e grandi imprese di nuova costituzione, rileva soltanto il numero dei lavoratori assunti e/o da assumere.

ammissibili tutte le assunzioni comunicate mediante il modello “Unisomm” ex D.M. Min. Lav., 30-10-2007;

b) i datori di lavoro committenti di lavoro a domicilio.

6. I datori di lavoro/imprese che intendono richiedere gli incentivi devono essere in possesso dei seguenti requisiti da dichiarare, ai sensi del D.P.R., 28-12-2000, nr. 445, nell'Allegato “A2”:

- a) di avere la sede legale e/o un'unità operativa ubicata sul territorio della Regione Abruzzo;
- b) di essere iscritti, ove previsto, alla C.C.I.A.A., all'albo, ordine o collegio professionale, all'albo delle imprese artigiane. Per le imprese di nuova costituzione è sufficiente la presentazione dell'atto costitutivo;
- c) per le imprese che si candidano per l'Intervento 2 “Grandi investimenti”: di non aver conseguito ricavi nella sede operativa interessata dalle assunzioni;
- d) di non aver ricevuto importi “*de minimis*” nell'ultimo triennio, ovvero di aver usufruito nell'ultimo triennio di aiuti in regime di “*de minimis*” pari ad una somma da indicare nell'istanza;”
- e) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14, Regolamento (CE) nr. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 (Impegno Deggendorf);
- f) di non operare nei settori rientranti nei commi 2 e 3, art. 1 del Regolamento 800/2008 ed indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- g) di non operare nei settori esclusi dall'art. 1 del Regolamento 1998/2008 ed indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- h) di essere in regola con l'applicazione del C.C.N.L. nazionale vigente, nonché degli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, qualora il datore di lavoro/impresa abbia già nel proprio organico personale dipendente;
- i) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- j) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- k) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ove il richiedente ne sia soggetto;
- l) di non avere in corso procedure di C.I.G., per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di assunzione al momento della presentazione della candidatura, qualora il richiedente sia un'impresa nella quale operi una sospensione dei rapporti, od una riduzione dell'orario, con diritto al trattamento di integrazione salariale;
- m) di non essere sottoposto ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso;
- n) di non avere in corso, ovvero di non avere attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda;

- o) di non trovarsi in stato di fallimento o liquidazione e di non aver presentato domanda di concordato;
- p) che le assunzioni non riguardano i soggetti che nell'ultimo rapporto di lavoro, cessato nei due mesi antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, siano stati dipendenti del datore di lavoro beneficiario dell'incentivo o di soggetti che presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i datori di lavoro/imprese che provvedono alle assunzioni, ovvero con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;
- q) le imprese che si candidano per l'Intervento 1 "Crisi/poli di innovazione", ai fini del riconoscimento della priorità, devono utilizzare i lavoratori interessati dall'incentivo in una sede di lavoro ubicata nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo, ovvero all'interno delle Aree di crisi. È fatta eccezione per i c.d. "cantieri mobili". In caso di distacco, si deve rispettare quanto disposto dall'art. 30, D.Lgs., nr. 276/03 e dai C.C.N.L. di riferimento;
- r) le imprese che si candidano per l'Intervento 2 "Grandi investimenti", pena l'inammissibilità o successivo recupero delle somme erogate, devono utilizzare i lavoratori interessati dall'incentivo in una sede di lavoro ubicata nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo, ma al di fuori delle Aree di crisi già destinatarie dell'Intervento 1 "Crisi/poli di innovazione". E' fatta eccezione per i c.d. "cantieri mobili". In caso di distacco, si deve rispettare quanto disposto dall'art. 30, D.Lgs., nr. 276/03 e dai C.C.N.L. di riferimento;
- s) che le assunzioni non riguardano lavoratori a domicilio;
- t) unicamente per le agenzie di somministrazione che le assunzioni riguardano solo il personale assunto e utilizzato direttamente dalle agenzie stesse;
- u) che i lavoratori oggetto di finanziamento saranno assunti/trasformati solo successivamente alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo delle graduatorie finali di ammissione al beneficio ed entro i termini del presente avviso;
- v) di non avere rapporti di parentela od affinità entro il terzo grado o coniugio con i lavoratori assunti con gli incentivi erogati con il presente Avviso;
- w) di non versare in stato di difficoltà⁸.

7. I datori di lavoro/imprese che intendono richiedere gli incentivi devono altresì dichiarare, ai sensi del D.P.R., 28-12-2000, nr. 445, nell'Allegato "A3" che l'assunzione comporta un incremento occupazionale in termini assoluti (ULA) rispetto alla forza lavoro assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato alla data del **31-12-2011**, fatta eccezione per posti occupati resisi vacanti in seguito a invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa.

8. La forza lavoro corrisponde al numero di unità lavorative, ovvero al numero di persone che, alla data del **31-12-2011**, hanno lavorato per il datore di

⁸ Per "impresa in difficoltà" si intende:

- a) per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- b) per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

lavoro/impresa a tempo pieno. Il lavoratore che ha lavorato a tempo parziale è contabilizzato in frazione (ad esempio, nr. 02 lavoratori a tempo pieno a nr. 40 ore settimanali + nr. 01 lavoratore a tempo parziale a nr. 24 ore settimanali / nr. 40 ore è pari a $104:40 = 2,6$ unità lavorative)

8. L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli sulle autocertificazioni e/o sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28-12-2000 nr. 445.

Articolo 5 – Requisiti soggettivi dei lavoratori

1. Sono ammissibili agli incentivi i lavoratori che alla data del **01 gennaio 2012** risultino residenti presso un Comune della regione Abruzzo, oppure iscritti all'A.I.R.E. (anagrafe della popolazione italiana residente all'estero) tenuta da un Comune della regione Abruzzo.

Le assunzioni devono essere disposte nei confronti di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o disabili, disoccupati⁹/inoccupati, iscritti presso un Centro per l'Impiego della regione Abruzzo per un periodo congruo rispetto alla categoria di svantaggio di riferimento, ai sensi del Regolamento 800/2008.

Le trasformazioni e/o gli incrementi delle ore di lavoro di cui all'Intervento 1, lettere b) e c), possono riguardare anche lavoratori privi dei requisiti di "lavoratore svantaggiato" o di "lavoratore disabile", in tal caso il contributo può essere richiesto in applicazione del Regolamento CE del 15 dicembre 2006, nr. 1998/2006, a titolo di aiuti "de minimis".

2. Sono ammissibili tutte le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche a tempo parziale, purché di durata non inferiore a ventiquattro ore settimanali) previste dall'ordinamento, fatta eccezione per le assunzioni che interessano:

- a) i pensionati;
- b) i lavoratori che operano nei settori esclusi dai commi 2 e 3, art. 1 del Regolamento 800/2008 ed indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- c) lavoratori delle agenzie di somministrazione non utilizzati direttamente dalle agenzie stesse;
- d) i lavoratori a domicilio;
- e) i dirigenti privati;
- f) i soggetti che nell'ultimo rapporto di lavoro, cessato nei due mesi antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, siano stati dipendenti di datori di lavoro che presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i datori di lavoro/impresе che provvedono alle assunzioni, ovvero con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;
- g) lavoratori aventi legami di parentela od affinità entro il terzo grado o coniugio con il titolare/legale rappresentante del Beneficiario.

⁹ Status di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 181/2000.

Articolo 6 - Cumulo

1. In base all'art. 7 del Regolamento 800/2008:

- a) gli aiuti all'occupazione a favore dei Lavoratori svantaggiati:
 - possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo Regolamento CE 800/2008, purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili;
 - non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del medesimo Regolamento 800/2008 o con gli aiuti di importanza minore (*de minimis*) che soddisfino le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi – coincidenti in parte o integralmente – ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione;
- b) gli aiuti all'occupazione a favore dei Lavoratori disabili possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del Regolamento 800/2008 relativamente agli stessi costi ammissibili oltre la soglia massima applicabile, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100% dei costi rilevanti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.

Articolo 7 - Modalità e termini per la presentazione della candidatura

1. Il datore di lavoro/impresa deve presentare **un unico Dossier di candidatura** costituito dalla seguente documentazione:

Documentazione costituente il Dossier di candidatura	
Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
A1	Scheda di sintesi per sede operativa.
A2	“Istanza per l'ammissione agli incentivi” redatta attraverso l'utilizzo dell'Allegato A2, firmata in originale dall'istante (la Sezione 2 dell'istanza deve essere ripetuta per ciascuna sede operativa interessata alle assunzioni).
	Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità, in corso di validità, dell'istante.
	Certificato d'iscrizione alla CCIAA (ove pertinente).
	Certificato di attribuzione Partita Iva e/o Codice Fiscale (ove pertinente).
	Certificato d'iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale (ove pertinente).
	Certificato d'iscrizione all'albo delle società cooperative (ove pertinente).
	Atto costitutivo per le imprese di nuova costituzione – Intervento2 (ove pertinente).
A3	“Autocertificazione incremento occupazionale” redatta attraverso l'utilizzo dell'Allegato A3, firmata in originale
A4	“Piano di sviluppo” redatto attraverso l'utilizzo dell'Allegato A4, firmato in originale dall'istante.
A5	Autodichiarazione de minimis (<i>obbligatorio solo nel caso di incentivi richiesti per trasformazione e/o incremento ore ai sensi del Reg. 1998/2006</i>)

2. L'istanza non deve riportare il nominativo e i dati anagrafici del lavoratore da assumere.

3. Il Dossier di candidatura, così costituito, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale**

Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, n° 45 – c.a.p. 65121 – Pescara (PE) esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it ed entro e non oltre il 20-04-2012.**

4. A tal fine farà fede la data di spedizione postale. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali beneficiari.

5. Sul Plico deve essere riportato quanto segue:

- a) indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, *fax* ed *e-mail*);
- b) dicitura: **P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013, Piano operativo 2009/2011-Progetto “Lavorare in Abruzzo 2” Seconda Edizione – Intervento n° ___** (*specificare se “nr. 01” Crisi/innovazione” oppure “nr. 02” “Grandi investimenti”*);

6. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 8 - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

Non sono considerati ricevibili i plichi:

- a) trasmessi al di fuori dei tempi indicati all'art. 7 del presente Avviso;
- b) privi della dicitura riportata dall'art. 7, comma 5, lett. b);
- c) consegnati a mano o con modalità difformi da quelle specificate all'art. 7 del presente Avviso.

Non sono considerate ammissibili le candidature:

- a) prive anche di uno solo dei documenti obbligatori elencati nella tabella “Documentazione costituente il dossier di candidatura” di cui al precedente art. 7 e delle relative firme;
- b) non rispondenti alle finalità dell'Avviso in relazione alle tipologie di aiuto (cfr. art. 3), ai beneficiari (cfr. art. 4), ai requisiti soggettivi dei lavoratori (cfr. art. 5);
- c) riguardanti assunzioni/trasformazioni/incrementi di ore lavorative effettuati prima della data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo delle graduatorie finali di ammissione al beneficio;
- d) incomplete nella compilazione della relativa modulistica.

Articolo 9 - Procedura di selezione

1. La verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità è attribuita ai Servizi competenti della Direzione.

2. Per quanto attiene la valutazione dei profili di merito si farà ricorso ad appositi nuclei formalmente individuati con atto direttoriale.

3. Conclusa la valutazione di merito, i predetti nuclei di valutazione trasferiscono le conclusioni al Responsabile della Linea di Attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sul BURAT.

4. Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, il Responsabile della linea di attività provvede a comunicare al datore di lavoro/impresa l'ammissibilità della candidatura presentata.

5. Tutte le comunicazioni al datore di lavoro/impresa possono anche avvenire a mezzo fax o per posta elettronica non certificata all'indirizzo indicato nella candidatura. I datori di lavoro/imprese si impegnano a comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica e/o del numero telefonico/fax.

Articolo 10 - Criteri di graduazione - Intervento 1: "Crisi/poli di innovazione"

1. Con riferimento all'Intervento 1: "Crisi/poli di innovazione", il predetto Nucleo utilizza la griglia di valutazione di cui all'Allegato A6, strutturata nelle seguenti aree di valutazione e per i seguenti punteggi massimi:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	Numero assunzioni/trasformazioni/incremento ore a tempo indeterminato	300 punti
2	Prodotto/servizio offerto	100 punti
3	Mercato di riferimento e strategia commerciale	200 punti
4	Programma degli investimenti	200 punti
5	Coerenza tra strategie di sviluppo, redditività dell'Intervento e fabbisogno di risorse umane	200 punti
Punteggi totali		1.000 punti

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è di **punti 1.000**. Sono considerate idonee le candidature aventi i seguenti requisiti:

- valutazione complessiva **non inferiore a 300 punti**;
- valutazione **non inferiore al 30%** del punteggio massimo per ciascuna delle aree di valutazione di cui ai precedenti punti 2, 3, e 5.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più candidature, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'Area 1);
- maggior punteggio ottenuto nell'Area 5);
- maggior punteggio ottenuto nell'Area 3).

Articolo 11 - Criteri di graduazione - Intervento 2: "Grandi investimenti"

- Con riferimento all'Intervento 2: "Grandi Investimenti", il predetto Nucleo utilizza la griglia di valutazione di cui all'Allegato A6, strutturata nelle

seguenti aree di valutazione e per i seguenti punteggi massimi:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	Numero assunzioni a tempo indeterminato	300 punti
2	Tipologia di attività svolta	200 punti
3	Prodotto/servizio offerto	100 punti
4	Mercato di riferimento e strategia commerciale	100 punti
5	Programma degli investimenti	200 punti
6	Coerenza tra strategie di sviluppo, redditività dell'Intervento e fabbisogno di risorse umane	100 punti
Punteggi totali		1.000 punti

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è di **punti 1.000**. Sono considerate idonee le candidature aventi i seguenti requisiti:

- valutazione complessiva **non inferiore a 300 punti**;
- valutazione **non inferiore al 30%** del punteggio massimo per ciascuna delle aree di valutazione di cui ai precedenti punti 3, 4, 5 e 6.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più candidature, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'Area 1);
- maggior punteggio ottenuto nell'Area 2);
- maggior punteggio ottenuto nell'Area 5);
- maggior punteggio ottenuto nell'Area 4);
- maggior punteggio ottenuto nell'Area 6).

Articolo 12 - Adempimenti, vincoli e modalità di erogazione dell'incentivo

1. Al fine di consentire una maggiore adeguatezza dei tempi previsti per la messa in atto degli adempimenti successivi all'ammissione a finanziamento, il datore di lavoro/impresa, a pena di decadenza, deve procedere all'assunzione/trasformazione/incremento ore dei lavoratori, entro il tempo massimo previsto dalla seguente tabella, che decorre a far data dalla ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento:

Numero lavoratori interessati	Termini massimi entro i quali procedere all'assunzione/trasformazione/incremento ore ed all'invio della documentazione
≤ 5	30 gg.
da 6 a 15	60 gg.
> 15	90 gg.

2. Entro i termini sopra previsti, il datore/impresa, a pena di decadenza, deve inviare quanto segue:

- la ricevuta dell'avvenuta comunicazione obbligatoria** telematica dell'assunzione del lavoratore interessato inviata al Centro per l'Impiego competente attraverso i sistemi provinciali delle comunicazioni obbligatorie

della Regione Abruzzo, con l'avvenuta indicazione che l'assunzione è avvenuta ai sensi del presente Avviso pubblico (appositamente prevista nel modello "Unilav");

- b) **stampa dei fogli numerati dell'estratto del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.)**, ove risulti l'iscrizione del lavoratore interessato, allegando attestazione del soggetto autorizzato alla tenuta del L.U.L. che dichiari che il L.U.L. è stato interamente prodotto¹⁰;
- c) **la dimostrazione che l'assunzione comporta un aumento in termini assoluti (ULA) dei lavoratori assunti** come lavoratori subordinati a tempo indeterminato (anche a tempo parziale, purché non inferiore a ventiquattro ore settimanali) alla data del **31-12-2011**, fatta eccezione per posti occupati resisi vacanti in seguito a invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa. L'incremento occupazionale deve essere dimostrato attraverso la produzione del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.) e, in caso di assenza di dipendenti, mediante dichiarazione sostitutiva;
- d) **scheda nominativa**, Allegato "7", del lavoratore oggetto di incentivo (in caso di assunzione/trasformazione di un lavoratore svantaggiato/disabile, riportare la specifica indicazione della Tipologia di svantaggio, ai sensi dell'art 2, paragrafi 18, 19 e 20 del Regolamento 800/2008);
- e) **documento di riconoscimento** del lavoratore in corso di validità;
- f) **documento di riconoscimento** del datore di lavoro/rappresentante legale dell'impresa, in corso di validità;
- g) **una polizza fideiussoria** pari all'importo della somma da erogare a titolo di incentivo e della **durata di trenta mesi decorrenti dalla data di assunzione del lavoratore interessato**, con proroga automatica per un massimo di due semestri. La suddetta garanzia può essere prestata esclusivamente dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella Legge, nr. 348/82 e dagli intermediari finanziari abilitati a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'Art. 11 del D.M. nr. 29/2009. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente; in alternativa è possibile attivare una cauzione conto deposito ex art. 75, D.Lgs., nr. 163/06, di importo pari al totale dell'incentivo da erogare;

¹⁰ Con riferimento al **Libro Unico del Lavoro (L.U.L.)** è necessario:

- a) stampare esclusivamente i fogli numerati del L.U.L. al 31.12.2011 e alla data di presentazione della documentazione;
- b) allegare un'attestazione del soggetto autorizzato alla tenuta del L.U.L. che dichiari che il Libro Unico del Lavoro, relativo all'impresa e in riferimento al periodo interessato, è stato interamente prodotto;
- c) qualora, ad esempio, sia impossibile stampare il L.U.L. con relative competenze è possibile la stampa del L.U.L. senza il calcolo della retribuzione (c.d. cedolino a zero). Inoltre, ove siano presenti, alla data del 31-12-2011, dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, considerato che dal L.U.L. non si evince detta tipologia e che gli assunti con suddetto contratto non rilevano ai fini del calcolo della base occupazionale, occorre allegare i modelli Unilav o C/Ass dei lavoratori interessati dai quali desumere la tipologia di contratto.

h) **la documentazione bancaria** recante l'IBAN ai fini dell'accreditamento dell'incentivo.

3. Previa verifica positiva della documentazione inviata dal datore di lavoro, ad avvenuta assunzione/trasformazione dell'ultimo lavoratore interessato, il/i Servizio/i competente/i della Direzione P.A.L.F.I.P.S. eroga/erogano l'incentivo in questione.

4. La mancata ricezione della documentazione nei termini, determina l'automatica decadenza dell'ammissibilità all'incentivo da parte del datore di lavoro/impresa, e il conseguente scorrimento della relativa graduatoria.

5. Al fine di ottenere lo svincolo della polizza fideiussoria, **entro sessanta giorni successivi al ventiquattresimo mese decorrente dalla data di assunzione/trasformazione dell'ultimo lavoratore interessato**, il datore di lavoro/impresa deve dimostrare al Servizio competente la permanenza dei rapporti di lavoro e dei livelli occupazionali previsti dal presente Avviso, fermo restando il rispetto degli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi previsti dal C.C.N.L. di riferimento vigente. Tale dimostrazione avviene, ai sensi del D.P.R. nr. 445/00, attraverso la produzione aggiornata della copia del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.).

Articolo 13 - Revoca dell'incentivo

1. Pena la revoca dell'intero incentivo riconosciuto, il beneficiario, in data successiva alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo deve effettuare tutte le assunzioni ammesse a finanziamento; al raggiungimento di tale numero concorrono anche quelle, effettuate nei termini e secondo le modalità di cui al presente avviso, in favore di lavoratori non appartenenti alle categorie riportate al comma 1 dell'art. 3, ancorché non agevolabili. Anche nel caso di trasformazione/incremento ore, pena la revoca dell'intero incentivo riconosciuto, il beneficiario deve effettuare tutte le trasformazioni/incrementi ore ammesse a finanziamento, fatto salvo giustificato motivo oggettivo.

2. Il beneficiario dell'incentivo deve garantire, **per almeno ventiquattro mesi**, a partire dalla data di assunzione, la permanenza dei rapporti di lavoro e dei livelli occupazionali previsti dal presente Avviso, fatta eccezione per eventuali ed imprevedibili diminuzioni della forza lavoro, non dipendenti dalla volontà del datore di lavoro/impresa e/o dei lavoratori, nonché il rispetto degli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi previsti dal C.C.N.L. di riferimento vigente. La violazione di tali prescrizioni determina la revoca dell'incentivo e la conseguente escussione della polizza fideiussoria.

3. La stessa disposizione del comma 2 vige anche in caso di dimissioni del lavoratore nell'arco dei primi **ventiquattro mesi** di lavoro, fatta eccezione per il caso in cui il lavoratore dimissionario, **entro tre mesi** venga sostituito, previo nulla osta del Servizio competente, dal datore di lavoro/impresa con un altro lavoratore in possesso dei medesimi requisiti di quello dimissionario, assunto con contratto a tempo indeterminato e con almeno lo stesso livello di retribuzione. In tal caso, permane il diritto all'incentivo nel limite massimo della quota residua.

4. La revoca dell'incentivo e la conseguente escussione della polizza

intervengono qualora, **nei ventiquattro mesi successivi all'ultima assunzione/trasformazione**, si riscontri che:

- il luogo effettivo di lavoro oggetto delle assunzioni operate in virtù dell'erogazione di tali aiuti sia al di fuori dei confini geografici della Regione Abruzzo, ovvero al di fuori delle Aree di crisi con conseguente recupero della somma erogata. È fatta eccezione per i c.d. "cantieri mobili". La revoca opera, altresì, anche in caso di distacco non rispettoso dell'art. 30, D.Lgs., nr. 276/03 e dei C.C.N.L. di riferimento;

- il datore di lavoro/impresa non abbia dimostrato al Servizio competente la permanenza dei rapporti di lavoro e dei livelli occupazionali previsti dal presente Avviso, fermo restando il rispetto degli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi previsti dal C.C.N.L. di riferimento vigente. Tale dimostrazione avviene, ai sensi del D.P.R. nr. 445/00, attraverso la produzione aggiornata della copia del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.).

Articolo 14 - Attuazione, monitoraggio e controllo

1. La Direzione P.A.L.F.I.P.S. individua i Servizi a cui attribuire l'assolvimento della fase attuativa e delle procedure gestionali, di cui al presente Avviso.

2. Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dalla Direzione P.A.L.F.I.P.S. attraverso i Servizi competenti.

3. Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 800/2008, **entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore del presente regime di aiuto**, la Direzione P.A.L.F.I.P.S., attraverso i Servizi competenti, trasmette alla Commissione una sintesi delle informazioni relative alla misura d'aiuto secondo il modello di cui all'allegato III del Regolamento stesso.

Articolo 15 - Regime fiscale e tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'art. 80 del Regolamento CE nr. 1083/2006 conferma il principio *"dell'integrità dei pagamenti ai beneficiari"*, prevedendo che *"gli organismi responsabili dei pagamenti assicurano che i beneficiari ricevano l'importo totale del contributo pubblico ... nella sua integrità. Non si applica nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente che porti alla riduzione di detti importi per i beneficiari"*.

2. Tale principio attiene al totale del contributo pubblico, comprensivo della quota nazionale e della quota comunitaria.

3. La ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73, pertanto, ai sensi dell'art. 80 citato, non si applica ai contributi pubblici erogati dalle Amministrazioni competenti ai beneficiari per il finanziamento di azioni realizzate nell'ambito dei rispettivi Programmi Operativi.

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 le agevolazioni erogate per effetto del presente Avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, mancando la riconducibilità a prestazioni di forniture, servizi o lavori pubblici strettamente intesi.

Articolo 16 - Richiesta di chiarimenti di carattere tecnico-giuridico

1. I soggetti interessati possono presentare richieste di chiarimenti di carattere tecnico-giuridico in merito al presente Avviso **entro il 10 Aprile 2012** al seguente indirizzo e-mail: lavorareinabruzzo@regione.abruzzo.it. Non sono ammesse altre modalità di richiesta di chiarimenti. La Direzione si riserva di rispondere ai chiarimenti pervenuti entro e non oltre il 17 aprile 2012, mediante pubblicazione sulla pagina web dedicata al presente avviso.

Articolo 17 - Informazione e pubblicità

1. Il beneficiario deve attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'AdG, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 18 - Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO 2007>2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



SCHEDA DI SINTESI PER SEDE OPERATIVA

replicare i campi per ogni ulteriore sede operativa

Datore di lavoro/Impresa (Sede operativa interessata dall'assunzione)	Denominazione/Ragione sociale				
	Comune	CAP	Via	N.	Prov.
	Codice e descrizione attività principale (Classificazione ISTAT/ATECO 2007)				
Rappresentante legale					

Intervento richiesto

Intervento 1 "Crisi/poli di innovazione"	NO	SÌ
	[]	[]

Localizzazione della sede operativa nelle aree di crisi di cui all'art. 4 del presente Avviso	NO	SÌ	
	[]	[]	
		Se SÌ, specificare l'area di crisi	
Settore di attività rientrante tra quelli innovativi di cui all'art. 4 del presente Avviso	NO	SÌ	
	[]	[]	
		Se SÌ, specificare il settore/i innovativo/i per ciascuna sede operativa (<i>aggiungere righe, se necessario</i>)	
		Sede operativa	Settore

Numero complessivo dei lavoratori interessati dall'assunzione (incluse le trasformazioni e gli incrementi ore)	
---	--

Intervento 2 "Grandi investimenti"	NO	SÌ
	[]	[]

Numero lavoratori interessati dall'assunzione (≥50)	
--	--

ALLEGATO "A2"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO 2007-2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



ISTANZA PER L'AMMISSIONE AGLI INCENTIVI

(i campi non utilizzati vanno barrati)

SEZIONE 1						
La/il Sottoscritta/o (Titolare/legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro)	COGNOME E NOME		NATA/O IL	COMUNE		PR
	COMUNE DI RESIDENZA		CAP	VIA		N. PR
	IN QUALITÀ DI:					
Sede legale	COMUNE		CAP	VIA		N. PR
Attività economica	CODICE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ PRINCIPALE (Classificazione ISTAT/ATECO 2007)					
Recapito per invio comunicazioni da parte della Regione	DENOMINAZIONE/NOMINATIVO					
	IN QUALITÀ DI:					
	COMUNE	CAP	VIA	N.	PR	
Persona da contattare per comunicazioni da parte della Regione	NOMINATIVO					
	IN QUALITÀ DI:					
	TELEFONO	FAX		E-MAIL		

ALLEGATO "A2"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SEZIONE 2 (sezione da replicare per ogni ulteriore sede operativa interessata dalle assunzioni)						
Sede operativa interessata dall'assunzione	COMUNE		CAP	VIA		N. PR
	CODICE FISCALE		PARTITA IVA		CODICE INPS	CODICE INAIL
	Tipologia CCNL				Ore settimanali previste dal CCNL	
	Data di costituzione	___ / ___ / ____	Data di inizio attività	___ / ___ / ____		
	Data iscrizione CCIAA	___ / ___ / ____	R.I. n°		Prov.	
	<i>oppure</i>	Ordine / Albo / Collegio professionale				
Data iscrizione	___ / ___ / ____	n°		Prov.		
Dati attività della sede operativa	SETTORE	Eventuale settore di attività rientrante tra quelli innovativi di cui all'art. 4 del presente Avviso		NUMERO COMPLESSIVO UNITÀ' LAVORATIVE IN FORZA AL 31-12-2011*		
	<i>(Artigianato, Commercio, Servizi etc.)</i>	<i>(Agroalimentare; Automotive etc.)</i>		<i>(Tempo Indet.)</i>	<i>(Tempo Det.)</i>	<i>(altra tipologia contratto)</i>

(*) Vedi art. 4 dell'Avviso.

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R., 28-12-2000, nr. 445.

Preso integrale visione dell'Avviso Pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti:

C H I E D E

- di accedere alle agevolazioni previste dall'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AGLI INCENTIVI DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO/IMPRESE FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE, al fine di assumere/trasformare/incrementare le ore - a tempo indeterminato - n. _____ **lavoratori**, corrispondenti a n° _____ **soggetti in termini di ULA** (Unità Lavorative Annue), aventi i requisiti di cui agli artt. 3 e 5 dell'Avviso, per un **contributo pubblico totale pari a €** _____, così ripartito:

ALLEGATO "A2"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Lavoratori svantaggiati per i quali si richiede il contributo ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008*					Tipologie – Art. 3 dell'Avviso			contributo richiesto
N° lav.	Full time	Part- time (indicare le ore)	n°lav. in ULA	Costo annuale lordo da CCNL	a) nuova assunzione	b) trasformazione	c) incremento ore	
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
n°			n°				TOTALE	€

Lavoratori molto svantaggiati per i quali si richiede il contributo ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008*					Tipologie – Art. 3 dell'Avviso			contributo richiesto
N° lav.	Full time	Part- time (indicare le ore)	n°lav. in ULA	Costo annuale lordo da CCNL	a) nuova assunzione	b) trasformazione	c) incremento ore	
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
n°			n°				TOTALE	€

Lavoratori disabili per i quali si richiede il contributo ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008*					Tipologie – Art. 3 dell'Avviso			contributo richiesto
n° lavoratori	Full time	Part- time (indicare le ore)	n°lav. in ULA	Costo annuale lordo da CCNL	a) nuova assunzione	b) trasformazione	c) incremento ore	
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
	[]			€	[]	[]	[]	€
n°			n°				TOTALE	€

ALLEGATO "A2"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Lavoratori NON SVANTAGGIATI e/o NON DISABILI per i quali si richiede il contributo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006*					Tipologie – Art. 3 dell'Avviso			contributo richiesto
N° lav.	Full time	Part- time (indicare le ore)	n°lav. in ULA	Costo annuale lordo da CCNL		b) trasformazione	c) incremento ore	
	[]			€		[]	[]	€
	[]			€		[]	[]	€
	[]			€		[]	[]	€
	[]			€		[]	[]	€
	[]			€		[]	[]	€
n°			n°				TOTALE	€

(*) specificare per ciascuna unità lavorativa/gruppo omogeneo le ore previste , il costo lordo annuale ed il contributo richiesto (*aggiungere righe se necessario*)

ALLEGATO "A2"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SCHEDA SEDE OPERATIVA DI _____

(da replicare per ogni ulteriore sede operativa interessata dalle assunzioni)

Consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445 e presa integrale visione dell'Avviso Pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti

D I C H I A R A

- che, con riferimento a ciascun lavoratore svantaggiato, i contributi richiesti non superano il **50%** dei costi salariali relativi ai primi 12 mesi successivi all'assunzione;
- che, con riferimento a ciascun lavoratore molto svantaggiato, i contributi richiesti non superano il **50%** dei costi salariali relativi ai primi 24 mesi successivi all'assunzione;
- che, con riferimento a ciascun lavoratore disabile, il contributo richiesto non supera il **75%** dei costi salariali relativi ai primi 24 mesi successivi all'assunzione;

RIEPILOGO PER SEDE OPERATIVA		
		Contributo richiesto
n° complessivo lavoratori svantaggiati		
n° complessivo lavoratori molto svantaggiati		
n° complessivo lavoratori disabili		
TOTALI		

D I C H I A R A

- a) di avere la sede legale e/o un'unità operativa ubicata sul territorio della regione Abruzzo;
- b) di essere iscritto, ove previsto, alla C.C.I.A.A., all'albo, ordine o collegio professionale, all'albo delle imprese artigiane. **Per le imprese di nuova costituzione è sufficiente la presentazione dell'atto costitutivo;**
- c) **unicamente per le imprese che si candidano per l'Intervento 2 "Grandi investimenti"**, che la sede operativa interessata alle assunzioni non ha ancora conseguito ricavi;
- d) con esclusivo riferimento alle trasformazioni/incrementi ore di lavoratori privi dei requisiti di svantaggio e /o di disabilità:
 - di non aver ricevuto importi a titolo di "de minimis" nell'ultimo triennio;
 - di aver usufruito nell'ultimo triennio di una specifica somma di denaro a titoli di "aiuti de minimis" pari ad € _____;
- e) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 14, Regolamento (CE) nr. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 (*Impegno Deggendorf*);
- f) di non operare nei settori rientranti nei commi 2 e 3, art. 1 del Regolamento 800/2008 ed indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- g) di non operare nei settori esclusi dall'art.1 del Regolamento 1998/2008 ed indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- h) di essere in regola con l'applicazione del C.C.N.L. nazionale vigente, nonché degli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, *qualora il datore di lavoro/impresa abbia già nel proprio organico personale dipendente;*
- i) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;

ALLEGATO "A2"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- j) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- k) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, *ove il richiedente ne sia soggetto*;
- l) di non avere in corso procedure di C.I.G. per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di assunzione al momento della presentazione della candidatura, qualora il richiedente sia un'impresa nella quale operi una sospensione dei rapporti, o una riduzione dell'orario, con diritto al trattamento di integrazione salariale;
- m) di non essere sottoposto ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso;
- n) di non avere in corso, ovvero di non avere attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- o) di non trovarsi in stato di fallimento o liquidazione e di non aver presentato domanda di concordato;
- p) che le assunzioni non riguardano i soggetti che nell'ultimo rapporto di lavoro, cessato nei due mesi antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, siano stati dipendenti del datore di lavoro beneficiario dell'incentivo o di soggetti che presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i datori di lavoro/impresе che provvedono alle assunzioni, ovvero con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.;
- q) le imprese che si candidano per l'**Intervento 1 "Crisi/poli di innovazione"**, ai fini del riconoscimento della priorità, devono utilizzare i lavoratori interessati dall'incentivo in una sede di lavoro ubicata nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo, ovvero all'interno delle Aree di crisi. È fatta eccezione per i c.d. "cantieri mobili". In caso di distacco, si deve rispettare quanto disposto dall'art. 30, D.Lgs., nr. 276/03 e dai C.C.N.L. di riferimento;
- r) le imprese che si candidano per l'**Intervento 2 "Grandi investimenti"**, pena l'inammissibilità o successivo recupero delle somme erogate, devono utilizzare i lavoratori interessati dall'incentivo in una sede di lavoro ubicata nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo, ma al di fuori delle Aree di crisi già destinatarie dell'Intervento 1 "Crisi/poli di innovazione". È fatta eccezione per i c.d. "cantieri mobili". In caso di distacco, si deve rispettare quanto disposto dall'art. 30, D.Lgs., nr. 276/03 e dai C.C.N.L. di riferimento;
- s) che le assunzioni non riguardano lavoratori a domicilio;
- t) unicamente per le agenzie di somministrazione che le assunzioni riguardano solo il personale assunto e utilizzato direttamente dalle agenzie stesse;
- u) che i lavoratori oggetto di finanziamento saranno assunti/trasformati solo successivamente alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo delle graduatorie finali di ammissione al beneficio ed entro i termini del presente avviso;
- v) di non avere rapporti di parentela od affinità entro il terzo grado o coniugio con i lavoratori assunti con gli incentivi erogati con il presente Avviso;
- w) di non versare in stato di *difficoltà*

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, eventuali variazioni connesse al presente intervento.
- a garantire, per almeno un **biennio**, a partire dalla data di assunzione/trasformazione, la **permanenza dei rapporti di lavoro e dei livelli occupazionali** previsti dal presente Avviso, nonché il rispetto degli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi previsti dal C.C.N.L. di riferimento vigente.

AUTORIZZA

in conformità al D.Lgs., 30-06-2003, nr. 196, la Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali al trattamento dei dati resi nella presente domanda.

ALLEGATO "A2"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

La presente istanza è presentata unitamente a:

- 1) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità dell'istante in corso di validità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ scadenza _____;
- 2) Certificato d'iscrizione alla CCIAA **(ove pertinente)**
- 3) Certificato di attribuzione Partita Iva e/o Codice Fiscale **(ove pertinente)**
- 4) Certificato d'iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale **(ove pertinente)**
- 5) Certificato d'iscrizione all'albo delle società cooperative **(ove pertinente)**
- 6) **Atto costitutivo** per le imprese di nuova costituzione – Intervento 2 **(ove pertinente)**
- 7) **Allegato "A1"** "Scheda di sintesi per sede operativa"
- 8) **Allegato "A3"** "Autocertificazione incremento occupazionale"
- 9) **Allegato "A4"** "Piano di Sviluppo"
- 10) **Allegato "A5"** Autodichiarazione "de minimis" **(ove pertinente)**

(luogo e data) _____

Firma dell'istante

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007>2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



AUTOCERTIFICAZIONE INCREMENTO OCCUPAZIONALE

(Art. 46, D.P.R. 28-12-2000, nr. 445)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____, residente in _____, in qualità di:

(Selezionare la voce di interesse)

- legale rappresentante dell'impresa _____ con sede
legale in _____ e
sede operativa in _____;
- datore con luogo di lavoro in _____.

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE A CUI PUÒ ANDARE INCONTRO IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FALSITÀ IN ATTI E USO DI ATTI FALSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46 E 76 DEL D.P.R., 28-12-2000, NR. 445.

DICHIARA

- a) che l'assunzione comporta **un incremento occupazionale** in termini assoluti, pari a n. _____ dipendenti, corrispondenti a n. _____ ULA, rispetto alla forza lavoro assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato alla data del 31-12-2011 fatta eccezione per i posti occupati resisi vacanti in seguito a invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa;
- b) di essere informato, ai sensi dell'art. 16, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445, nonché nel rispetto del D.Lgs., 30-06-2003, nr. 196, che i dati personali riportati sulla presente autocertificazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ li _____

Firma del dichiarante

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007>2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



PIANO DI SVILUPPO

BENEFICIARIO

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

A. BENEFICIARIO

- ❖ **Fornire, nella tabella sottostante, indicazioni/informazioni sintetiche in merito a:**
- ✓ Storia del datore di lavoro/azienda;
 - ✓ tipologia di attività svolta/da svolgere.

--

B. PRODOTTO/SERVIZIO

- ❖ **Descrivere, nella tabella sottostante, i prodotti/servizi che si offrono e/o si intendono offrire, indicando:**
- ✓ le loro funzioni d'uso;
 - ✓ i bisogni specifici che si intendono con essi soddisfare;
 - ✓ il processo che viene seguito per la produzione/erogazione dei prodotti/servizi, suddividendolo in fasi;
 - ✓ i prodotti/servizi concorrenti e le caratteristiche distintive rispetto ad essi.

PRODOTTI/SERVIZI OFFERTI	FUNZIONI D'USO	BISOGNI DA SODDISFARE	PROCESSO PRODUTTIVO	PRODOTTI/SERVIZI CONCORRENTI

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

--	--	--	--	--

C. MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

❖ **Definire, nella tabella sottostante, il contesto competitivo, indicando:**

- ✓ dimensioni del mercato ed ambito geografico, specificando i confini geografici del mercato di sbocco (es. nazionale, internazionale, locale etc));
- ✓ trend storico e la potenzialità del mercato (generale e target);
- ✓ fattori critici di successo, indicando le barriere all'ingresso e allo sviluppo del settore;
- ✓ concorrenti diretti ed indiretti.

--

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

❖ **Definire, nella tabella sottostante, la strategia commerciale che il datore/azienda intende mettere in atto per inserirsi/affermarsi, indicando:**

- ✓ la clientela da raggiungere, localizzazione e caratteristiche;
- ✓ il segmento specifico in cui ci si intende inserire/affermarsi;
- ✓ posizionamento del prodotto sul mercato;
- ✓ eventuali politiche di differenziazione del prodotto rispetto alla concorrenza e vantaggi competitivi rispetto agli altri competitor;
- ✓ immagine da veicolare;
- ✓ politica dei prezzi di vendita;
- ✓ metodologia distributiva dei prodotti;
- ✓ azioni promo/pubblicitarie e relativi canali e costi.

--

ALLEGATO "A4"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

D. PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

- ❖ **Descrivere il programma di investimenti evidenziando i macchinari/impianti più importanti, indicandone le relative specifiche tecniche e le modalità di acquisizione** (es. acquisto, affitto, locazione finanziaria).
- ❖ **Compilare la tabella sottostante.** Per gli anni pregressi, la compilazione è riservata ai soli datori di lavoro/aziende già attivi al momento della presentazione della candidatura. Per gli investimenti effettuati negli anni pregressi indicare il valore risultante nelle scritture contabili.

	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	€	€	€	€
✓ TERRENI	€	€	€	€	€
-(descrivere)	€	€	€	€	€
✓ FABBRICATI	€	€	€	€	€
-(descrivere)	€	€	€	€	€
✓ ALLACCIAMENTI	€	€	€	€	€
-(descrivere)	€	€	€	€	€
✓ IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE DI PROCESSO	€	€	€	€	€
-(descrivere)	€	€	€	€	€
✓ ALTRI BENI	€	€	€	€	€
.....(descrivere).....	€	€	€	€	€
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	€	€	€	€
✓ COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	€	€	€	€	€
-(descrivere)					
✓ COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	€	€	€	€	€
-(descrivere)					
✓ DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	€	€	€	€	€
-(descrivere)					
✓ CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	€	€	€	€	€
-(descrivere)					
✓ AVVIAMENTO;	€	€	€	€	€
-(descrivere)					
✓ IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	€	€	€	€	€
-(descrivere)					
✓ ALTRE	€	€	€	€	€
-(descrivere)					
TOTALI	€	€	€	€	€

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

E. STRATEGIE DI SVILUPPO

- ❖ **Fornire, nella tabella sottostante, indicazioni/informazioni in merito alle strategie di sviluppo ed ai risultati che si intendono conseguire per effetto delle nuove assunzioni/trasformazioni.**

--

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

F. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

F.1. Professionalità e competenze presenti (alla data di presentazione della candidatura)

Qualifiche funzionali	Numero dipendenti	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Livello di inquadramento
		FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	
Operativi con qualifiche esecutive						
Operativi con competenze profess.li						
Tecnici di livello intermedio						
Tecnici specialistici						
Gestionali, direttivi e dirigenziali						
Altro (Specificare):						
TOTALI						

F.2.

Variazioni di organico rispetto agli ultimi tre anni

ANNO _____	n° _____	ANNO _____	n° _____	ANNO _____	n° _____

F.3.

Ricorso alla Cassa integrazione guadagni negli ultimi tre anni

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
------------------------------------	------------------------------------

F.4. Fabbisogno di risorse umane aggiuntive

Rappresentare le professionalità da assumere attraverso gli incentivi di cui al presente Avviso, distinguendole per ruoli aziendali e mansioni:

Qualifiche funzionali	Numero dipendenti	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Livello di inquadramento
		FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	
Operativi con qualifiche esecutive						
Operativi con competenze profess.li						
Tecnici di livello intermedio						
Tecnici specialistici						
Gestionali, direttivi e dirigenziali						
Altro (Specificare):						
TOTALI						

G. PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

Compilare le tabelle sottostanti in base alle ipotesi assunte nei punti precedenti in relazione al mercato di riferimento, al programma degli investimenti ed alle strategie di sviluppo.

G1. FATTURATO (€) (AL NETTO DI IVA)

Per gli anni pregressi, la compilazione è riservata ai soli datori di lavoro/aziende già attivi/e al momento della presentazione della candidatura

FATTURATO (€) (AL NETTO DI IVA)	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014
a	€	€	€	€	€
b	€	€	€	€	€
c	€	€	€	€	€
d	€	€	€	€	€
Totale fatturato					

G2. CONTO ECONOMICO

In base alle ipotesi dettagliatamente esposte nei paragrafi precedenti, **formulare il Conto Economico previsionale**

ALLEGATO "A4"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - €			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
ricavi c/ vendite e servizi			
altri ricavi			
quota contributo c/investimenti			
rimanenze finali pf/sl			
(rimanenze iniziali pf/sl)			
VALORE DELLA PRODUZIONE	€	€	€
consumi			
spese per servizi			
oneri diversi di gestione			
Altre spese (specificare)			
VALORE AGGIUNTO	€	€	€
costo del personale:			
<i>- salari e stipendi</i>			
<i>- oneri sociali</i>			
<i>- accantonamento a T.F.R.</i>			
MARGINE OPERATIVO LORDO	€	€	€
ammortamenti e accantonamenti	€	€	€
RISULTATO OPERATIVO	€	€	€
interessi attivi			
interessi passivi a breve			
oneri su mutuo			
oneri su debiti a m/l			
altri oneri e proventi (specificare)			
RISULTATO LORDO	€	€	€
Imposte			
RISULTATO NETTO	€	€	€

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTESTANTE IL RISPETTO DEL LIMITE MASSIMO PREVISTO NELL'UTILIZZO DELL'INCENTIVO

(sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47, D.P.R., 28-12-2000, nr. 445)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____, residente in _____, in qualità di:

(Selezionare la voce di interesse)

- legale rappresentante dell'impresa _____ con sede
legale in _____ e
sede operativa in _____
- datore con luogo di lavoro in _____

DICHIARA

che ai sensi dell'art. 3, comma 3 dell'Avviso pubblico, l'istanza contiene richieste di ammissione agli incentivi per un importo non superiore ad euro 200.000,00 (duecentomila/00), tenuto conto anche degli eventuali aiuti ricevuti dal richiedente nell'ultimo triennio.

Di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.7, D.Lgs., 30-06-2003, nr. 196, che i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ li _____

Firma del dichiarante

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



Unione europea
 Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
 di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
 2007»2013 | OBIETTIVO
 Competitività regionale
 e occupazione



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PER INTERVENTO 1
“Crisi/poli di innovazione”

ALLEGATO "A6"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

La griglia di valutazione è strutturata sui campi di valutazione di seguito riportati, a ciascuno dei quali è stato assegnato il relativo peso in percentuale, differenziandone il valore in ragione della significatività dell'area di riferimento.

AREE	PESO PERCENTUALE
❖ AREA 1): NUMERO ASSUNZIONI A T.I.	30%
❖ AREA 2): PRODOTTO/SERVIZIO OFFERTO	10%
❖ AREA 3): MERCATO DI RIFERIMENTO E STRATEGIA COMMERCIALE	20%
❖ AREA 4): PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	20%
❖ AREA 5): COERENZA TRA STRATEGIE DI SVILUPPO, REDDITIVITÀ DELL'INTERVENTO E FABBISOGNO DI RISORSE UMANE	20%

La griglia esplicita i criteri che devono essere applicati dal Valutatore per determinare l'attribuzione di punteggi variabili nella fase di valutazione di merito.

Ciascun campo valutativo generale è strutturato su tre colonne.

La prima colonna propone la descrizione sintetica dell'indicatore.

Nella seconda colonna è indicato il peso relativo attribuito agli indicatori. Il peso relativo riflette la rilevanza assegnata a ciascun indicatore, rispetto al paniere di indicatori individuati per quel determinato campo valutativo. Il peso è espresso in termini percentuali rispetto al punteggio massimo attribuito ad ogni area valutativa.

Nella terza colonna, infine, sono riportati i criteri di valorizzazione del progetto rispetto a ciascun indicatore, espressi in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso relativo.

La valutazione ha ad oggetto tutta la documentazione inoltrata a corredo dell'iniziativa progettuale.

La valutazione è espressa in millesimi e la soglia minima ai fini dell'idoneità è fissata al 30% del punteggio massimo attribuibile.

ALLEGATO "A6"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

**AREA 1) – NUMERO DI ASSUNZIONI/TRASFORMAZIONI A TEMPO
INDETERMINATO**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Assunzioni/trasformazioni/incremento ore	100%	assegnazione di 3 punti per ciascun lavoratore interessato
AREA 2) – PRODOTTO/SERVIZIO OFFERTO		
Prodotto/Servizio offerto	90%	<input type="checkbox"/> fino al Max: il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> fino al 70%: il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> da 0 al 40% : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	10%	<input type="checkbox"/> fino al Max: il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> fino al 70%: il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o per l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

AREA 3) – MERCATO DI RIFERIMENTO E STRATEGIA COMMERCIALE

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Mercato di riferimento	50%	<input type="checkbox"/> fino al Max: il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> fino al 70%: il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: la descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti
Strategie commerciali	50%	<input type="checkbox"/> fino al Max: le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e sono ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> fino al 70%: le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e sono ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

AREA 4) – PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	100%	<input type="checkbox"/> fino al Max: il piano degli investimenti risulta illustrato in modo chiaro e dettagliato ed appare coerente con le strategie di sviluppo <input type="checkbox"/> fino al 70%: il piano degli investimenti risulta illustrato in modo soddisfacente e risulta sufficientemente compatibile con le strategie di sviluppo <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: il piano degli investimenti risulta illustrato in modo inadeguato, lacunoso o confuso e non è coerente con le strategie di sviluppo

**AREA 5) – COERENZA TRA STRATEGIE DI SVILUPPO, REDDITIVITÀ
DELL'INTERVENTO E FABBISOGNO DI RISORSE UMANE**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Coerenza tra strategie di sviluppo e lavoratori da assumere	60%	<input type="checkbox"/> fino al Max: le strategie di sviluppo sono pienamente intelligibili e congruamente rispondenti alle professionalità ed alle competenze da acquisire attraverso le assunzioni di cui al presente Avviso <input type="checkbox"/> fino al 70%: le strategie di sviluppo sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle professionalità ed alle competenze da acquisire attraverso le assunzioni di cui al presente Avviso <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: le strategie di sviluppo sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle professionalità ed alle competenze da acquisire attraverso le assunzioni di cui al presente Avviso
Coerenza tra strategie di sviluppo e redditività	40%	<input type="checkbox"/> fino al Max: le strategie di sviluppo e di redditività dell'intervento sono pienamente intelligibili e congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, ai risultati attesi, alle professionalità e competenze presenti, al trend occupazionale pregresso, nonché al mancato ricorso alla CIG <input type="checkbox"/> fino al 70%: le strategie di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, ai risultati attesi, alle professionalità e competenze presenti, nonché al trend occupazionale pregresso <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: le strategie di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o ai risultati attesi, e/o alle professionalità e competenze presenti, e/o al trend occupazionale pregresso

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PER INTERVENTO 2
“Grandi investimenti”

ALLEGATO "A6"

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

La griglia di valutazione è strutturata sui campi di valutazione di seguito riportati, a ciascuno dei quali è stato assegnato il relativo peso in percentuale, differenziandone il valore in ragione della significatività dell'area di riferimento.

AREE	PESO PERCENTUALE
❖ AREA 1): NUMERO ASSUNZIONI A T.I.	30%
❖ AREA 2): TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA	20%
❖ AREA 3): PRODOTTO/SERVIZIO OFFERTO	10%
❖ AREA 4): MERCATO DI RIFERIMENTO E STRATEGIA COMMERCIALE	10%
❖ AREA 5): PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	20%
❖ AREA 6): COERENZA TRA STRATEGIE DI SVILUPPO, REDDITIVITÀ DELL'INTERVENTO E FABBISOGNO DI RISORSE UMANE	10%

La griglia esplicita i criteri che devono essere applicati dal Valutatore per determinare l'attribuzione di punteggi variabili nella fase di valutazione di merito.

Ciascun campo valutativo generale è strutturato su tre colonne.

La prima colonna propone la descrizione sintetica dell'indicatore.

Nella seconda colonna è indicato il peso relativo attribuito agli indicatori. Il peso relativo riflette la rilevanza assegnata a ciascun indicatore, rispetto al paniere di indicatori individuati per quel determinato campo valutativo. Il peso è espresso in termini percentuali rispetto al punteggio massimo attribuito ad ogni area valutativa.

Nella terza colonna, infine, sono riportati i criteri di valorizzazione del progetto rispetto a ciascun indicatore, espressi in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso relativo.

La valutazione ha ad oggetto tutta la documentazione inoltrata a corredo dell'iniziativa progettuale.

La valutazione è espressa in millesimi e la soglia minima ai fini dell'idoneità è fissata al 30% del punteggio massimo attribuibile

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

AREA 1) – NUMERO DI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Assunzioni	100%	assegnazione di 3 punti per ciascun lavoratore assunto
Settore innovativo	100%	<p style="text-align: center;">AREA 2) – TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA</p> <p>assegnazione del punteggio massimo nel caso in cui l'impresa operi nei settori innovativi sui quali promuovere la creazione dei Poli di Innovazione previsti dal P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013 – Asse I “R&ST, Innovazione e Competitività” – Attività I.1.2 “Sostegno alla creazione di Poli di Innovazione”</p>
Prodotto/Servizi o offerto	90%	<p style="text-align: center;">AREA 3) – PRODOTTO/SERVIZIO OFFERTO</p> <p><input type="checkbox"/> fino al Max: il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale</p> <p><input type="checkbox"/> fino al 70%: il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari</p> <p><input type="checkbox"/> da 0 al 40% : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa</p>
Processo produttivo	10%	<p><input type="checkbox"/> fino al Max: il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio</p> <p><input type="checkbox"/> fino al 70%: il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o per l'erogazione del servizio</p> <p><input type="checkbox"/> da 0 al 40%: il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

AREA 4) – MERCATO DI RIFERIMENTO E STRATEGIA COMMERCIALE

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Mercato di riferimento	50%	<input type="checkbox"/> fino al Max: il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> fino al 70%: il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela ed ai concorrenti <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: la descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela ed ai concorrenti
Strategie commerciali	50%	<input type="checkbox"/> fino al Max: le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> fino al 70%: le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

AREA 5) – PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	100%	<input type="checkbox"/> fino al Max: il piano degli investimenti risulta illustrato in modo chiaro e dettagliato ed appare coerente con le strategie di sviluppo <input type="checkbox"/> fino al 70%: il piano degli investimenti risulta illustrato in modo soddisfacente e risulta sufficientemente compatibile con le strategie di sviluppo <input type="checkbox"/> da 0 al 40%: il piano degli investimenti risulta illustrato in modo inadeguato, lacunoso o confuso e non è coerente con le strategie di sviluppo

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

**AREA 6) – COERENZA TRA STRATEGIE DI SVILUPPO, REDDITIVITÀ
DELL'INTERVENTO E FABBISOGNO DI RISORSE UMANE**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Coerenza tra strategie di sviluppo e lavoratori da assumere	60%	<p><input type="checkbox"/> fino al Max: le strategie di sviluppo sono pienamente intelligibili e congruamente rispondenti alle professionalità ed alle competenze da acquisire attraverso le assunzioni di cui al presente Avviso</p> <p><input type="checkbox"/> fino al 70%: le strategie di sviluppo sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle professionalità ed alle competenze da acquisire attraverso le assunzioni di cui al presente Avviso</p> <p><input type="checkbox"/> da 0 al 40%: le strategie di sviluppo sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle professionalità ed alle competenze da acquisire attraverso le assunzioni di cui al presente Avviso</p>
Coerenza tra strategie di sviluppo e redditività	40%	<p><input type="checkbox"/> fino al Max: le strategie di sviluppo e di redditività dell'intervento sono pienamente intelligibili e congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, ai risultati attesi, alle professionalità ed alle competenze presenti.</p> <p><input type="checkbox"/> fino al 70%: le strategie di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, ai risultati attesi, alle professionalità ed alle competenze presenti</p> <p><input type="checkbox"/> da 0 al 40%: le strategie di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o ai risultati attesi, e/o alle professionalità e competenze presenti</p>

Allegato "A7"



L'Europa è lo carta di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO 2007»2013 | **OBBIETTIVO** "Competitività regionale e occupazione"



SCHEMA NOMINATIVA DEL LAVORATORE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____, in qualità di:

(Selezionare la voce di interesse)

legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale _____ in _____ e sede operativa in _____

datore con luogo di lavoro in _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R., 28-12-2000, nr. 445.

Preso integrale visione delle graduatorie pubblicate

D I C H I A R A

Nominativo dei lavoratori	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO			CONTRIBUTO RICHIESTO
	Part Time* (min 24 ore sett.)	Full Time	Costo annuale lordo da CCNL	
Cognome Nome				
Residenza/Iscrizione AIRE				
Codice Fiscale				
Data nascita Sesso				
Iscritto al Centro per l'Impiego di				

Allegato "A7"

<p>Tipologia di svantaggio ai sensi dell'articolo 2, paragrafi 18, 19 e 20 del Regolamento 800/2008¹</p> <p><input type="checkbox"/> «lavoratore svantaggiato»: rientra in una delle seguenti categorie (barrare la lettera di riferimento):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3); c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico; e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile. <p><input type="checkbox"/> «lavoratore molto svantaggiato»: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi;</p> <p><input type="checkbox"/> «lavoratore disabile» chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.</p>				
<p><input type="checkbox"/> «lavoratore non svantaggiato e/o non disabile» contributo richiesto a titolo di "de minimis" - Reg. (CE) n.1998/2006</p>				
<p>Tipologia di assunzione (indicare Nuova assunzione o Trasformazione o Incremento ore lavorative)</p>				
<p>Documento d'identità del lavoratore in corso di validità (da allegare):</p>				

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ li _____

Timbro e Firma del dichiarante

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO AFFARI GENERALI ARSSA –
IN LIQUIDAZIONE

DETERMINAZIONE 21.02.2012, n. AFG/003:

P.S.R. 2007/2013 –Asse 4 (Approccio Leader) – Approvazione e concessione di aiuto in favore della Società Consortile “Maiella Verde s.r.l.”. domanda n. 94751103048.

IL DIRIGENTE

Visto il Reg. (CE) n. 1698 del 20.09.2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2005 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il Reg. (U.E) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionabilità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e che abroga il Reg. (CE) 1975/2006;

Premesso che con D.G.R. n. 235 del 26.03.2008 si è approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013;

-Che con D.G.R. n. 787 del 21.12.2009 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2009) 10341 del 17.12.2009 di approvazione della revisione del Programma P.S.R. Abruzzo 2007/2013 per il periodo di programmazione 2007/2013;

-Che con D.G.R. n. 150/2010 del 06.03.2010 relativa a “Misure organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – snellimento delle procedure organizzative” si è stabilito, tra l'altro, di affidare all'ARSSA

l'istruttoria dei bandi regionali attuativi delle misure del P.S.R. individuati dal Direttore Regionale;

-Che con determinazione DH/103/2011 del 16 giugno 2011 della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione si è proceduto ad affidare all'ARSSA i compiti istruttori e di controllo relativamente al Reg. (CE) n. 1698/05 “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Asse 4 (Approccio leader), così come riportati in allegato alla determina in parola;

-Che a seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo con D.G.R. 653 del 26.09.2011 “Modalità operative per la gestione delle attività delle strutture dell'ex ARSSA nella fase transitoria”, nel confermare tutti gli incarichi dirigenziali dell'ex ARSSA in essere sino alla ristrutturazione della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale (L.R. 29/2011, art. 3), i Dirigenti continuano a svolgere le proprie attività con atti di gestione di loro competenza ponendo alla firma del Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione tutti gli atti che prima erano di competenza del Direttore Generale;

-Che, con determinazione DH 158/2011 del 19.10.2011 della Direzione delle Politiche Agricole si è proceduto alla costituzione del gruppo di lavoro per l'espletamento dei compiti affidati;

-Che, con determinazione DH 144 del 13.09.2011 della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione si è proceduto all'approvazione del Manuale delle procedure Leader P.S.R. Abruzzo 2007/2013 –Asse 4-;

-Che in attuazione dell'approccio Leader – Asse 4- del P.S.R., sono state selezionati i seguenti GAL (Gruppo Aziende Locali):

- Terre Pescaresi
- Gran Sasso Velino
- Abruzzo Italico Alto Sangro
- Maiella Verde
- Leader Teramano;

Considerato che con D.G.R. n. 54 del 31.01.2011 è stato, tra l'altro, approvato il P.S.L. Maiella Verde;

-Che, in virtù delle disposizioni contenute nel P.S.R. e nel citato manuale delle procedure, i GAL possono inoltrare domanda di aiuto relativamente alla misura 4.3.1 –azione 431.0001 (Funzionamento del GAL) e 431.002 (Animazione);

Vista la domanda di aiuto 94751103048 presentata dalla Società Consortile Maiella Verde s.r.l. relativamente alle misure di seguito riportate, con contributo pubblico pari al 100%

- Misura 4.3.1 Azione 0001 (Funzionamento GAL) €1.052.797,20

- Misura 4.3.1 Azione 0002 (Animazione) € 404.922,00

-Che il citato Manuale delle procedure “Vincoli e Limitazioni” dispone che i costi di Gestione dei Gruppi di azione locali di cui all'art. 63, lett. e del Reg. (CE) n. 1698/2005, possono essere sovvenzionati dalla Comunità nel limite del 20% della spesa pubblica totale relativa alle strategie di sviluppo locale di cui all'art. 38 Reg. (CE) n. 1974/2006;

Vista la domanda di aiuto 94751103048, istruita con esito favorevole come da documentazione in atti;

-Che, a seguito dell'approvazione della domanda di aiuto, il beneficiario potrà presentare una o più domande di pagamento:

- Domanda di pagamento dell'anticipo nelle percentuali consentite
- Domanda di pagamento in Acconto (SAL) per le spese già sostenute dal GAL
- Domanda di pagamento del saldo finale, che non potrà superare, tenuto conto dell'anticipo e degli acconti, l'importo di aiuto concesso con l'approvazione del piano finanziario del P.S.L.;

Ritenuto di poter approvare la suddetta domanda di aiuto;

Considerato, inoltre, che l'istanza di antici-

pazione dell'aiuto pubblico è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

Vista la L.R. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare la domanda di aiuto della Società Consortile “maiella Verde” s.r.l., con sede legale in Via Frentana, 50 Casoli (CH) relativamente alla Misura 4.3.1 “Azioni 0001-0002” Asse 4 approccio Leader, così come risultante dall'istruttoria della domanda di aiuto ;
- 2) di notificare al beneficiario il presente provvedimento, che dovrà essere sottoscritto per accettazione;
- 3) di dare atto che il beneficiario è tenuto a conoscere ed osservare tutte le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure di cui alla determinazione DH/144 del 13/09/2011, nonché le disposizioni del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo, dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale e di AGEA;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE

Dr. Francesco Luca

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 27.02.2012, n. DH26/03:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione” Attuazione delle azioni 1) e 2) - D.G.R. n. 861

del 15/11/2010. Approvazione “Graduatoria regionale provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento”, “Elenco regionale delle istanze non ammissibili a finanziamento” ed “Elenco delle istanze non ricevibili”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Vista la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

Visto il documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la successiva D.G.R. n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di

Sviluppo Rurale 2007/2013

Considerato che con Procedura scritta n. 2 in data 18 marzo 2009 il Comitato di Sorveglianza ha provveduto all’approvazione dei criteri di selezione degli interventi di cui alla Misura 1.2.6.;

Vista la D.G.R. n. 861 del 15/11/2010 con la quale è stato approvato il bando pubblico per l’attivazione della Misura 1.2.6 - “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”- Attuazione delle Azioni 1) e 2)- nel quale, tra l’altro, sono stati recepiti i criteri di selezione come sopra approvati;

Richiamata la D.G.R. 8 marzo 2010 n. 150 recante “Misure organizzative per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: snellimento delle procedure organizzative”, con la quale la Giunta regionale, tra l’altro, autorizza il Direttore regionale della Direzione Agricoltura ad affidare all’ARSSA eventuali compiti di gestione-istruttoria di bandi regionali attuativi delle misure del P.S.R.;

Vista la D.D. n. DH15/35 del 23/12/2010 con la quale, tra l’altro, è stato determinato l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 1.2.6;

Vista la D.D. n. DH 26/3 del 20/04/2011 con la quale è stata determinata la proroga al 31 maggio 2011 del termine di presentazione delle domande di aiuto;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. S.R./076 del 01/08/2011 con la quale il Dirigente del Servizio Sviluppo Rurale dell’A.R.S.S.A. ha approvato, secondo quanto indicato alla lettera c) del Paragrafo 13.4.1 del bando:

- l’Elenco A delle istanze con ricevibilità positiva;
- l’Elenco B delle istanze non ricevibili;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. S.R./001 del 20/02/2012 con la quale il Dirigente del Servizio Sviluppo Rurale dell’ex A.R.S.S.A. ha approvato, secondo quanto indicato alla lettera a) del Paragrafo 13.4.3 del bando:

- l'Elenco A delle istanze con esito istruttorio positivo o parzialmente positivo;
- l'Elenco B delle istanze con esito istruttorio negativo e quindi non ammissibili a finanziamento;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento (allegato A) e l'elenco regionale delle istanze non ammissibili (Allegato B);

Considerato che la dotazione finanziaria disponibile di €4.372.540,00 permette di ammettere a finanziamento le ditte inserite nella graduatoria delle istanze ammissibili dal numero 1 al numero 19 per un importo ammissibile totale di € 4.249.556,58 di cui € 11.045,00 per l'Azione 1) ed €4.238.511, 58 per l'Azione 2);

Ritenuto di dover disporre che relativamente alle istanze ammissibili e non ammissibili gli interessati potranno presentare motivate richieste di riesame all'ex ARSSA da inoltrare, a mano o a mezzo raccomandata, entro e non 10 giorni dalla pubblicazione dei sopra richiamati elenchi (Allegato A e allegato B);

ritenuto, altresì, di dover provvedere, ai soli fini di pubblicità, alla contestuale pubblicazione dell'elenco delle istanze non ricevibili (Allegato C);

Visto l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di approvare :
 - la Graduatoria regionale provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento (Allegato A) con l'indicazione dell'importo dell'investimento richiesto, dell'azione ammissibile e del punteggio attribuito
 - l'Elenco delle istanze non ammissibili (Allegato B) a finanziamento con le motivazioni di esclusione;

- di ammettere a finanziamento le ditte inserite nella graduatoria delle istanze ammissibili dal numero 1 al numero 19, per un importo ammissibile totale di €4.249.556,58 di cui € 11.045,00 per l'Azione 1) ed €4.238.511, 58 per l'Azione 2);
- di disporre che la pubblicazione della presente determinazione costituisce atto di notifica alle ditte interessate;
- di disporre che relativamente alle istanze ammissibili e non ammissibili gli interessati potranno presentare motivate richieste di riesame all'ex ARSSA da inoltrare, a mano o a mezzo raccomandata, entro e non 10 giorni dalla pubblicazione dei sopra richiamati elenchi (Allegato A e allegato B);
- di inviare al Servizio Sviluppo Rurale dell'ex A.R.S.S.A il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo e dell'ex A.R.S.S.A.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato A: "Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili" formato da 2 facciate;
- Allegato B: "Elenco regionale delle istanze non ammissibili" formato da 2 facciate;
- Allegato C: "Elenco regionale delle istanze non ricevibili" formato da 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elvira Di Vitantonio

Segue Allegato

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.6 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" Attuazione delle azioni 1) e 2)

Allegato A

Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010

Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili

PROG.	N. DOMANDA	DITTA	CUAA	INDIRIZZO	IMPORTO RICHIESTO		AZIONE AMMISSIBILE		LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	PUNTEG.
					AZIONE 1	AZIONE 2	AZIONE 1	AZIONE 2		
1	94750758081	Toscano Ferdinando	TSCFDN82L10A345J	V. Colle Sapone,13 L'Aquila		736.513,38		736.513,38	San Vittorino Amiterno (AQ)	49
2	94750770151	Aliberti Anna Maria	LBRNMR71H66A345L	V. Arista,13 S. G.nni- San Demetrio ne V.		376.927,79		376.927,79	S. Demetrio Né Vestini - AQ	49
3	94750769500	Valle Reale s.r.l	00231460239	C.da Valturmine Vignera Capestrano (AQ)	3.045,00	190.808,00	3.045,00	190.808,00	Capestrano (AQ)	45
4	94750779236	Masciovecchio Dino	MSCDNI59S29A345X	V. dello Sport Paganica (AQ)	8.000,00	20.159,43	8.000,00	20.159,43	Paganica (AQ)	45
5	94750872445	Gentile Notarantonio	GNTGNN70S30A345I	Via Osteria Fossa (AQ)		293.038,26		293.038,26	Fossa (AQ)	40
6	94750778733	Di Gennaro Arnaldo	DGNRLD70S02G438Y	C.da Bafaro, Castelli (TE)		112.413,75		112.413,75	Castelli (TE)	40
7	94750774070	Pesce Guido	PSCGDU66A10A345D	Via Crescenzi,6 fr. Arischia (AQ)		291.873,29		291.873,29	Arischia (AQ)	40
8	94750767033	Delfino Patrizio	DLFPRZ65E02G002V	V. XX Settembre Ofena (AQ)		472.663,94		472.663,94	Ofena (AQ)	40
9	94750777826	Panella Franco	PNLFNC65C09A445P	C.da Vallelannina Arsita (TE)		45.736,21		45.736,21	Arsita (TE)	40
10	94750779061	Ursini Corrado	RSNCRD56E18A345B	V. al Corso,41 Arischia (AQ)		150.144,53		150.144,53	Arischia (AQ)	40
11	94750778774	Testardi Dante	TSTDNT56C24C169W	C.da Befaro, Castelli (TE)		55.355,09		55.355,09	Castelli (TE)	40
12	94750765656	Di Lorenzo Gennaro	DLRGNR34H28A885C	V.Rotano Arsita (TE)		198.000,00		198.000,00	Arsita (TE)	40
13	94750778428	Goderecci Mariella	GDRMLL79H44L103X	S. Lucia Montorio al Vomano (TE)		95.259,00		95.259,00	Montorio al Vomano (TE)	39
14	94750779293	De Prophetis Elsa	DPRLSE79B58G438O	C.da Befaro, Castelli (TE)		85.570,27		85.570,27	Castelli (TE)	39
15	94750778998	Di Giacinto Mauro	DGCMRA76M04A445K	C.da S. Giovanni Arsita (TE)		132.017,15		132.017,15	Arsita (TE)	39
16	94750777107	Simoni Fabio	SMNFBA81D04A345F	V. Sopra la Chiesa, Aragno (AQ)		653.001,19		653.001,19	Aragno (AQ)	34
17	94750763362	Matergia Marco	MTRMRC75M22A345I	V. Provinciale,61 Barisciano(AQ)		43.325,11		43.325,11	Barisciano (AQ)	34
18	94750767744	Civisca Mario	CVSMRA68M06A345I	P.zza Concezione, 11 Paganica (AQ)		291.047,73		291.047,73	Paganica (AQ)	30
19	94750763784	De Simone Ranieri Savino	DSMSVN64L22E724Q	V. della Valle fraz. Casamaina, Lucoli (AQ)		80.227,73		80.227,73	Lucoli (AQ)	30
20	94750778501	Di Bernardino Antonietta	DBRNNT64H52L103C	Via Case Vernesi,19 Montorio al V (TE)		146.964,63		146.964,63	Montorio al Vomano (TE)	30
21	94750779129	Carducci Francesco	CRDFNC64B25L227V	V. Martoni,2 Torninparte (AQ)		125.961,61		125.961,61	Torninparte (AQ)	30
22	94750773833	Cagnoli Emmanuel Antoine	CGNMNL63E23Z110H	V. M. delle Grazie Pettino (AQ)	49.560,00	41.145,46	49.560,00	41.145,46	V. M. delle Grazie Pettino (AQ)	30
23	94750775358	Cons. Prod.ri Latte	00082660663	Nucleo Ind.le Bazzano (AQ)	1.279.689,60	386.383,47	1.279.689,60	386.383,47	Nucleo Ind.le Bazzano (AQ)	30
24	94750761762	Marucci Enrico	MRCNRC56S17A345G	V. B. Timoteo Monticchio (AQ)	8.961,12	208.255,23	8.961,12	208.255,23	Paganica (AQ)	30
25	94750774997	Tomei Elena	TMOLNE34A44A345R	Via Borgorose, 28 L'Aquila		659.652,64		659.652,64	L'Aquila	30
26	94750775382	Pacifico Sonia	PCFSNO74E45A345L	V. Diana, 11 Barisciano (AQ)	35.112,00		35.112,00		Barisciano (AQ)	29
27	94750763865	Giammatteo Raffaele	GMMRFL65H06A345G	P.zza Antonini, 2 S. Demetrio (AQ)		111.838,38		111.838,38	S. Demetrio né Vestini - AQ	25
28	94750764402	Di Mercurio Antonio	DMRNTN62B22A445N	C.da Villamare Arsita (TE)		113.946,95		113.946,95	Arsita (TE)	25
29	94750777958	Giorgini Carlo	GRGRL61C20A656X	V. L'Aquila, 1 Barete (AQ)		64.245,88		64.245,88	Barete (AQ)	25

PROG.	N. DOMANDA	DITTA	CUAA	INDIRIZZO	IMPORTO RICHIESTO		AZIONE AMMISSIBILE		LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	PUNTEG.
					AZIONE 1	AZIONE 2	AZIONE 1	AZIONE 2		
30	94750763339	Angelone Tommaso	NGLTMS57M14A345B	V. dei Mori,5 Navelli (AQ)		48.346,66		48.346,66	Navelli (AQ)	25
31	94750778816	Anfuso Nunziata	NFSNZT55T59I283W	C.da Befaro, Castelli (TE)		96.833,77		96.833,77	Castelli (TE)	25
32	94750774195	Damiani Ruggero	DMNRGR54C24A345P	V. A. Moro Barisciano (AQ)		46.959,60		46.959,60	Barisciano (AQ)	25
33	94750777883	Soc. Coop. Agr. Colle Rotondo	00130610660	P.zza T. Maggiore Castelvecchio C. (AQ)	25.000,00	775.395,93		775.395,93	Castelvecchio C. (AQ)	25
34	94750777420	Scimia Marino	SCMMRN61P26A345V	S.S.17 est (san 19 int 21a) Aquila	20.766,90		20.766,90		Ocre (AQ)	20
35	94750774708	Az. Agr. F.lli Pezzopane	01520570662	Via Monticchio, Onna (AQ)	363.766,84	1.760.225,40	363.766,84		Onna (AQ)	20
36	94750768171	Ranalli Natalino	RNLNLN55T23C844A	V. Tratturo, 40 Collarmele (AQ)		99.781,00		99.781,00	Collarmele (AQ)	10

Pescara, 27/02/2012

Il Dirigente del
Dott.sa Elvira Di Vitantonio
firmato

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.6 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" Attuazione delle azioni 1) e 2)

Allegato B

Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010

Elenco regionale delle istanze non ammissibili

N.	N° DOMANDA	DITTA	CUAA	INDIRIZZO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	94750769419	Pietrantonj Nicola	PTRNCL41E19H501Q	V. Sebastiano, 42 Vittorito (AQ)	Azienda Fuori Cratere - Rif. Par. 4 lett. b) punto 2
2	94750779210	Ottaviano Graziana	TTVGZN70L42E343H	Fraz. Capsano, 49 Isola del G. Sasso (TE)	Azienda Fuori Cratere - Rif. Par. 4 lett. b) punto 2
3	94750778360	Di Luca Sandro	DLCSDR70T12L103Q	C.da Tembrietta, 216 Isola Del G. Sasso	Azienda Fuori Cratere - Rif. Par. 4 lett. b) punto 2
4	94750774708	Az. Agr. F.lli Pezzopane	01520570662	Via Monticchio, Onna (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 punto 11 del bando.
5	94750763487	Az: Agr. F.lli Marronaro	01196690661	V. S. Silvestro, 92 Pizzoli (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 punto 11 del bando.
6	94750775002	Giuliani Francesca	GLNFNC81D47A345P	V. Poggio S. Maria,2 (AQ)	Assenza del preventivo di spesa firmato per accettazione dalla ditta esecutrice dei lavori. - Rif. Par. 10.5 punto 12 del bando. Assenza documento DURC (solo richiesta)
7	94750779509	Buccella Felice	BCCFLC49R09F441F	C.da Colle delle Piane M. di Bertona (PE)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 punto 11 del bando. Assenza documento DURC (solo richiesta)
8	94750779659	Gregori Guido	GRGGDU43R20A345X	V. Vittoria, 25 Aragno (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 punto 11 del bando. Assenza del preventivo di spesa firmato per accettazione dalla ditta esecutrice dei lavori. - Rif. Par. 10.5 punto 12 del bando. Assenza documento DURC (solo richiesta)
9	94750778485	Cacio Giovanni	CCAGNN59D06A345L	Loc. Pontignone, Paganica (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 punto 11 del bando.
10	94750768924	Cococcia Vincenzo	CCCVCN50T21G726Q	V. Colletusino Pizzoli (AQ)	Assenza documento DURC (solo richiesta). Assenza del certificato della C.C.I.A.A. - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 3 del bando. Assenza autodichiarazioni - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 6 e 16 del bando
11	94750770706	Di Tanna Ileana	DTNLNI55L63C096R	Colle S. Vito Torninparte (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 punto 11 del bando.
12	94750763438	Dionisi Luciano	DNSLCN58T14G002O	V. delle Aie, 8 Ofena (AQ)	DURC attestante la non regolarità contributiva. - Rif. Per. 10.5 punto 13 del bando
13	94750779624	Fioravante Renata	FRVRNT71A52A445V	C.da Piane Arsita (TE)	Assenza del preventivo di spesa firmato per accettazione dalla ditta esecutrice dei lavori. - Rif. Par. 10.5 punto 12 del bando. Assenza documento DURC (solo richiesta). Assenza autodichiarazione - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 6 del bando.
14	94750771068	Galano Enzo	GLNNZE61M05Z103J	V. del Balzo, 2 Fossa (AQ)	DURC attestante la non regolarità contributiva. - Rif. Per. 10.5 punto 13 del bando
15	94750778568	Giorgi Nino	GRGNNI55R07G726P	C.so Sallustio, 147 Pizzoli (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 punto 11 del bando.

N.	N° DOMANDA	DITTA	CUAA	INDIRIZZO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
16	94750768494	Grimaldi Florindo	GRMFRN71C08A345M	V. Cascina Cagnano Amiterno (AQ)	Assenza autodichiarazione - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 6 del bando. Assenza documenti previsti ai punti 2, 9, 10, 11 e 12 del Par. 10.5 lett. a) del bando.
17	94750764477	Gualtieri Cesidio	GLTCSD72L10A345C	V. Belvedere, 5 Ocre (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 11 del bando. Richiesta del DURC oltre la data di scadenza del bando
18	94750774674	La Latteria di Moro Olindo, Paolo & c.s.s	01704480662	V. F. Di Angeluccio Paganica (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 11 del bando. Assenza perizia tecnico-economica asseverata dal tecnico. - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 7 del bando
19	94750776067	Pacifico Giuseppe	PCFGPP79S08A345T	V. Provinciale,29/a Barisciano(AQ)	Richiesta del DURC oltre la data di scadenza del bando
20	94750764360	Pucci Marcella	PCCMCL69D44A345C	V. Aravilla S. Angelo Bagno (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 11 del bando.
21	94750779616	Sciannelli Erminia	SCNRMN56T71A445S	C.da Rufiano Bisenti (TE)	Assenza del preventivo di spesa firmato per accettazione dalla ditta esecutrice dei lavori. - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 12 del bando. Assenza documento DURC (solo richiesta). Assenza autodichiarazione - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 6 del bando.
22	94750763537	Sette Renato	STTRNT40P14G726H	V. Teramana, 8a Pizzoli (AQ)	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 11 del bando. Assenza autodichiarazione - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 6 del bando.

Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Elvira Di Vitantonio) f.to

Pescara, 27/02/2012

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.6 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" Attuazione delle azioni 1) e 2)

Allegato C

Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010

Elenco regionale delle istanze non ricevibili

N.	N° DOMANDA	DITTA	CUAA	INDIRIZZO	MOTIVAZIONE DI NON RICEVIBILITA"
1	94750762901	DI Stefano Severino e Nando	1002630661	Fraz. Valle, v. Fontana OCRE (AQ)	Manca la domanda rilasciata dal Sian ed il documento d'identità
2	94750754015	D'Emilio Colisto Alda Guerrina	1036110664	Via Roma, 59 PRATA D'ANSIDONIA (AQ)	Domanda presentata all'ARSSA oltre i termini di scadenza previsti dal bando. (Par. 10.3 lettera c). Manca documento d'identità
3	94750766720	Az. Agr. Ciccone e C.	1540130661	Via Calcara, 1 S.- DEMETRIO NE' VESTINI (AQ)	Manca il documento d'identità
4	94750771522	Soc. Agr. Toppi Antonio e Ettore	00753110675	C.da S. Mauro - MONTORIO AL VOMANO (TE)	Domanda presentata all'ARSSA oltre i termini di scadenza previsti dal bando. (Par. 10.3 lettera c).
5	94750763933	Di Sabatino Teresa	00917580672	C.da Cretara - COLLEDARA (TE)	Domanda presentata all'ARSSA oltre i termini di scadenza previsti dal bando. (Par. 10.3 lettera c).
6	94750765607	Francia Delfina	00938220670	C.da Faiano - CASTELLI (TE)	Domanda presentata all'ARSSA oltre i termini di scadenza previsti dal bando. (Par. 10.3 lettera c).
7	94750779905	Mei Viola	01199830660	V. S. Barbara, 13 ARAGNO (AQ)	Domanda rilasciata sul portale SIAN oltre i termini di scadenza previsti dal bando. (Par. 10.3 lettera b).
8	94750779897	Ciocca Federico	00657330668	V. Marsicana Fr. Civita di Bagno (AQ)	Domanda rilasciata sul portale SIAN oltre i termini di scadenza previsti dal bando. (Par. 10.3 lettera b).
9	94750779889	Ciocca Mimmo	01357820669	Fr. Civita di Bagno (AQ)	Domanda rilasciata sul portale SIAN oltre i termini di scadenza previsti dal bando. (Par. 10.3 lettera b).
10	94750760087	Di Marco Amalia Rossella	1436390668	V. Fonte Vecchia, 4 S.Pio delle Camere (AQ)	Manca la firma autografa sulla domanda

Pescara, 27/02/2012

Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Elvira Di Vitantonio) f.to

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/119:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta MANCINI Michela.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di seminativo e accesso su terreno battuto “a favore della Sig.ra MANCINI Michela nata il 17.11.1939 e residente a Vasto (CH) in Via S. Lorenzo 110, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5.100 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 166, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 69,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare

della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/120:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta VILLAMAGNA Maria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di seminativo e accesso su terreno battuto “a favore della Sig.ra VILLAMAGNA Maria nata il 01.09.1964 e residente a Vasto (CH) in Via

S. Lorenzo 38, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.530 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 209, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 49,50;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/121:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta TUFILLO Maria Elena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di uliveto e accesso su terreno battuto "a favore della Sig.ra TUFILLO Maria Elena nata il 02.11.1940 e residente a Vasto (CH) in Via Colle S. Giacomo 15, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.600 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 95/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 32,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato

Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/122:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta SPADACCINO Rosa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di uliveto e accesso

su terreno battuto "a favore della Sig.ra SPADACCINO Rosa nata il 02.01.1944 e residente a Beinasco (TO) in Via Bologna 15, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 980 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 109, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 22,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla

data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/123:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto, uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta MARCHIOLI Grazia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di vigneto, uliveto e accesso su terreno battuto "a favore della Sig.ra MARCHIOLI Grazia nata il 29.05.1937 e residente a Vasto (CH) in Via S. Lorenzo 130, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.300 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 159/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 89,50;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Re-

gionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/124:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta ZAPPACOSTA Assunta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di uliveto e accesso su terreno battuto "a favore della Sig.ra ZAPPACOSTA Assunta nata il 22.05.1945 e residente a Vasto (CH) in Via S. Lorenzo 160, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.270 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 127, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 93,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR en-

tro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/125:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, orto e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta DEL BORRELLO Maria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo, orto e accesso su terreno battuto "a favore della Sig.ra DEL BORRELLO Maria nata il 02.09.1938 e residente a Vasto (CH) in Via S. Lorenzo 105, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 8.670 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 124, 128 e 132, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 161,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante ver-

samento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/126:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta STIVALETTA Gilda.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra STIVALETTA Gilda nata il 03.10.1926 e residente a Vasto (CH) in Via Del Giglio 27, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.592 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 187/B e 189/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 20,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR en-

tro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/127:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta BENEDETTI Lina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di seminativo “a favore della Sig.ra BENEDETTI Lina nata il 28.10.1955 e residente a Vasto (CH) in Via Montevecchio 28, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 13.950 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 254 e 262, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 137,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante ver-

samento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/128:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, vigneto e accesso pedonale non esclusivo su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta TRAVAGLINO Antonio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo, vigneto e accesso pedonale non esclusivo su terreno battuto "a favore del Sig. TRAVAGLINO Antonio nato il 06.02.1948 e residente a Vasto (CH) in Via Buonanotte 16, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 14.450 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 322 e 324/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 202,50;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/129:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta LA PALOMBARA Antonio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di uliveti e accesso su terreno battuto "a favore del Sig. LA PALOMBARA Antonio nato il 25.05.1930 e residente a Vasto (CH) in Via Madonna Dell'Asilo 188, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5.200 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 188, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale

corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 78,00;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/130:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in

Comune di Vasto (CH) - Ditta DI SPALATRO Michele.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo "a favore del Sig. DI SPALATRO Michele nato il 15.07.1939 e residente a Vasto (CH) in Via Alcide De Gasperi 24, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.500 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 258/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 16,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla

nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/131:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto e frutteto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta D’ADAMO Sebastiano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di vigneto e frutteto “a favore del Sig. D’ ADAMO Sebastiano nato il 11.01.1935 e residente a Vasto (CH) in Via Spataro 29, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.870 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 130 e 141, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € 76,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/132:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di

vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta NOCCIOLINO Nicola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di vigneto “a favore del Sig. NOCCIOLINO Nicola nato il 02.02.1970 e residente a Vasto (CH) in Via San Lorenzo 237/A, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3.540 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 84, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 60,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle dispo-

sizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/133:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta RUCCI Nicolino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di uliveto e vigneto “a favore del Sig. RUCCI Nicolino nato il 09.08.1951 e residente a Vasto (CH) in Via Dordona 4, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.700 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 255, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai

sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 43,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/134:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo arborato e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta ALTIERI Felice.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo arborato e accesso su terreno battuto "a favore del Sig. ALTIERI Felice nato il 24.07.1948 e residente a Vasto (CH) in Via San Lorenzo 23, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 300 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 223, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 20,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni

che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/135:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e vigneto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta NOCCIOLINO Lorenzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo e vigneto "a favore del Sig. NOCCIOLINO Lorenzo nato il 30.01.1926 e residente a Ortona (CH) in Via Passeggiata Orientale 15, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.640 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria ge-

nerale delle concessioni con i numeri 44, 46 e 69, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 59,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO

CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DH31/136:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta “ Società Agricola LA SELVOTTA dei F.lli SPATORE “ Amministratore Giovanni SPATORE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di vigneto “a favore della “Società Agricola LA SELVOTTA dei F.lli SPATORE” Amministratore Giovanni SPATORE nato il 18.07.1963 con sede legale in Vasto (CH) in Via Buonotte 10, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 19.830 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 336 e 337, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta

ad euro € 326,00;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/263758 del 20.12.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. RA/263758 del 20.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.02.2012, n. DH27/23:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/24, dal Signor:

Cognome SANTUCCI	Nome GIANFRANCO ANGELO		Data di nascita 02/08/1960
Comune di nascita MAGLIANO DE' MARSII	Provincia AQ	Comune di residenza MAGLIANO DE' MARSII	Provincia AQ
Via/Località CRETAROLO II	N.civico 13	C.a.p. 67062	Codice Fiscale / Partita I.V.A. SNTGFR60M02E811H
Titolo di studio LICENZA DI SCUOLA MEDIA		Telefono 086351345	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L – OPERATORI PRATICI;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio 1991, n. 30, di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome SANTUCCI	Nome GIANFRANCO ANGELO		Data di nascita 02/08/1960
Comune di nascita MAGLIANO DE' MARSII	Provincia AQ	Comune di residenza MAGLIANO DE' MARSII	Provincia AQ
Via/Località CRETAROLO II	N. civico 13	C.a.p. 67062	Codice Fiscale / Partita I.V.A. SNTGFR60M02E811H
Titolo di studio LICENZA DI SCUOLA MEDIA		Telefono 086351345	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L – OPERATORE PRACTICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	3	7	L
---	---	---	---	---	---	---

3. di fare obbligo al Signor SANTUCCI GIANFRANCO ANGELO:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli inter-

venti fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/24;
- 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nell'allevamento IT053AQ012 ubicato in comune di Magliano De' Marsi, via Rosciolo;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.02.2012, n. DH27/24:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-

tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/25, dal Signor:

Cognome SPICA	Nome ANDREA		Data di nascita 19/10/1986
Comune di nascita L'AQUILA	Provincia AQ	Comune di residenza PESCOCOSTANZO	Provincia AQ
Via/Località CIRCONVALLAZIONE PELIGNA	N.civico 19	C.a.p. 67033	Codice Fiscale / Partita I.V.A. 01689320669
Titolo di studio LICENZA DI SCUOLA MEDIA		Telefono 3337904295	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L - OPERATORI PRATICI;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio 1991, n. 30, di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome SPICA	Nome ANDREA		Data di nascita 19/10/1986
Comune di nascita L'AQUILA	Provincia AQ	Comune di residenza PESCOCOSTANZO	Provincia AQ
Via/Località CIRCONVALLAZIONE PELIGNA	N. civico 19	C.a.p. 67033	Codice Fiscale / Partita I.V.A. 01689320669
Titolo di studio LICENZA DI SCUOLA MEDIA		Telefono 3337904295	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L - OPERATORE PRATICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	3	8	L
---	---	---	---	---	---	---

3. di fare obbligo al Signor SPICA ANDREA:
- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
 - 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
 - 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
 - 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
 - 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
 - 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
 - 3.7. trasmettere la certificazione degli inter-

venti fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/25;
 - 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Pescocostanzo, via Circonvallazione Peligna;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 23.02.2012, n. DH27/25:
Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-

tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/14, dal Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
GROSSI	GIO FELICE		26/03/1953
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
TAGLIACOZZO	AQ	TAGLIACOZZO	AQ
Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
28 OTTOBRE - POGGETELLO	4	67069	GRSGLC53C26L025R
Titolo di studio		Telefono	
DIPLOMATO		0863610761	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L – OPERATORI PRATICI;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio 1991, n. 30, di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
GROSSI	GIO FELICE		26/03/1953
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
TAGLIACOZZO	AQ	TAGLIACOZZO	AQ
Via/Località	N. civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
28 OTTOBRE - POGGETELLO	4	67069	GRSGLC53C26L025R
Titolo di studio		Telefono	
DIPLOMATO		0863610761	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione L – OPERATORE PRACTICO;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	2	7	L
---	---	---	---	---	---	---

3. di fare obbligo al Signor GROSSI GIO FELICE:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/14;
- 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nell'allevamento IT089AQ217 ubicato in comune di Sante

Marie, via Strada Provinciale Alto Liri;

4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE E SICUREZZA SOCIALE. QUALITA' DEI SERVIZI E VIGILANZA SU SERVIZI E STRUTTURE SERVIZIO CIVILE

DETERMINAZIONE 16.02.2012, n. DL27/16:

Avviso pubblico 2 novembre 2010 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Progetto "Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" (R.A.D.A.R.) - DGR 934 del 29.11.2010 - DGR 98 del 15.02.2011- AVVISO pubblico per l'individuazione della figura di "Esperto di Monitoraggio e Valutazione indipendente"-.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti l'Avviso pubblico, emanato il 02.11.2010 dal Direttore generale della Direzione Generale per l'Inclusione, i Diritti Sociali e la Responsabilità sociale delle imprese" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contenente "Linee guida per la presentazione, da parte delle Regioni e province Autonome, dei progetti riguardanti iniziative sperimentali in favore delle persone non autosufficienti, ai sensi dell'art. 3, c.1 del Decreto Interministeriale del

4.10.2010”;

-la DGR n° 934 del 29.11.2010 di approvazione del progetto denominato “Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l’Autonomia Residenziale”(R.A.D.A.R.);

-il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n° 177 del 29.12.2010 con il quale è stato approvato l’elenco dei progetti sperimentali ritenuti idonei ai sensi del p.5 delle Linee Guida approvate dal predetto Avviso pubblico del 02.11.2010, dal quale risulta che il progetto R.A.D.A.R. è stato finanziato con un contributo pari ad € 1.277.888,01 e cofinanziato dalla regione Abruzzo per € 319.720,00;

-la DGR n° 98 del 15.02.2011 che approva il Piano Esecutivo delle Attività ed il Piano Economico del progetto medesimo Rimodulato a seguito della nota del Ministero in argomento prot. n° 0000300 del 28.01.2011;

-l’Atto di Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipulato in data 28.10.2011 che disciplina i rapporti tra i suddetti contraenti in ordine all’attuazione del progetto in parola;

-il Regolamento della Regione Abruzzo per l’esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi di cui al D.P.G.R. 29 novembre 2004, n. 2/Reg. pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 40 del 22 dicembre 2004;

Atteso che, a seguito di quanto previsto dalla suddetta DGR 934/2011, si è provveduto con determinazione dirigenziale DL27/352 del 21.11.2011 alla costituzione del Gruppo di Lavoro a cui demandare l’attuazione degli adempimenti connessi alla realizzazione del progetto in essere ;

-che nella medesima data del 21.11.2011 si è tenuta la prima riunione del Gruppo di Lavoro dando così avvio al progetto in essere;

-che con DGR 874 del 13.12.2011 “ Variazione al Bilancio di previsione 2011 –art. 25, c. 2. LR3/02. Nuove assegnazioni, variazione 22” è stata iscritta in bilancio la somma di € 1.277.888,01 assegnata alla Regione Abruzzo per la realizzazione del Progetto R.A.D.A.R. in

argomento e per la quale è stata accertata l’entrata dal Servizio competente con n° 2393;

-che con nota prot. RA/12818/DL27 del 19.01.2012 si è provveduto a richiederne la reiscrizione sul bilancio, esercizio finanziario 2012, avvenuta a cura del Servizio competente con determina dirigenziale DB8/9 del 14.02.2012;

-altresì che l’importo previsto dal progetto RADAR al punto 7.1 Costo complessivo per macrovoci alla fase “Audit monitoraggio e valutazione” ammonta ad €25.000,00;

Considerato che il Piano esecutivo delle Attività e Piano economico rimodulato prevede, nell’ambito della Macrofase 1 : Gestione e Monitoraggio, l’attività denominata “ Audit di progetto per monitoraggio e valutazione “ a cura di un esperto Valutatore indipendente, preposto al monitoraggio e alla valutazione dei risultati del progetto e alla misurazione costante degli indicatori previsti nel progetto stesso, che sarà scelto tramite un apposito avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico esterno;

Ritenuto - di dover avviare le procedure selettive di evidenza pubblica finalizzate alla selezione del suddetto Valutatore indipendente;

-di dover approvare l’Avviso di procedura selettiva pubblica per titoli per il conferimento dell’incarico di esperto di monitoraggio e valutazione indipendente per l’audit di progetto di ‘R.A.D.A.R.’ (rete abruzzese per il ‘dopodinoi’ e l’autonomia residenziale), che allegato quale “Allegato A” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

-di dover approvare il modello di domanda per l’ammissione alla suddetta procedura di evidenza pubblica, che allegato quale “Allegato B” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

-di dover approvare lo schema di contratto, che allegato quale “Allegato C” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

-di dover procedere alla pubblicazione dei sopraelencati Allegati sul *B.U.R.A.T.* e sui siti Web istituzionali con comunicazione

all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici di cui alla L. 163/2006 e s.m.i. e Dlgs 82 del 7.03.2005 - Codice dell'Amministrazione digitale;

Dato atto che il codice unico progetto (CUP) è stato individuato a cura della Direzione Generale-Div.IV-del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed è riportato nella Convenzione tra il suddetto Ministero e la Regione Abruzzo, approvata con decreto del Direttore Generale della suddetta Direzione Generale in data 04.11.2011, giusta comunicazione ministeriale acquisita con prot. RA/32792/DL27 del 15.02.2012;

Vista la legge 13 agosto 2010 n° 136 in materia di tracciabilità di flussi finanziari (CIG);

Vista la l.r. 14.09.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare gli artt. 5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) e l'art. 16, comma 17, della l.r. 10.05.2002, n. 7 (finanziaria 2002), inerente Modifiche e Integrazioni alla l.r. 14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- di approvare l'Avviso di procedura selettiva pubblica per titoli per il conferimento

dell'incarico di esperto di monitoraggio e valutazione indipendente per l'audit di progetto di 'R.A.D.A.R.' (rete abruzzese per il 'dopodinoi' e l'autonomia residenziale), che allegato quale "Allegato A" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare il modello di domanda per l'ammissione alla suddetta procedura di evidenza pubblica, che allegato quale "Allegato B" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di contratto, che allegato quale "Allegato C" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di individuare il Codice Identificativo Gara (CIG Smart) Z5803B0245;
- di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) è I99E10006360003;
- di pubblicare i sopraelencati Allegati sul *B.U.R.A.T.*, sul sito Web istituzionale, con comunicazione all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici di cui alla L. 163/2006 e s.m.i. e Dlgs 82 del 7.03.2005 Codice dell'Amministrazione digitale.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

Segue Allegato



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

Progetto R.A.D.A.R.

**Rete Abruzzese per il
Dopodinoi e l'Autonomia
Residenziale**



Giunta Regionale
Direzione Politiche Attive del Lavoro,
Istruzione e formazione. Politiche Sociali

**Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture,
Servizio Civile**

**AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER TITOLI
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI ESPERTO DI MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE INDIPENDENTE PER L'AUDIT DI PROGETTO DI 'R.A.D.A.R.' (RETE
ABRUZZESE PER IL 'DOPODINOI' E L'AUTONOMIA RESIDENZIALE)**

Allegato "A" alla Determinazione dirigenziale DL27/16 del 16 febbraio 2012

Codice Unico Progetto (CUP) I99E10006360003

Codice Unico di Gara (CIG) Z5803B0245

Sommario

Art. 1 -	NORMATIVA APPLICABILE, DEFINIZIONI, INFORMAZIONI GENERALI	2
Art. 2 -	CONTESTO E OBIETTIVI	3
Art. 3 -	OGGETTO DELL'INCARICO	5
Art. 4 -	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	5
Art. 5 -	DURATA DELL'INCARICO	6
Art. 6 -	COMPENSO	6
Art. 7 -	REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA VALUTAZIONE COMPARATIVA	6
Art. 8 -	TITOLI VALUTABILI AI FINI DELLA SELEZIONE	7
Art. 9 -	MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
Art. 10 -	VERIFICA DELLE DOMANDE.	8
Art. 11 -	PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA.	9
Art. 12 -	NOMINA DEL VINCITORE.	9
Art. 13 -	STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.	10
Art. 14 -	SANZIONI	10
Art. 15 -	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
Art. 16 -	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	10
Art. 17 -	PUBBLICITA'	10
Art. 18 -	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, ACCESSO AGLI ATTI, INFORMAZIONI,	11

Art. 1 - *NORMATIVA APPLICABILE, DEFINIZIONI, INFORMAZIONI GENERALI*

1. La procedura di selezione di cui al presente Avviso è disciplinata, oltre che dal Regolamento della Regione Abruzzo per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi di cui al D.P.G.R. 29 novembre 2004, n. 2/Reg. pubblicato sul BURA n. 40 del 22 dicembre 2004 (di qui in avanti: "Regolamento"), e dalle altre fonti legislative e regolamentari eventualmente applicabili, dai seguenti atti:
 - a) legge 5.2.1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
 - b) legge 8.11.2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - c) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.02.2001: Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;
 - d) decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308, regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328"
 - e) deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1230 del 12/12/2001;
 - f) decreto ministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 dicembre 2001, n. 470: "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 81 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari";
 - g) Piano Sociale Regionale 2011-2013, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 75/1 del 25.03.2011, pubblicato sul BURA n. 20 Speciale del 30 marzo 2011;
 - h) decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di Concerto con il Ministro Della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Dei Ministri con delega alle Politiche per la Famiglia, del 04.10.2010, relativo a: "Ripartizione delle risorse finanziarie assegnate al Fondo per le non autosufficienze";
 - i) Avviso pubblico, emanato in data 02.11.2010, dal Direttore generale della "Direzione Generale per l'Inclusione, i Diritti sociali e la Responsabilità sociale delle imprese" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contenente "Linee Guida per la presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, dei progetti riguardanti iniziative sperimentali in favore delle persone non autosufficienti, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale del 4 ottobre 2010";
 - j) Progetto denominato "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" (di qui in avanti: Progetto), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
 - k) decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione, i Diritti sociali e la Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 177 del 29/12/2010 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti sperimentali ritenuti idonei, ai sensi del punto 5 delle Linee Guida approvate con Avviso pubblico emanato in data 2 novembre 2010 dal Direttore Generale della "Direzione Generale per l'Inclusione, i Diritti sociali e la Responsabilità sociale delle imprese" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal quale risulta che il progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" è stato finanziato con un contributo pari ad € 1.277.888,01;
 - l) Piano Esecutivo delle Attività e Piano Economico del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" (di qui in avanti: Piano Esecutivo) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 98 del 15.02.2011;
 - m) atto di Convenzione tra Regione Abruzzo e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stipulato in data 28 ottobre 2011, che disciplina i rapporti tra i suddetti Contraenti in ordine alla

implementazione e attuazione del progetto “RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l’Autonomia Residenziale” (di qui in avanti: Convenzione).

2. Con la presentazione dell’istanza di partecipazione al presente Avviso i concorrenti dichiarano di avere piena conoscenza delle sopra elencate basi giuridiche e di assoggettarsi senza riserve alle disposizioni in esse contenute, con particolare riferimento al Progetto, al Piano Esecutivo e alla Convenzione.
3. I documenti richiamati nel comma 2 sono disponibili all’indirizzo internet: www.regione.abruzzo.it/fil.
4. Definizioni:
 - a) “Vincitore”: il soggetto vincitore della valutazione comparativa all’esito del presente Avviso pubblico;
 - b) “Commissione”: la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al presente Avviso pubblico;
 - c) “Comunità”: le Comunità alloggio residenziali selezionate mediante avviso pubblico ai sensi del Piano esecutivo per l’attuazione dei Percorsi Sperimentali Individualizzati di Residenzialità “Dopo di noi” destinati a 32 persone disabili gravi;
 - d) “Concorrente”: ciascuno degli esperti che presentano domanda in esito al presente Avviso;
 - e) “contratto”: il contratto che, all’esito del presente Avviso, la Regione Abruzzo stipulerà con il vincitore, e il cui schema, allegato al medesimo Avviso, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - f) “Direttore”: il Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali;
 - g) “Direzione”: la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali;
 - h) “Gestore unico”: il Gestore unico, selezionato mediante avviso pubblico ai sensi del Piano esecutivo;
 - i) “Progetto”: il progetto denominato “RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l’Autonomia Residenziale” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
 - j) “Piano Esecutivo”: il Piano Esecutivo delle Attività e il Piano Economico Rimodulato del progetto “RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l’Autonomia Residenziale” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 98 del 15.02.2011;
 - k) “Servizio”: il Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile;
 - l) “Valutatore”, il vincitore, dopo la stipulazione del contratto

Art. 2 - CONTESTO E OBIETTIVI

1. Le attività oggetto del presente Avviso si inquadrano nel complesso delle azioni prefigurate nel Progetto e specificate nel Piano esecutivo, ai quali si fa generale rinvio.
2. Il Progetto si innesta nel processo di passaggio dal concetto di “ricovero”, adottato in passato quale soluzione per dare alloggio a persone con disabilità che ne restassero prive soprattutto a causa del venir meno dei genitori, a quello di “residenzialità”, sperimentando, in coerenza con il riconoscimento dell’uguaglianza di diritti delle persone con disabilità, soluzioni abitative oggi accomunate sotto la definizione di “residenze per il Dopodinoi”. Tale processo è in atto anche nella Regione Abruzzo, sia nel quadro della pianificazione sociale generale, sia nel contesto degli interventi specifici per la non-autosufficienza; in particolare, anche sulla base dell’impulso dato dalla L. 162/98 e dal D.M. 470/2001, la Regione ha incentivato la realizzazione di varie strutture per il “Dopodinoi”.
3. I principi metodologici del Progetto sono individuabili:

- a) nella centralità della persona con disabilità, intesa in senso olistico, con i propri bisogni, esperienze, relazioni, emozioni ed aspirazioni, nei confronti della quale si sperimenta una risposta innovativa, basata sulla de-istituzionalizzazione e sull'accoglienza delle persone disabili in dimensioni di residenzialità, sostituendo la casa al ricovero, per elevarne il grado di autosufficienza;
 - b) nella sperimentazione di un sistema regionale di promozione e coordinamento per la nuova residenzialità delle persone con disabilità, con il coinvolgimento attivo delle famiglie, sperimentando progetti individualizzati di residenzialità, integrati con le risorse del territorio, e favorendo la progressiva de-istituzionalizzazione, anche al fine di riconvertire progressivamente la spesa sociale verso soluzioni "Dopodinoi" più sostenibili e con migliore qualità di vita;
 - c) nella realizzazione di servizi ispirati alla integrazione sistematica fra le diverse modalità di risposta a situazioni di bisogno alloggiativo, con una presa in carico integrata che ricomprenda tutte le dimensioni sociali, con l'attivazione della rete dei servizi e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, non soltanto di carattere assistenziale, ma appartenenti anche all'area della formazione, del tempo libero, del turismo, della cultura, con il coinvolgimento attivo di istituzioni, associazioni e famiglie, anche mediante strumenti di networking;
 - d) nella sperimentazione di un nuovo strumento di gestione dei percorsi di residenzialità, il Progetto Individualizzato di Residenzialità (di qui in avanti: PIR), innovativo rispetto al Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), e basato su una lettura globale dei bisogni della persona con disabilità da realizzarsi intorno alla nuova dimensione di residenzialità, nonché costruito su basi anche scientifiche con il supporto degli Attori del Progetto, in particolare il Gestore Unico e le Comunità, in collegamento con la formazione degli operatori che dovranno poi attuare in forma personalizzata il modello di PIR all'interno delle Comunità;
 - e) nel reporting dei processi e dei risultati della sperimentazione in specifici documenti, in particolare la pubblicazione di linee guida della residenzialità, anche ai fini della divulgazione e del trasferimento delle esperienze e delle conoscenze acquisite;
 - f) nel monitoraggio e valutazione indipendente dei processi e dei prodotti derivanti dall'attuazione del Progetto.
4. Il Progetto è attuato da soggetti interni all'Amministrazione e da soggetti esterni, selezionati mediante procedure a evidenza pubblica.
- a) Sono interni all'amministrazione: Il Servizio, il Gruppo di lavoro, formato da dipendenti regionali interni al Servizio, la Cabina di Pilotaggio, formata da dirigenti o loro delegati di altri servizi o direzioni regionali.
 - b) Sono esterni all'amministrazione il Gestore Unico, le Comunità, il Valutatore.
5. Il Progetto dispone che la sua attuazione avvenga in quattro "Macrofasi":
- a) Macrofase 1 (Gestione e Monitoraggio) :
 - Gestione Amministrativa, di competenza del Servizio e del Gruppo di lavoro;
 - Cabina di Pilotaggio, coordinata dal Direttore;
 - Audit di progetto per monitoraggio e valutazione, di competenza del Valutatore;
 - b) Macrofase 2 (Risorse di Rete):
 - Forum per la Residenzialità Autonoma, di competenza del Gestore unico;
 - Formazione degli operatori di residenzialità, di competenza del Gestore unico;
 - Formazione dei familiari e dei volontari, di competenza del Gestore unico;
 - Spazio informativo regionale per il supporto alle esperienze di micro residenzialità delle famiglie e del privato sociale, predisposto dall'Amministrazione e implementato dal Gestore unico.
 - c) Macrofase 3 (Percorsi di Residenzialità):
 - Gestione dei percorsi individualizzati, di competenza delle Comunità.
 - d) Macrofase 4 (Diffusione e Sostenibilità):

- Casabook – Network per la residenzialità autonoma, di competenza del Gestore unico;
 - Conferenza di lancio e finale della sperimentazione, di competenza del Gestore unico;
 - Linee guida per la residenzialità delle persone con disabilità, di competenza del Gestore unico.
6. Nel contesto sopra delineato gli obiettivi specifici dell'attività di monitoraggio e valutazione indipendente, oggetto del presente Avviso, sono i seguenti:
- a) assicurare il controllo costante delle attività di progetto;
 - b) assicurare il rispetto degli obiettivi programmati e dei tempi previsti;
 - c) assicurare un sistema di prevenzione e correzione di rischi e criticità ai fini della corretta realizzazione del progetto;
 - d) verificare la qualità delle attività realizzate, dei risultati conseguiti e dei prodotti ottenuti nelle varie fasi del Progetto, con riferimento specifico agli indicatori previsti dal Progetto, come specificati nel Piano esecutivo.
7. Il ruolo del Valutatore richiede un costante collegamento sia con gli altri soggetti esterni di cui al comma 4, lettera b), finalizzato anche all'acquisizione e scambio di dati e informazioni, sia con il soggetti interni all'Amministrazione, in particolare con il Servizio, finalizzato all'attuazione ottimale del Progetto e all'individuazione di tempestivi interventi correttivi in caso di criticità.

Art. 3 - OGGETTO DELL'INCARICO

1. L'oggetto dell'incarico è costituito da tutte le prestazioni relative alla attività di monitoraggio e valutazione, ex ante, in itinere ed ex post, dei processi di attuazione e dei risultati del Progetto come specificati nel Piano esecutivo, sulla base delle disposizioni e degli indicatori ivi previsti, e in coerenza con le direttive e indicazioni che verranno fornite dal Servizio.
2. In particolare, il Valutatore svolgerà i seguenti compiti:
- a) monitoraggio continuo e rilevazione dei dati relativi all'andamento dell'attuazione del Progetto, compresi i dati finanziari e del livello di spesa, ai fini della misurazione costante dei risultati intermedi e finali in rapporto agli indicatori previsti nel Progetto stesso;
 - b) predisposizione e redazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione e della relativa modulistica, nella quale devono essere in ogni caso compresi: il Diario della residenzialità delle persone disabili nelle Comunità; un Questionario di soddisfazione dell'utenza e dei familiari; un Registro presenze al ciclo formativo; Questionari di soddisfazione dei partecipanti alla formazione; Griglie di rilevazione per la misurazione dei processi, dei risultati e dei prodotti in relazione agli indicatori previsti dal Progetto; Format dei Report di cui al punto e);
 - c) predisposizione e implementazione di un sistema informativo di Progetto;
 - d) segnalazione al Servizio di ogni eventuale criticità e problematica, anche anticipandone ove possibile il verificarsi, e suggerendo soluzioni, in tempistiche adeguate, al fine di promuovere lo svolgimento ottimale delle attività del progetto e la massimizzazione della qualità dei risultati e dei prodotti;
 - e) redazione di report di monitoraggio e valutazione sulle attività svolte nell'ambito del progetto e sui risultati conseguiti, e in particolare:
 - 1) Report intermedi, da redigere di norma ogni 6 mesi;
 - 2) Report specifici in itinere ed ex post, anche su richiesta del Servizio, sulle singole attività di cui all'art. 2 comma 5, lettere da b) a d).
 - 3) Report finale di valutazione.

Art. 4 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. L'incarico è incompatibile con il conferimento o la continuazione di qualsiasi incarico a qualunque titolo conferito nel corso dell'attuazione del Progetto dal Gestore unico o dalle Comunità.

2. Il rapporto nascente dall'incarico non precostituisce rapporto di pubblico impiego e a tal fine nessuna pretesa in tal senso potrà essere avanzata dal Valutatore.
3. In caso di infortunio per qualsiasi causa, connessa o meno all'incarico, il Valutatore non potrà avanzare pretesa alcuna nei confronti della Regione Abruzzo.

Art. 5 - DURATA DELL'INCARICO

1. La durata dell'incarico è stabilita nel contratto, tenuto conto che il termine finale deve essere successivo alla data di conclusione delle attività come da Cronoprogramma previsto nel Piano Esecutivo, ed estesa, in caso di eventuale proroga della stessa. In ogni caso, Il Valutatore è comunque tenuto a fornire le prestazioni oggetto dell'incarico, ove necessario, fino alla data di erogazione da parte del Ministero del saldo del finanziamento, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della Convenzione.

Art. 6 - COMPENSO

1. Il corrispettivo complessivo è pari a € 25.000,00 ed è comprensivo di qualsiasi onere fiscale, previdenziale ed assicurativo o di altra natura, nonché di qualsiasi spesa sostenuta per il suo espletamento, comprese le spese derivanti da trasferte.
2. Il pagamento del compenso sarà effettuato in relazione agli stati di avanzamento del Progetto come segue :
 - a) il 40% previa consegna della prima relazione intermedia e approvazione della medesima da parte del Gruppo di lavoro;
 - b) il 30% previa consegna della seconda relazione intermedia e approvazione della medesima da parte del Gruppo di lavoro;
 - c) il 30% a saldo, previa consegna della relazione finale, approvata dal Gruppo di lavoro, e comunque subordinatamente alla liquidazione del saldo da parte del Ministero ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della Convenzione.

Art. 7 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA VALUTAZIONE COMPARATIVA

1. Sono ammessi alla selezione di cui al presente Avviso i concorrenti che alla data di presentazione dell'istanza siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
 - d) non avere in corso contenziosi con la Regione Abruzzo;
 - e) diploma di laurea (vecchio ordinamento, o specialistica o magistrale);
 - f) esperienza professionale di monitoraggio e valutazione di programmi e/o progetti e/o interventi a titolarità pubblica o privata e finanziati con risorse pubbliche, risultante da atti formali di conferimento di incarichi retribuiti, effettivamente svolti per almeno complessivi 18 (diciotto) mesi, anche non continuativi, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e la data di pubblicazione del presente Avviso. Ai fini della dimostrazione del requisito si considerano esclusivamente i periodi di effettivo svolgimento dell'incarico, indipendentemente dalla data del conferimento. Il calcolo del numero dei mesi di esperienza è effettuato dividendo per 30 (trenta) il numero totale dei giorni di incarico. La frazione residua è conteggiata come 1 (uno) mese qualora sia superiore a quindici giorni.
2. L'accertamento della mancanza anche di uno soltanto dei sopraelencati requisiti determina l'esclusione del concorrente in qualsiasi fase della procedura di valutazione comparativa o la revoca della nomina a vincitore, se avvenuta, o la risoluzione del contratto, se stipulato.

3. L'ammissione e l'esclusione delle istanze alla procedura di valutazione comparativa sono disposte dalla Commissione.

Art. 8 - TITOLI VALUTABILI AI FINI DELLA SELEZIONE

1. I titoli valutabili in sede di valutazione comparativa, secondo i criteri e i punteggi elencati nella "Tabella 1- Criteri di valutazione", di cui all'art. 11, comma 5, sono esclusivamente i seguenti:
 - a) punteggio di laurea non inferiore a 100/110;
 - b) esperienza professionale, nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del presente Avviso, di monitoraggio e valutazione di programmi e/o progetti e/o interventi a titolarità pubblica o privata finanziati con risorse pubbliche, risultante da atti formali di conferimento di incarichi retribuiti, ulteriore rispetto ai diciotto mesi già considerati ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f), maturata in settori diversi da quello dei servizi sociali,.
 - c) esperienza professionale, nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del presente Avviso, di monitoraggio e valutazione di programmi e/o progetti e/o interventi a titolarità pubblica o privata finanziati con risorse pubbliche, risultante da atti formali di conferimento di incarichi retribuiti, ulteriore rispetto ai diciotto mesi già considerati ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f), maturata nel settore dei servizi sociali.
2. Ai fini del calcolo del periodo di cui al comma 1, lettere b) e c) si considera il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e la data di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 9 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Chiunque intenda partecipare alla valutazione comparativa di cui al presente avviso è tenuto a presentare domanda, in carta semplice, obbligatoriamente redatta sul modello allegato al presente Avviso e completa in ogni sua parte, in cui dovrà dichiarare in dettaglio, ai sensi del D.lgs. 445/2000, e a pena di esclusione:
 - a) il cognome e nome, il luogo e la data di nascita, il luogo di residenza;
 - b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;
 - c) di godere dei diritti civili e politici, indicando il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
 - d) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del d.lgs.163/2006;
 - e) di non avere in corso contenziosi con la Regione Abruzzo;
 - f) di essere in possesso di diploma di laurea (V.O., specialistica o magistrale), indicando specificamente il tipo di laurea, il voto conseguito, l'anno di conseguimento e l'Università presso la quale la laurea è stata conseguita;
 - g) di possedere una esperienza professionale di monitoraggio e valutazione di programmi e/o progetti e/o interventi a titolarità pubblica o privata finanziati con risorse pubbliche, risultante da incarichi retribuiti, conferiti con atti formali, ed effettivamente svolti, per almeno complessivi 18 (diciotto) mesi, anche non continuativi, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e la data di pubblicazione del presente Avviso;
 - h) l'elenco degli incarichi retribuiti, attestanti l'esperienza professionale complessiva di monitoraggio e valutazione di programmi e/o progetti e/o attività a titolarità pubblica o privata finanziati con risorse pubbliche, effettivamente svolti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e la data di pubblicazione del presente Avviso, con indicazione per ciascun incarico della denominazione o ditta del soggetto conferente, del settore di attività, specificando se si tratti di servizi sociali o di altro settore, dell'atto formale di conferimento e relativa data di conferimento, nonché della data di inizio e della data di conclusione dell'effettivo svolgimento dell'incarico, con indicazione della durata espressa in giorni.

- i) che autorizza incondizionatamente l'Amministrazione aggiudicatrice all'uso delle comunicazioni via fax, ai sensi e per gli effetti degli art. 77 e 79 del d.lgs. 163/2006;
 - j) il riferimento telefonico, il recapito postale, l'indirizzo di posta elettronica, nonché il numero di fax presso il quale ricevere le comunicazioni inerenti la gara, e l'impegno a comunicare le eventuali variazioni.
 - k) che autorizza il trattamento, compreso l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi, dei dati e delle informazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 196/2003;
 - l) di avere piena conoscenza della natura dei servizi oggetto dell'incarico e delle circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione del medesimo;
 - m) di giudicare il compenso di cui all'art. 6 remunerativo e di assoggettarsi incondizionatamente e senza riserve agli impegni e agli obblighi derivanti dalle disposizioni dell'Avviso, nonché dal Progetto, dal Piano Esecutivo, dalla Convenzione e dalle altre basi giuridiche indicate nell'Avviso di cui attesta di avere piena conoscenza;
 - n) di accettare senza condizioni e senza costi aggiuntivi prolungamenti della durata contrattuale di cui all'art. 5;
 - o) che approva senza condizioni lo schema di contratto il quale, allegato al presente Avviso, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La domanda deve essere siglata in ogni pagina e firmata dal concorrente per esteso e in modo leggibile, a pena di esclusione.
 3. Alla domanda deve essere allegata una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del concorrente.
 4. La domanda e i relativi allegati devono essere inseriti in un plico, debitamente sigillato e firmato dal concorrente sui lembi di chiusura, che deve riportare l'indicazione leggibile del mittente, completa di recapito, telefono e telefax, e la seguente dicitura "PROGETTO RADAR - AVVISO VALUTATORE – NON APRIRE". Il plico, a pena di esclusione, deve pervenire, mediante posta raccomandata A/R o corriere o consegna diretta, entro le ore 14 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT, al seguente indirizzo: Regione Abruzzo – Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali"- Servizio "Politiche di promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile" – Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture, Integrazione dei servizi, Servizio Civile" – Via Raffaello, 137 – 65124 PESCARA. Ai fini della certificazione della data in cui la domanda è pervenuta al suddetto indirizzo fa fede esclusivamente il timbro di arrivo apposto dalla Amministrazione. Qualora il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
 5. I concorrenti sono vincolati dalle istanze presentate per un periodo di nr. 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle medesime.

Art. 10 - VERIFICA DELLE DOMANDE.

1. La valutazione comparativa dei concorrenti è effettuata da una Commissione esaminatrice, appositamente nominata, successivamente alla scadenza dell'Avviso, dal Direttore.
2. La verifica del rispetto da parte dei concorrenti del termine perentorio di 20 giorni di cui all'art. 9 comma 4 è effettuata dalla Commissione, la quale esclude dalla valutazione comparativa le istanze pervenute oltre il suddetto termine.
3. La Commissione provvede successivamente alla apertura dei plichi contenenti le domande, verificando la loro completezza e la presenza dei requisiti di ammissione di cui all'art. 7 comma 1.
4. La Commissione dà comunicazione degli esiti delle verifiche di cui ai commi 2 e 3 al Responsabile del Procedimento, trasmettendogli l'elenco dei concorrenti non ammessi alla procedura di selezione, con

le relative motivazioni. Il Responsabile del procedimento comunica gli esiti della suddetta verifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti degli art. 77 e 79, d.lgs. 163/2006.

Art. 11 - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA.

1. La Commissione esaminatrice procede alla valutazione comparativa dei concorrenti ammessi, valutandone i titoli di cui all'art. 8 con le modalità di seguito indicate e riassunte nella "Tabella 1. Titoli valutabili e criteri di valutazione", riportata al comma 5 del presente articolo.
2. Il voto di laurea, ove dichiarato e documentato, sarà valutato 1 (uno) punto per ogni punto di laurea a partire da 100 e 1 punto per la lode.
3. L'esperienza professionale di cui all'art. 8, comma 1, lettera b), sarà valutata 1 (uno) punto per ogni mese di incarico, assegnando 1 punto alla eventuale frazione residua di mese superiore a 15 giorni;
4. L'esperienza professionale di cui all'art. 8, comma 1, lettera c), sarà valutata 2 (due) punti per ogni mese di incarico, assegnando 2 punti anche alla eventuale frazione residua di mese superiore a 15 giorni.
5. TABELLA 1. Titoli valutabili e criteri di valutazione.

REQUISITI	PUNTI
Voto di Laurea	1 punto per ogni punto di laurea a partire da 100 e 1 punto per la lode (voto di laurea 100=1 punto; ... voto di laurea 110=11 punti; voto di laurea 110 e lode=12 punti)
Esperienza professionale di cui all'art. 8, comma 1, lettera b)	1 punto per ogni mese di incarico, assegnando 1 punto alla eventuale frazione residua di mese superiore a 15 giorni (esempi: esperienza = mesi 32 e 16 giorni: punteggio da attribuire = punti 33; esperienza = mesi 32 e 15 giorni: punteggio da attribuire = punti 32);
Esperienza professionale di cui all'art. 8 comma 1, lettera c)	2 punti per ogni mese di incarico, assegnando 2 punti alla eventuale frazione residua di mese superiore a 15 giorni (esempio: esperienza = mesi 20 e 16 giorni: punteggio da attribuire = punti 42; esperienza = mesi 20 e 15 giorni: punteggio da attribuire = punti 40)

Art. 12 - NOMINA DEL VINCITORE.

1. La Commissione, al termine della valutazione dei titoli procede, anche nel caso di una sola candidatura utile, alla sommatoria dei singoli punteggi ottenuti, formula una graduatoria decrescente dei punteggi complessivi, provvede all'individuazione del vincitore della valutazione comparativa nel concorrente con il punteggio più alto, e in caso di parità in quello anagraficamente più giovane, procedendo al sorteggio in caso di ulteriore parità.
2. Il verbale della Commissione non tiene luogo del contratto.
3. Sull'Amministrazione Regionale non grava alcun obbligo sino a quando non sia divenuto efficace il provvedimento di approvazione degli esiti della procedura di selezione.
4. Completate le operazioni di selezione, la Commissione rimette la graduatoria di cui al comma 1, nonché tutti gli atti e i verbali della procedura selettiva, al Dirigente del Servizio, che provvede:
 - a) alla relativa presa d'atto in apposita determinazione dei verbali e della graduatoria, e alla nomina del vincitore, la quale viene comunicata, mediante fax a tutti i concorrenti la cui istanza sia stata ammessa alla procedura di selezione nonché pubblicata sul BURAT e sul sito web della Regione; la pubblicazione nelle suddette forme, a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica a tutti i soggetti interessati;
 - b) ad acquisire, in applicazione dell'art. 15, comma 1, della legge n. 183 del 2011, a seconda dei casi d'ufficio o tramite richiesta al concorrente vincitore, la documentazione probatoria delle dichiarazioni di cui all'art. 9, comma 1, lettere da a) ad h).

5. Qualora la prova del possesso dei requisiti non sia fornita ovvero non siano confermate le dichiarazioni rese, l'Amministrazione procede alla revoca della nomina ed eventualmente alla nomina a vincitore del concorrente classificato nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria, reiterando le procedure di cui al comma 4.

Art. 13 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.

1. Successivamente, il Dirigente del Servizio invita, con qualsiasi mezzo che ne garantisca la ricezione, il vincitore, fissando una o più date utili, a presentarsi presso la sede del Servizio per la stipulazione del contratto.
2. Qualora il vincitore rinunci all'incarico per qualsiasi motivo, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno all'uopo stabilito senza giustificato motivo, l'Amministrazione revoca la nomina e nomina vincitore il concorrente classificato nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria della valutazione comparativa, per il quale va ripetuta la procedura prescritta nell'art. 12, comma 4 e nel presente articolo.
3. Qualora, successivamente alla stipulazione del contratto l'Amministrazione accerti che si è verificata nei confronti del vincitore la condizione di incompatibilità di cui all'art. 4, comma 1, il contratto è risolto di diritto e il vincitore è tenuto al risarcimento del danno subito dall'Amministrazione, fatto salvo ogni altro effetto di legge.

Art. 14 - SANZIONI

1. Il Valutatore è tenuto all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la firma del contratto.
2. Qualora il Servizio rilevi difformità tra l'esecuzione delle attività e gli obblighi e impegni assunti dal Valutatore, lo diffida, dopo averlo sentito, assegnandogli un termine, tenuto conto delle esigenze dell'Amministrazione, per i necessari interventi correttivi.
3. Scaduto senza esito il predetto termine si procede alla risoluzione del contratto e al recupero delle somme già erogate, fatte salve le altre eventuali azioni legali derivanti dalla legge e dal contratto.

Art. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 11 D.lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio per le finalità di gestione della selezione e sono trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di collaborazione, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Art. 16 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. La Regione si riserva la facoltà di recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti del Valutatore qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine, o di rideterminarne l'importo qualora l'interesse pubblico imponga la modifica del Progetto, in particolare per quanto riguarda la copertura finanziaria dello stesso.
2. La facoltà di cui al comma 1 viene esercitata per iscritto mediante invio al Valutatore di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax, la quale deve pervenire almeno un mese prima della data del recesso.
3. In caso di recesso, l'Amministrazione si obbliga a pagare al Valutatore unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso.

Art. 17 - PUBBLICITA'

1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente alla modulistica, sul BURAT e sul sito web www.regione.abruzzo.it/fil.

Art. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, ACCESSO AGLI ATTI, INFORMAZIONI,

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Ombretta Santoponte, Responsabile dell'Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture, Integrazione dei servizi, Servizio Civile".
2. L'accesso alla documentazione attinente al presente Avviso o l'acquisizione di ulteriori informazioni sono possibili ai seguenti recapiti: Regione Abruzzo, Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali" - Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile" – Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture, Integrazione dei servizi, Servizio Civile" - via Raffaello n. 137 – 65124 Pescara - TEL. 085 7672164; FAX 085 7672143; EMAIL ombretta.santoponte@regione.abruzzo.it.



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

Progetto
R.A.D.A.R.
Rete Abruzzese per il
Dopodinoi e l'Autonomia
Residenziale



Giunta Regionale
*Direzione Politiche Attive del Lavoro,
Istruzione e formazione. Politiche Sociali*

**Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture,
Servizio Civile**

AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER TITOLI
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI ESPERTO DI MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE INDIPENDENTE PER L'AUDIT DI PROGETTO DI 'R.A.D.A.R.' (RETE
ABRUZZESE PER IL 'DOPODINOI' E L'AUTONOMIA RESIDENZIALE

SCHEMA DI DOMANDA

ALLEGATO B alla Determinazione
Dirigenziale DL27/16 del 16.02.2012

Alla Regione Abruzzo
Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei
Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile
Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture,
Integrazione dei servizi, Servizio Civile"
via Raffaello n. 137 – 65124 Pescara

Il/La sottoscritto/a (cognome nome).....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per titoli per il conferimento di un incarico di esperto/a di monitoraggio e valutazione indipendente nell'ambito del Progetto R.A.D.A.R. di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale DL27/16 del 16.02.2012 (di seguito indicato con 'Avviso').

A tal fine **DICHIARA** sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.lgs. 28-12-2000, n. 445:

(a) che le proprie generalità sono le seguenti:

(cognome nome) _____

nato/a _____ Prov. _____

il _____

residente in _____ Prov. _____

via/p.za _____ N. _____

(b) di essere cittadino/a (indicare la cittadinanza) _____;

(c) di godere dei diritti civili e politici, e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

(d) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del d.lgs.163/2006;

(d) di non avere in corso contenziosi con la Regione Abruzzo;

(f) di essere in possesso di laurea _____¹

in _____

conseguita presso _____²

il _____ con la votazione _____³

(g) di possedere una esperienza professionale di monitoraggio e valutazione di programmi e/o progetti e/o interventi a titolarità pubblica o privata finanziati con risorse pubbliche, risultante da incarichi retribuiti, conferiti con atti formali, ed effettivamente svolti, per almeno complessivi 18 (diciotto) mesi, anche non continuativi, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e la data di pubblicazione dell'Avviso.

(h) di aver effettivamente svolto nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e la data di pubblicazione dell'Avviso i seguenti incarichi retribuiti⁴

Incarico conferito da _____

il _____ con (atto formale): _____

oggetto dell'incarico _____⁵

periodo di effettivo svolgimento: dal _____⁶ al _____⁷

durata espressa in giorni _____

Incarico conferito da _____

il _____ con (atto formale): _____

oggetto dell'incarico _____⁸

periodo di effettivo svolgimento: dal _____⁹ al _____¹⁰

durata espressa in giorni _____

(inserire di seguito tutti gli altri incarichi effettivamente svolti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e la data di pubblicazione dell'Avviso)

.....

¹ Indicare se laurea vecchio ordinamento, specialistica o magistrale

² Indicare l'Università presso la quale è stata conseguita la laurea

³ Indicare data di laurea e votazione conseguita.

⁴ Elencare gli incarichi retribuiti, effettivamente svolti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e la data di pubblicazione dell'Avviso, attestanti l'esperienza professionale complessiva di monitoraggio e valutazione di programmi, progetti o attività a titolarità pubblica o privata finanziati con risorse pubbliche, con indicazione per ciascun incarico della denominazione o ditta soggetto conferente, dell'oggetto dell'incarico e del settore di attività, specificando se si tratti di servizi sociali o di altro settore, dell'atto formale di conferimento e relativa data di conferimento, nonché della data di inizio e della data di conclusione dell'effettivo svolgimento dell'incarico con indicazione della durata espressa in numero di giorni.

⁵ Specificare in dettaglio l'oggetto dell'incarico e il settore di attività specificando se si tratti di servizi sociali o altro settore.

⁶ Indicare giorno, mese ed anno.

⁷ Indicare giorno, mese ed anno.

⁸ Specificare in dettaglio l'oggetto dell'incarico e il settore di attività specificando se si tratti di servizi sociali o altro settore.

⁹ Indicare giorno, mese ed anno.

¹⁰ Indicare giorno, mese ed anno.

- (i) di autorizzare incondizionatamente l'Amministrazione aggiudicatrice all'uso delle comunicazioni via fax, ai sensi e per gli effetti degli art. 77 e 79 del d.lgs. 163/2006;
- (j) di indicare per le comunicazioni dell'Amministrazione i seguenti recapiti: *postale* _____; *telefonico* _____; *FAX* _____; *posta elettronica* _____; impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni;
- (k) di autorizzare il trattamento, compreso l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi, dei dati e delle informazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 196/2003;
- (l) di avere piena conoscenza della natura dei servizi oggetto dell'incarico e delle circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione del medesimo
- (m) di giudicare il compenso di cui all'art. 6 dell'Avviso remunerativo e di assoggettarsi incondizionatamente e senza riserve agli impegni e agli obblighi derivanti dalle disposizioni dell'Avviso, nonché dal Progetto, dal Piano Esecutivo, dalla Convenzione e dalle altre basi giuridiche indicate nell'Avviso di cui attesta di avere piena conoscenza;
- (n) di accettare senza condizioni e senza costi aggiuntivi prolungamenti della durata contrattuale di cui all'art. 5, comma 1 dell'Avviso;
- (o) di approvare senza condizioni lo schema di contratto allegato all'Avviso.

ALLEGA alla presente domanda una copia fotostatica di _____¹¹

Il/La sottoscritto/a autorizza la Regione Abruzzo - Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile - Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture, Integrazione dei servizi, Servizio Civile" via Raffaello n. 137 – 65124 Pescara - al trattamento dei propri dati personali*, ai sensi dell'art. 13, D. Lgs.30/06/2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali".

data

FIRMA

.....

N.B. -- La domanda e i relativi allegati devono essere inseriti in un plico, debitamente sigillato e firmato dal concorrente sui lembi di chiusura, che deve riportare l'indicazione leggibile del mittente, completa di recapito, telefono e telefax, e la seguente dicitura "PROGETTO RADAR - AVVISO VALUTATORE – NON APRIRE". Il plico, a pena di esclusione, deve pervenire, mediante posta raccomandata A/R o corriere o consegna diretta, entro le ore 14 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT, al seguente indirizzo: Regione Abruzzo – Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali"- Servizio "Politiche di promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile" – Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture, Integrazione dei servizi, Servizio Civile" – Via Raffaello, 137 – 65124 PESCARA. Ai fini della certificazione della data in cui la domanda è pervenuta al suddetto indirizzo fa fede esclusivamente il timbro di arrivo apposto dalla Amministrazione. Qualora il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

1. ¹¹ Indicare gli estremi di un documento di identità in corso di validità del concorrente.



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

Progetto

R.A.D.A.R.

**Rete Abruzzese per il
Dopodinoi e l'Autonomia
Residenziale**



Giunta Regionale

*Direzione Politiche Attive del Lavoro.
Istruzione e formazione. Politiche Sociali*

**Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture,
Servizio Civile**

AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER TITOLI

**PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI ESPERTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INDIPENDENTE
PER L'AUDIT DI PROGETTO DI 'R.A.D.A.R.' (RETE ABRUZZESE PER IL 'DOPODINOI' E L'AUTONOMIA
RESIDENZIALE)**

SCHEMA DI CONTRATTO

**Allegato "C" alla Determinazione
dirigenziale DL27/16 del 16.02.2012**

L'anno, il giorno del mese di, presso la sede della Regione Abruzzo – Giunta Regionale -
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Servizio
"Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio
Civile"- sito in Pescara (PE), Via Raffaello, nr. 137

TRA

la Regione Abruzzo (nel seguito indicata come "la Regione") con sede e domicilio fiscale in L'Aquila
(AQ), Codice fiscale nr. 80003170661, in persona del/la Dott./Dott.ssa _____, nato/a il
_____, a __, C.F._____, nella sua qualità di Dirigente del Servizio "_____", il/la quale
sottoscrive il presente contratto in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, in virtù

dell'espressa previsione normativa contenuta nell'art. 5, comma 2, lett. f), ai sensi della L.R., 14-09-1999, nr. 77 e ss. mm. ii.,

E

_____, di seguito denominato "Valutatore", nato a _____ (___) il, residente a _____ Via _____ n° _____ con codice fiscale _____:

PREMESSO CHE

1) ai sensi della Determinazione Dirigenziale _____, nr _____ e dell'Avviso Pubblico, Allegato "A" alla medesima e da qui in poi "Avviso", è stata avviata una procedura di valutazione comparativa per l'aggiudicazione dell'incarico di "*ESPERTO/A DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INDIPENDENTE PER L'AUDIT DI PROGETTO DI 'R.A.D.A.R.' (RETE ABRUZZESE PER IL 'DOPODINOI' E L'AUTONOMIA RESIDENZIALE)*";

2) lo svolgimento del suddetto incarico è disciplinato dall'Avviso e dalle fonti ivi richiamate, in particolare:

a) il progetto denominato "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" (di qui in avanti: Progetto) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;

b) il Piano Esecutivo delle Attività con il Piano Economico Rimodulato del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" (di qui in avanti: Piano Esecutivo) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 98 del 15.02.2011;

c) l'Atto di Convenzione tra Regione Abruzzo e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stipulato in data _____, che disciplina i rapporti tra i suddetti Contraenti in ordine alla implementazione e attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" (di qui in avanti: Convenzione)

3) il Valutatore è risultato vincitore della valutazione comparativa di cui al punto 1 delle presenti

premesse, come da Determinazione _____, nr _____ del Dirigente del Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile* (di qui in avanti "il Dirigente")

Tanto premesso e confermato e che s'intende parte integrante e sostanziale del presente contratto, i componententi convengono e stipulano quanto espressamente segue:

ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE

I contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità, quali parti integranti, sostanziali ed essenziali del presente contratto, le premesse che precedono nonché la documentazione ivi richiamata, ed in particolare l'Avviso, il Progetto, il Piano Esecutivo e la Convenzione, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata agli atti della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali,

ART. 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO

1. La Regione, come sopra rappresentata, affida al Valutatore, che accetta, l'incarico di "*ESPERTO/A DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INDIPENDENTE PER L'AUDIT DI PROGETTO DI 'R.A.D.A.R.' (RETE ABRUZZESE PER IL 'DOPODINOI' E L'AUTONOMIA RESIDENZIALE)*", secondo le modalità, termini e condizioni indicate di seguito e nelle fonti di cui al punto 2 delle Premesse.

ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione, e si conclude alla data di erogazione da parte del Ministero del saldo del finanziamento, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della Convenzione..

ART. 4 - OBBLIGHI DEL VALUTATORE INDIPENDENTE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1) Il Valutatore indipendente si obbliga a svolgere l'incarico in perfetta conformità alle disposizioni dell'Avviso e delle altre fonti di cui al punto 2) delle Premesse., nonché alle indicazioni del Dirigente;

2) In caso di violazione degli obblighi di cui al comma 1 il Dirigente presenta le relative contestazioni al Valutatore indipendente e, dopo averlo sentito, fissa un termine ragionevole entro il quale il

Valutatore indipendente dovrà provvedere all'esatto adempimento, trascorso inutilmente il quale il contratto è risolto e il Valutatore indipendente è tenuto alla restituzione del compenso già percepito, salve ulteriori responsabilità derivanti dall'inadempimento.

ART. 5 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1, la Regione si obbliga a corrispondere al Valutatore indipendente la somma di Euro 25.000. Detto importo si deve intendere onnicomprensivo di tutte le prestazioni indicate nell'art. 4, nonché di qualsivoglia onere fiscale, previdenziale ed assicurativo previsto dalla legge e di qualsiasi spesa sostenuta per il suo espletamento, comprese le spese derivanti da trasferte.

2. Espressamente i contraenti rinviando alle modalità di pagamento previste nell'art. 6 dell'Avviso.

ART. 6 - RISERVATEZZA

1. Il Valutatore indipendente non potrà divulgare, comunicare o diffondere in alcun modo le informazioni, i dati, i documenti e gli altri elementi forniti dalla Regione o dagli altri soggetti coinvolti nel Progetto.

2. La piena riservatezza dovrà essere osservata dal Valutatore indipendente anche riguardo ai risultati e ai prodotti derivanti dall'incarico.

ART. 7 - NORMATIVA E FORO COMPETENTE

1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito al presente contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di L'Aquila.

ART. 8 - ONERI CONTRATTUALI E FISCALI

1. Tutti gli oneri contrattuali, fiscali o di diversa natura, diretti o indiretti, derivanti dal presente contratto, comprese le spese relative alla eventuale registrazione del medesimo sono ad esclusivo carico del Valutatore indipendente.

ART. 9 - OBBLIGHI DEL VALUTATORE INDIPENDENTE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI

FINANZIARI

1. Il Valutatore indipendente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART. 10 – COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE DI DATI

1. Il Valutatore indipendente dichiara il suo pieno consenso alla comunicazione dei suoi dati personali acquisiti dalla Regione a seguito della procedura di selezione pubblica in oggetto, a ogni organismo pubblico nei confronti del quale detta comunicazione costituisca obbligo di legge, e alla pubblicazione dei medesimi sul sito web della Regione e sul BURA.

Il presente contratto, il quale consta di nr. (specificare numero pagine in lettere) facciate, viene letto, confermato e sottoscritto.

<p>PER LA REGIONE ABRUZZO</p> <p>Il Dirigente del Servizio</p> <p>_____</p>	<p>IL VALUTATORE INDIPENDENTE</p> <p>_____</p>
---	--

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 20.02.2012, n. DI8/5:

L.R. 26/07/1983, n. 54 – art.14 “Provvedimenti di Concessione”– Aggiornamento canoni di concessione anno 2012 - Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le causali di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 14 nonché agli artt. 10 e 31 della L.R. 54/83, gli importi indicati nella parte dispositiva della Determinazione n.DI8/1 del 31/1/2012 per le varie tipologie di materiale si applicano per l’anno 2012.

La presente determinazione dovrà essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza della Corte Costituzionale n. 14 del 23 gennaio 2012 – 26 gennaio 2012 (art. 30 Legge 11 marzo 1953 n. 87).

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA N. 14

ANNO 2012

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Alfonso QUARANTA; Giudici: Franco GALLO, Luigi

MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 22 Dicembre 2010, n. 60 (Modifica all’art. 2 della L.R. 18 Maggio 2000, n. 96 - Istituzione della Riserva Naturale di interesse provinciale “Pineta Dannunziana” e Istituzione del Parco regionale della Pace nella frazione di Pietransieri), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 16 - 23 marzo 2011, depositato in cancelleria il 24 marzo 2011 ed iscritto al n. 27 del registro ricorsi 2011.

Udito nell’udienza pubblica del 13 Dicembre 2011 il Giudice relatore Paolo Grossi;

udito l’avvocato dello Stato Maria Pia Camassa per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l’illegittimità costituzionale dell’articolo 1 della legge della Regione Abruzzo 22 Dicembre 2010, n. 60, recante “Modifica all’art. 2 della L.R. 18 maggio 2000, n. 96 - Istituzione della Riserva Naturale di interesse provinciale “Pineta Dannunziana” e istituzione del Parco regionale della Pace nella frazione di Pietransieri”.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 23 Gennaio 2012.

Presidente Alfonso QUARANTA

Depositata in Cancelleria il 26 Gennaio 2012.

 PARTE II

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI CHIETI (CH)
 VI SETTORE-PROGRAMMAZIONE E
 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
 1°SERVIZIO-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Avviso relativo all'adozione di Varianti Specifiche (Delibere CC nn. 287/2011, 315/2012 e 316/2012).

Prot. n. 10899

AVVISO

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale:

n. 287 del 16.11.2011, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in data 23 settembre 2011 e recante all'oggetto: Adozione di Variante Specifica al PRG "Microzona 32-Via F.Molino" ai sensi degli artt.10 ed 11 della LR 18/83 e smi. Intervento di perequazione urbanistica ex art.2, Capo II NTA della Variante Generale al PRG-Piano dei Servizi. Trasferimento capacità insediativa da Macrozona 4, Area 06, Stadio, ad area ubicata in Chieti Scalo alla Via Molino. Soggetto proponente: Atlante Costruzioni srl ed altri;

n. 315 del 20.01.2012, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in data 02.02.2012 e recante all'oggetto: Adozione di Variante Specifica al PRG, ai sensi degli artt. 10 ed 11 della LR 18/83 e smi ed in attuazione del comma 6, Art. 6, Capo IX delle NTA del PRG vigente, di aree ricomprese nella "Macrozona 11-Madonna degli Angeli";

n. 316 del 20.01.2012, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in data 02.02.2012 e recante all'oggetto: Adozione di Variante Specifica al PRG "Microzona 53 - Via dei Vestini", ai sensi degli artt.10 ed 11 della LR 18/83 e smi. Intervento di perequazione urbanistica ex Art.2, Capo II, NTA della "Variante Generale al PRG-Piano dei Servizi". Trasferimento capacità insediativa da "Macrozona 1 - Area 07 (parte) e Area 03 sub. 5 (parte)" ad area ubicata in Chieti Scalo alla Via dei Vestini. Soggetto proponente: Atlan-

te Costruzioni srl ed altri;

è stato deliberato:

di adottare, ai sensi degli artt.10 ed 11 della LR 18/83 e smi le suddette Varianti Specifiche.

SI RENDE NOTO

che le predette Deliberazioni sono depositate presso il VI Settore, Programmazione e Valorizzazione del Territorio, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre il termine di giorni quarantacinque a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Chieti, 20 febbraio 2012

IL FUNZIONARIO TECNICO DEL
 1°SERVIZIO
Arch. Lucia Morretti

IL DIRIGENTE DEL VI SETTORE
Arch. Enzo Paolini

 COMUNE DI MASSA D'ALBE (AQ)

Determinazione reg. n. 09/2012 concernente: Dichiarazione di decadenza della concessione rep. n. 803 del 18/05/2005 di aree demaniali per esercizio attività estrattiva e degli altri atti ad essa collegati, a carico della ditta M.G. Costruzioni s.r.l. con sede in Via Trieste n. 203 Castellalto (TE).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
 PRODUTTIVA - ESTRATTIVA

Omissis

DETERMINA

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente.

1. è dichiarata decaduta con effetto immediato dalla notifica del presente atto la concessione demaniale Rep. n. 803 del 18/05/2005 a carico della ditta M.G. Costruzioni s.r.l. con sede in Via Trieste n. 203 Castellalto -TE-

(C.F. e P. IVA 01589870672), nonché di tutti gli atti ad essa collegati e descritti in premessa, per le ragioni di cui al presente atto ed innanzi espresse e motivate;

2. la ditta M.G. Costruzioni s.r.l. con il suo legale rappresentante e gli eventuali terzi che da questo abbiano avuto causa, anche se arbitrariamente, debbono rilasciare l'area demaniale di cui alla predetta concessione nella piena e libera disponibilità del Comune di Massa D'Albe entro e non oltre sette giorni naturali e consecutivi dalla notifica del presente atto, l'area che deve risultare libera e sgombra da cose o persone anche interposte, con espresso avvertimento che in mancanza di spontaneo rilascio si provvederà ad esecuzione forzata senza ulteriore avviso;
3. eventuali violazioni al presente provvedimento ed alle norme richiamate saranno accertate e perseguite nei termini di legge.
4. è fatto obbligo alla ditta M.G. Costruzioni s.r.l. previo accertamento in contraddittorio tra le parti, il pagamento dei canoni contribuiti e corrispettivi dovuti e maturati sino alla data della notifica della presente; tali oneri in caso di impossibilità all'accertamento per cause non imputabili al Comune di Massa d'Albe saranno accertati e quantificati dai competenti Uffici comunali e saranno oggetto di recupero coattivo con ulteriore aggravio di spese e con le procedure previste per tale fattispecie dalla vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'articolo 8 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, si comunica che responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio sig. Angeloni Marcello;

A norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento:

- in applicazione della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, potrà essere proposto ricorso, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale di L'Aquila;

ovvero

- in applicazione del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199, potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica.

Il presente atto viene comunicato, per la dovuta conoscenza e competenza, a:

1. Regione Abruzzo Servizio Risorse del Territorio Ufficio Attività Estrattive –PE-;
2. Regione Abruzzo Serv. Demanio Civico e Armentizio –PE-;
3. Regione Abruzzo Ufficio Genio Civile di Avezzano;
4. Comando Stazione Forestale di Magliano dè Marsi;
5. Responsabile del Servizio di Polizia Locale associato dei Comuni di Magliano dè Marsi e Massa D'Albe con sede in Via S. Maria di Loreto di Magliano dei Marsi.
6. Sindaco Comune di Massa D'Albe;
7. Segretario Comunale di Massa D'Albe.

Il presente atto viene pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ed affisso all'Albo Pretorio sul sito Web del Comune di Massa D'Albe per quindici giorni naturali e consecutivi, mandando all'Ufficio Messo Notificatore per la notifica agli interessati.

Massa D'Albe li 23/01/2012

**IL RESP.LE AREA
PRODUTTIVA-ESTRATTIVA
F.to Angeloni Marcello**

COMUNE DI ORICOLA (AQ)

Estratto del Decreto di Esproprio a favore del Comune di Oricola degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di due golfi di fermata per autobus lungo la Strada Statale N. 5 Tiburtina Valeria al K. 65+700 ed al Km. 66+000.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

DELL'UFFICIO ESPROPRI

rende noto che con Decreto di Esproprio n. 01 del 17.02.2012 – prot.n. 0545 del 17.02.2012 è stata disposta l'espropriazione, a favore del Comune di Oricola, l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato "A", siti nel comune di Oricola (AQ), necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Oricola, 21 febbraio 2012

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Arch. Tarquinio Del Matto**

Segue Allegato



COMUNE DI ORICOLA

PROVINCIA DELL'AQUILA

ALLEGATO "A"

ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI ESPROPRIAZIONE (DECRETO N.01/2012 DEL 17.02.2012 – PROT.N.0545) PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI DUE GOLFI DI FERMATA PER AUTOBUS LUNGO LA S.S.N. 5 TIBURTINA VALERIA AL KM. 65+700 ED AL KM. 66+000

N.	FOGLIO	PARTICELLA (N.C.T.)	SUPERFICIE CATASTALE (MQ)	SUPERFICIE ESPROPRIATA (MQ)	INTESTATARIO CATASTALE
1	10	1083	00.00.11	11	Alessandri Girolamo, nato a Riofreddo (RM) il 14.05.1950.
2	10	1085	00.00.76	76	CAPUM s.r.l., con sede in Tivoli (RM), codice fiscale 08993801003.
3	5	1024	00.01.75	175	DE SANTIS Carola, nata a Roma il 16.06.1967, DE SANTIS Corrado, nato a Roma il 01.01.1964, DE SANTIS Dario, nato a Carsoli (AQ) il 06.08.1937.



Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
Arch. Tarquilio Del Matto

COMUNE DI PRATOLA PELIGNA (AQ)

Deliberazione originale del Consiglio Comunale N. 48 del Reg. Data 28/12/2011 concernente: Approvazione definitiva Piano particolareggiato zona prospiciente lo svincolo autostradale con modifica art. 13 N.T.A. in variante specifica al P.R.G. - adeguamento Patto Territoriale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che quì di seguito si intendono integralmente riportate per costituire motivazione ex art. 3, L. 241/1990;

Di approvare e fare propria la relazione data 20/12/2011, con la quale il progettista del piano in oggetto, fornisce i propri chiarimenti alle segnalazioni della Provincia, che si allega al presente deliberato per costituirvi parte integrante e sostanziale.

Di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/1983 e dell'articolo 43 della L.R.03/03/1999 n. 11, il Piano particolareggiato zona prospiciente lo svincolo autostradale con modifica art. 13 N.T.A. in variante specifica al P.R.G. - adeguamento Patto Territoriale ed adottato con deliberazione del Consiglio comunale 30 novembre 2009, n. 35 che si compone di seguenti elaborati:

Omissis

Di dare atto del rispetto, nella procedura formativa dello strumento urbanistico in oggetto, di quanto disposto dalla L.R. 18/1983 e successive modificazioni ed integrazioni.

Di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica, per l'esecuzione di tutti gli atti consequenziali al presente deliberato previsti dal comma 7 dell'art. 20 della L.R. 18/1983 e comma 2 dell'articolo 43 della L.R.03/03/1999 n. 11, testo in vigore.

Di dichiarare, con successiva unanime votazione presenti e votanti n. 10 consiglieri, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del T.U.E.L.

ECOGOMMA S.r.l.
Via Papa Leone XIII, 47
Cap. 66100 Città Chieti

Verifica di Assoggettabilità relativa ad un Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili – Varianti in corso di esercizio sito in Via Papa Leone XIII, 47 nel Comune di Chieti (TE).

Allegato 4

**PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ**

(FAC-SIMILE-2 Annuncio da pubblicare sul B.U.R.A., nell'ALBO PRETORIO del/i Comune/i territorialmente interessato/i e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili – Varianti in corso di esercizio

PROPONENTE

Ecogomma S.r.l., con sede in via Papa Leone XIII Cap. 66100 Chieti (CH). Tel: 0871/565052 Fax: 0871/565204 Email: informazioni@ecogomma.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i. parte II,

allegato IV: p.to 7, Lett. z/b

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via Papa Leone XIII, 47 nel Comune di Chieti (TE)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Aumento dei quantitativi da gestire, integrazione delle tipologie, integrazione delle attività di recupero

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

ECOGOMMA S.R.L.
Via Papa Leone XIII, 47
Cap. 66100 Città Chieti
Timbro e Firma

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
- SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 1,290 km in località Cotellessa e Severini tra i Comuni di Lanciano (CH) e Treglio (CH), per alimentazione cabina di consegna per l'energia elettrica in media tensione della "F.A.S. – FERROVIA ADRIATICO SANGRITANA S.p.A." – nuovo deposito ferroviario "Torre della Madonna". Rif. pratica Enel ANI/CH/242740.

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art. 3 della Legge Regionale 20/09/1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n. 132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di Alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 1,290 km, necessario per il collegamento alla rete di Enel Distribuzione di cabina elettrica per la consegna di energia in media tensione della "FAS FERROVIA SANGRITANA S.p.A.", a partire dalla cabina primaria AT/MT - Lanciano, autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° 52/DN/4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà la località Cotellessa nel Comune di Lanciano (CH) e la località Severini nel Comune di Treglio (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente al progetto dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

UN PROCURATORE
Antonino Zecca

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**